

Relazione e bilanci al 31 dicembre 2014

Alessandria, 24 aprile 2015

Sede Legale e Amministrativa:
Via Rana, 12 – zona industriale D/6 – 15122 Spinetta Marengo - Alessandria
Capitale sociale sottoscritto €74.624.491 interamente versato
Codice Fiscale e Registro Imprese n. 13201120154

INDICE	PAGINA
✓ Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato	
✓ Organi sociali	
✓ Struttura del Gruppo Guala Closures	
Relazione sulla gestione	
✓ Gruppo Guala Closures	10
✓ Dati principali	
✓ Eventi dell'esercizio e linee strategiche di sviluppo	
✓ Attività di ricerca e sviluppo	
✓ Controversie legali	
✓ Politiche in materia di gestione del rischio finanziario e altri rischi connessi all'attività	
✓ Regolamenti e procedure adottate per il corretto svolgimento della gestione	
✓ Rapporti con parti correlate	
✓ Altre informazioni	
✓ Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Guala Closures	
✓ Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Guala Closures S.p.A.	
✓ Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	
✓ Evoluzione prevedibile della gestione	
✓ Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	
Responsabilità sociale delle imprese	49
✓ Responsabilità sociale delle imprese	
✓ <i>Save the spirits, Save the oil, Save the wines</i>	
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014	54
✓ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2014	
✓ Prospetto consolidato di conto economico complessivo del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014	
✓ Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Guala Closures per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014	
✓ Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014	
✓ Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:	
INFORMAZIONI GENERALI	
· (1) Attività del Gruppo e principali variazioni della struttura del Gruppo avvenute nel corso dell'esercizio	
· (2) Principi contabili	
· (3) Settori operativi	
· (4) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza	
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	
· (5) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	
· (6) Attività finanziarie correnti	
· (7) Crediti commerciali	
· (8) Rimanenze	

- (9) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (10) Crediti verso l'Erario per imposte indirette
- (11) Attività per derivati finanziari
- (12) Altre attività correnti
- (13) Attività possedute per la vendita
- (14) Attività finanziarie non correnti
- (15) Immobili, impianti e macchinari
- (16) Attività immateriali
- (17) Attività e passività fiscali differite
- (18) Altre attività non correnti
- (19) Debiti finanziari verso terzi
- (20) Debiti finanziari verso parti correlate
- (21) Debiti commerciali
- (22) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (23) Debiti verso l'Erario per imposte indirette
- (24) Accantonamenti ai fondi
- (25) Passività per derivati finanziari
- (26) Altre passività correnti
- (27) Benefici per i dipendenti
- (28) Altre passività non correnti
- (29) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo
- (30) Patrimonio netto attribuibile a terzi

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

- (31) Ricavi netti
- (32) Altri proventi di gestione
- (33) Costi delle materie prime
- (34) Costi per servizi
- (35) Costi per il personale
- (36) Altri oneri di gestione
- (37) Proventi finanziari
- (38) Oneri finanziari verso terzi
- (39) Oneri finanziari verso parti correlate
- (40) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie
- (41) Imposte sul reddito

ALTRE INFORMAZIONI

- (42) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività
- (43) Operazioni con parti correlate
- (44) Passività potenziali
- (45) Leasing operativi
- (46) Impegni e garanzie
- (47) Compensi ai Sindaci
- (48) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

✓ Allegato al bilancio consolidato:

- Allegato A) Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato

- ✓ Relazione della società di revisione sul bilancio separato
- ✓ Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio separato
- ✓ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014
- ✓ Prospetto di conto economico complessivo di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014
- ✓ Rendiconto finanziario di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014
- ✓ Prospetto delle variazioni di patrimonio netto di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014
- ✓ Note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2014:

INFORMAZIONI GENERALI

- (1) Attività della Società e principali variazioni della struttura societaria avvenute nel corso dell'esercizio
- (2) Principi contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

- (3) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- (4) Attività finanziarie verso parti correlate
- (5) Crediti commerciali verso terzi
- (6) Crediti commerciali verso parti correlate
- (7) Rimanenze
- (8) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (9) Crediti verso l'Erario per imposte indirette
- (10) Attività per derivati finanziari
- (11) Altre attività correnti verso terzi
- (12) Altre attività correnti verso parti correlate
- (13) Attività finanziarie non correnti verso terzi
- (14) Partecipazioni
- (15) Immobili, impianti e macchinari
- (16) Attività immateriali
- (17) Attività e passività fiscali differite
- (18) Debiti finanziari verso terzi
- (19) Debiti finanziari verso parti correlate
- (20) Debiti commerciali verso terzi
- (21) Debiti commerciali verso parti correlate
- (22) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (23) Debiti verso l'Erario per imposte indirette
- (24) Accantonamenti ai fondi
- (25) Passività per derivati finanziari
- (26) Altre passività correnti
- (27) Benefici per i dipendenti
- (28) Patrimonio netto

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

- (29) Ricavi netti verso terzi
- (30) Ricavi netti verso parti correlate
- (31) Altri proventi di gestione verso terzi
- (32) Altri proventi di gestione verso parti correlate
- (33) Costi delle materie prime verso terzi
- (34) Costi delle materie prime verso parti correlate
- (35) Costi per servizi verso terzi
- (36) Costi per servizi verso parti correlate
- (37) Costi per il personale verso terzi
- (38) Costi per il personale verso parti correlate
- (39) Altri oneri di gestione verso terzi
- (40) Altri oneri di gestione verso parti correlate
- (41) Proventi finanziari verso terzi
- (42) Proventi finanziari verso parti correlate
- (43) Oneri finanziari verso terzi
- (44) Oneri finanziari verso parti correlate
- (45) Dividendi percepiti
- (46) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie
- (47) Imposte sul reddito

ALTRE INFORMAZIONI

- (48) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività
- (49) Operazioni con parti correlate
- (50) Passività potenziali
- (51) Leasing operativi
- (52) Impegni e garanzie
- (53) Compensi ai Sindaci
- (54) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

✓ Allegati al bilancio separato di Guala Closures S.p.A.:

- Allegato A) Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A.
- Allegato B) Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2014



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO

Telefono +39 011 8395144
Telefax +39 011 8171651
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Guala Closures S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto consolidato di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo Guala Closures chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Guala Closures S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Guala Closures per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Guala Closures S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro



Gruppo Guala Closures
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2014

giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo
Guala Closures al 31 dicembre 2014.

Torino, 28 aprile 2015

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Bianchi', written over the printed name.

Roberto Bianchi
Socio

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Amministratori

Presidente e Amministratore Delegato	Marco Giovannini
Consigliere	Francesco Bove
Consigliere	Anibal Diaz
Consigliere	Kunal Pandit
Consigliere	Colin Andrew Taylor
Consigliere	Newton Xavier Aguiar
Consigliere (*)	Luciano Hassan
Consigliere	Allen Michael Yurko
Consigliere	Maximilian Hofert

Collegio Sindacale

Presidente	Maurizio Salom
Sindaco effettivo	Roberto Zanfini
Sindaco effettivo	Roberto Gianelli
Sindaco supplente	Mauro Messi
Sindaco supplente	Marco Baccani

Società di revisione

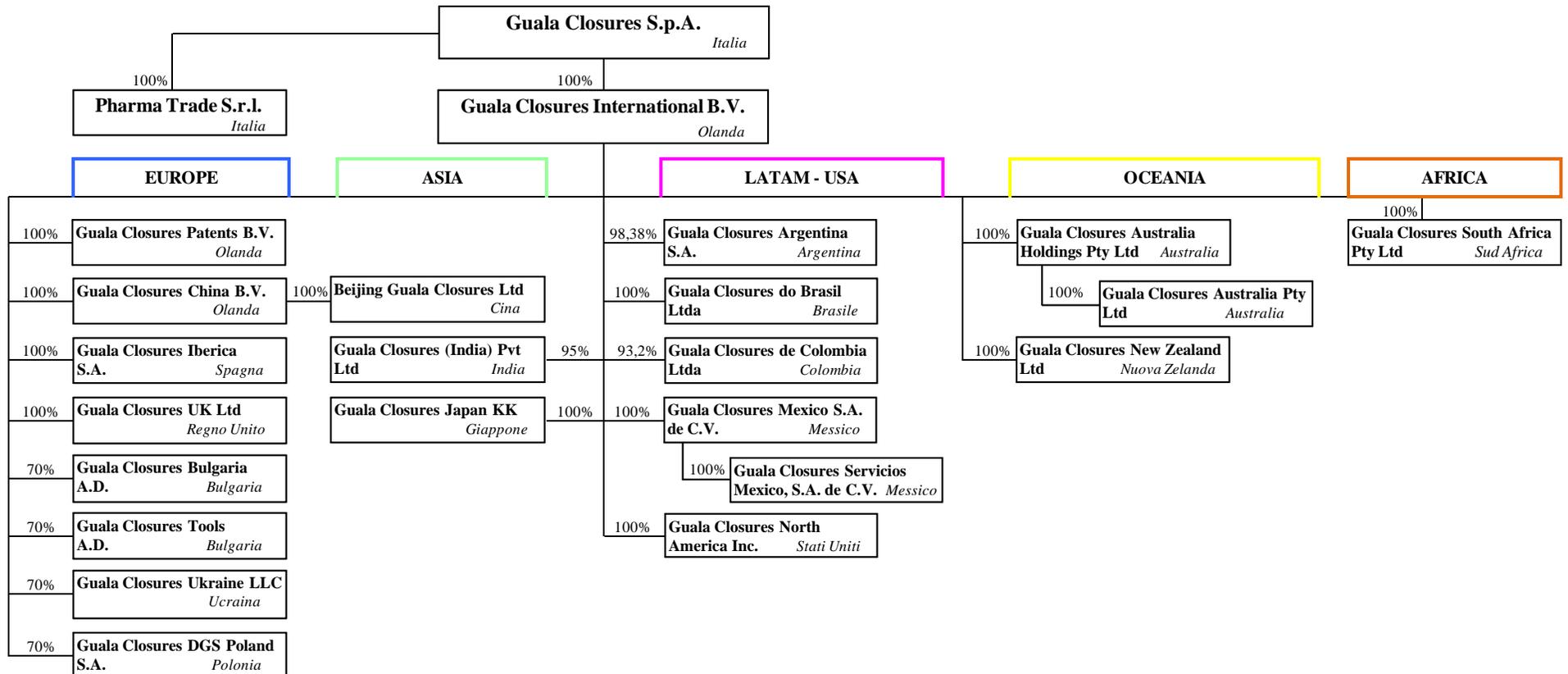
KPMG S.p.A.

(*) Il consigliere si è dimesso dal suo incarico con effetto dal 16 aprile 2015

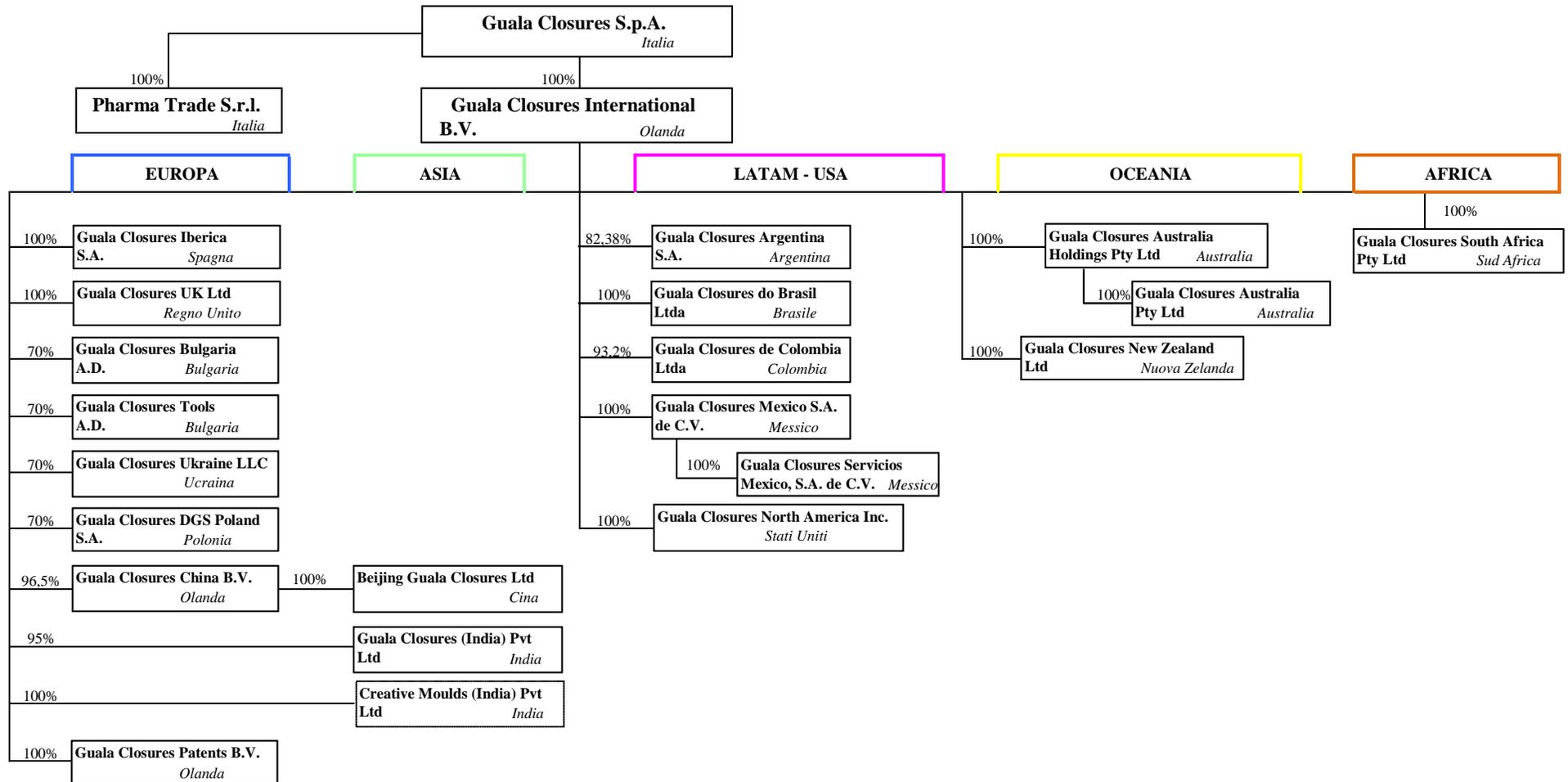
Struttura del Gruppo Guala Closures



31 dicembre 2014



31 dicembre 2013



Relazione sulla gestione



Gruppo Guala Closures



Dati principali

Dati consolidati	2013	2014
Ricavi:	€494,3 milioni	€487,8 milioni (-1,3%)
Risultato operativo lordo rettificato:	€102,3 milioni	€96,1 milioni (-6,0%)
Organico:	3.957	4.046
Stabilimenti:	25 stabilimenti e 4 uffici commerciali in 18 paesi su 5 continenti	
Brevetti:	più di 80	

Nota:

Per quanto riguarda gli indicatori di performance, quali il risultato operativo lordo rettificato, si veda il paragrafo "indicatori di performance" a pagina 19 della presente Relazione sulla gestione

Il Gruppo Guala Closures è un gruppo multinazionale leader nel settore della produzione di chiusure per bottiglie di bevande alcoliche, vino, bevande analcoliche tipo acqua, olio d'oliva, aceto e per prodotti farmaceutici. Il Gruppo opera anche nel settore della produzione delle preforme e bottiglie in PET.

Grazie alla propria politica di sviluppo continuo dei prodotti, il Gruppo è attualmente il leader mondiale nel settore delle chiusure “non-refillable”, che rappresentano uno strumento anti-adulterazione e anti-contraffazione dei prodotti liquidi; tali chiusure proteggono la qualità e la reputazione dei marchi internazionali più importanti nei settori delle bevande alcoliche e analcoliche, del vino, dell'olio, dei prodotti farmaceutici e dei cosmetici.

Eventi dell'esercizio e linee strategiche di sviluppo

Nell'esercizio 2014, il Gruppo è stato pesantemente penalizzato dall'apprezzamento dell'Euro verso le principali valute con cui opera.

A parità di cambi, la crescita del Gruppo sarebbe continuata anche nel 2014, con un aumento del 6,0% delle vendite e del 4,7% nel risultato operativo lordo rettificato (escludendo le componenti non ricorrenti). Tali risultati sono stati possibili grazie a tutte le azioni poste in atto per migliorare l'efficienza operativa e contenere i costi, gli investimenti volti a migliorare la tecnologia e alla capacità dimostrata nel lanciare nuovi prodotti sul mercato e nel destinare gli investimenti al soddisfacimento delle richieste dei clienti.

Il Gruppo ha effettuato le operazioni seguenti nel corso dell'esercizio:

Costituzione di Guala Closures Japan KK:

Il 26 febbraio 2014, al fine di accelerare lo sviluppo del Gruppo nell'Estremo Oriente e nell'area Pacifico, è stata costituita una società commerciale in Giappone, Guala Closures Japan KK.

Scorporo da Credit Suisse:

Il 31 marzo 2014 il team DLJ Merchant Banking Partners è stata scorporato da Credit Suisse per costituire aPriori Sociale Partners L.P., che agisce da gestore di DLJ Merchant Banking Funds. Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti con tali soggetti si veda la nota al bilancio consolidato n. 43) “Rapporti con parti correlate”.

Liquidazione di Creative Moulds (India) Pvt Ltd.:

La società Creative Moulds (India) Pvt Ltd. è stata liquidata nel maggio 2014.

Acquisizione del 16% di Guala Closures Argentina S.A.:

Nel mese di maggio 2014 il Gruppo ha acquisito un'ulteriore partecipazione del 16% nella Guala Closures Argentina S.A. al costo di ARS\$17.920 mila (€1.607 mila), portando la propria percentuale di partecipazione dall'82,38% al 98,38%.

L'operazione prevede il pagamento in diverse fasi, di cui AR\$11.015 mila sono già stati versati nel 2014, mentre il rimanente importo verrà pagato nel corso del 2015.

Ridistribuzione della produzione:

In data 8 luglio 2014 il Gruppo ha deciso di chiudere lo stabilimento italiano di Torre d'Isola (PV) e di trasferire la produzione in altri stabilimenti del Gruppo (in Italia e nell'Europa dell'est).

Tale riorganizzazione industriale consente al Gruppo di migliorare la propria efficienza produttiva e il servizio offerto ai clienti.

Le trattative con i sindacati si sono perfezionate il 17 settembre 2014.

Apertura del nuovo stabilimento produttivo in California:

Il 12 settembre 2014 il Gruppo ha aperto il primo stabilimento negli Stati Uniti, precisamente a Fairfield, California. Lo stabilimento produttivo comprende il Design Studio, un concetto innovativo non solo per il Gruppo, ma anche per l'intero settore vinicolo. Per la prima volta, i clienti possono sviluppare nuovi progetti con i designer di Guala Closures e uscire virtualmente dallo stabilimento con un quantitativo ridotto di tappi a vite.

Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures China B.V.:

Il 17 dicembre 2014 il Gruppo ha acquistato, attraverso la holding Guala Closures International B.V., la quota di minoranza residuale (3,5%) del capitale sociale di Guala Closures China B.V. per €224 mila.

Emissione di strumenti finanziari partecipativi:

L'assemblea degli azionisti di Guala Closures S.p.A. del 22 dicembre 2014 ha approvato l'emissione, secondo quanto previsto dall'articolo 2346, ultimo comma, del Codice Civile, di 50,7 milioni di strumenti finanziari partecipativi a titolo oneroso, con valore nominale di €1,00 ciascuno e durata pari a quella della Società, per un totale di €50,7 milioni, la cui sottoscrizione è riservata all'azionista unico, GCL Holdings S.C.A..

Nello stesso giorno, Guala Closures S.p.A. e GCL Holdings S.C.A. hanno sottoscritto una modifica all'Intragroup Facility Agreement del 26 settembre 2008 (come di volta in volta modificato, compreso il 17 maggio 2011) in forza della quale una parte del finanziamento infragruppo, pari a €50,7 milioni, è diventata immediatamente esigibile e dovuta a GCL Holdings S.C.A. da parte di Guala Closures S.p.A..

A seguito di ciò, Guala Closures S.p.A. ha convertito parte del debito finanziario verso l'azionista unico, GCL Holdings S.C.A., in strumenti finanziari partecipativi.

Investimenti del 2014:

Nel corso dell'esercizio 2014, al fine di sostenere la crescita futura, il Gruppo ha effettuato investimenti netti (al netto dei debiti per investimenti) per €33,5 milioni (€30,5 milioni nel 2013).

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo Guala Closures possiede più di 80 brevetti attivi.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è iniziata con l'analisi delle esigenze del mercato, opportunità identificate dall'Area Marketing e a seguito di richieste specifiche da parte di clienti.

I progetti sviluppati per singoli brand e nuovi prodotti per specifici settori di mercato si sono concentrati soprattutto sui settori dei brand premium, del vino e dell'olio d'oliva.

L'aggiornamento dei prodotti esistenti in linea con le esigenze dei clienti è stato avviato e sarà completato nel corso del 2015.

A seguito delle nuove regole per la sicurezza alimentare, il Gruppo ha condotto attività di ricerca per materiali plastici alternativi e per rinnovare le chiusure esistenti al fine di mantenere le stesse performance con il nuovo materiale.

I progetti del 2014 hanno visto il lancio di prodotti speciali che sono stati sviluppati insieme ai clienti per rivalutare specifici brand nel settore degli alcolici, concentrandosi sulla sostenibilità, sul riutilizzo delle bottiglie e sul riciclo dei materiali delle chiusure.

Sono state attuate positivamente le soluzioni di packaging modificato che migliorano la presentazione e la funzionalità del packaging, oltre allo sviluppo di nuove tecnologie che migliorano l'impatto visivo del prodotto.

Tra le altre importanti attività di ricerca e sviluppo effettuate nel 2014 e che proseguiranno nel 2015, si segnalano inoltre:

- ricerche approfondite per migliorare la sicurezza dei prodotti dei nostri clienti contro l'adulterazione e i furti mediante l'introduzione di dispositivi elettronici e componenti chimiche nei nostri prodotti;
- ricerche su tecnologie e processi, principalmente volte a migliorare l'efficienza produttiva e ridurre l'impatto ambientale del packaging per favorire una crescita sostenibile;
- sviluppo di nuovi prodotti e personalizzazioni dei prodotti esistenti per i mercati degli alcolici, delle acque minerali premium, delle bevande e dell'olio d'oliva.

I costi di ricerca e sviluppo vengono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio per quanto riguarda l'attività di ricerca e capitalizzati per quanto riguarda l'attività di sviluppo, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, sulla base dei criteri previsti dagli stessi.

Nel corso del 2014, i costi di ricerca imputati all'utile o perdita dell'esercizio ammontano a circa €0,7 milioni e i costi di sviluppo capitalizzati a circa €0,9 milioni.

Controversie legali

Il Gruppo prosegue in una stretta difesa dei propri diritti brevettuali nei confronti dei contraffattori ottenendo successi contro i concorrenti in molti paesi, dove sono aperti contenziosi legali che dimostrano l'importanza e la validità dei nostri brevetti.

Vi sono attualmente in corso cause legali per la salvaguardia dei brevetti del Gruppo, soprattutto in Turchia e in Germania.

Politiche in materia di gestione del rischio finanziario e altri rischi connessi all'attività

Per informazioni sulla situazione dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2014 e sul relativo trattamento contabile si rimanda alla nota al bilancio consolidato n. 25) "Strumenti finanziari derivati" e per informazioni sugli altri strumenti finanziari e sulle politiche in materia di gestione del rischio finanziario si rimanda alla nota n. 42) "Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività".

Rischio di tasso di interesse

Guala Closures S.p.A. ha in carico n. 3 contratti derivati del tipo interest rate swap al 31 dicembre 2014, finalizzati alla copertura dei tassi variabili sui finanziamenti bancari. A seguito dell'operazione di rifinanziamento effettuata nel mese di novembre 2012, i contratti swap su tassi di interesse siglati nel 2011 ai fini di copertura non soddisfano più le condizioni formali previste dallo IAS 39 per le operazioni di copertura e, di conseguenza, sono stati rilevati come strumenti di negoziazione.

Inoltre la Guala Closures S.p.A. ha in carico n. 2 contratti derivati del tipo interest rate swap al 31 dicembre 2014, finalizzati alla copertura dei flussi variabili sul leasing finanziario immobiliare. Al 31 dicembre 2014, i suddetti contratti derivati rispettano i requisiti formali previsti dallo IAS 39 e, pertanto, sono contabilizzati come strumenti di copertura secondo l'hedge accounting.

Rischio di cambio

Per cautelarsi dalla fluttuazione dei tassi di cambio sulle valute estere, il Gruppo ha adottato una politica di copertura che prevede l'acquisto/vendita di valuta a termine al manifestarsi di significativi squilibri tra costi e ricavi denominati in valuta. Al 31 dicembre 2014, non risulta aperto alcun contratto di swap valutario.

Rischio di fluttuazione del prezzo delle materie prime

Per cautelarsi dalla fluttuazione del prezzo delle materie prime, ed in particolare dell'alluminio, il Gruppo adotta una politica di copertura che prevede l'acquisto a termine dell'alluminio con riferimento al mercato LME di Londra.

Al 31 dicembre 2014, risultano aperti n. 16 contratti per l'acquisto a termine di alluminio per un totale di 4.550 tonnellate suddivise sulle varie scadenze a seconda dei fabbisogni mensili previsti.

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 1° n. 6-bis lettera b), del Codice Civile, precisiamo che le possibili problematiche in materia di prezzi sono conseguenti all'evoluzione del prezzo dell'alluminio le cui rilevanti oscillazioni non consentono di effettuare una politica di prezzi di vendita coerente e continua nei confronti della nostra clientela.

Rischio di credito

Con riferimento al rischio di credito, dobbiamo sottolineare come la qualità e solidità storica della nostra clientela e la tipologia dei contratti ci consentono di non essere esposti a rischi significativi di insolvenze e quindi di anomalie nei flussi finanziari attesi.

Rischio di business

In merito ai rischi di business (quali rischi connessi all'attività commerciale internazionale e all'operatività nei mercati emergenti e rischio paese), occorre sottolineare che il Gruppo Guala Closures opera attualmente in numerosi mercati e intende espandere in futuro la propria attività anche in paesi in via di sviluppo dell'Europa dell'est, Asia e America Latina. L'operatività su tali mercati emergenti espone il Gruppo ai vari rischi tipici dell'attività internazionale, tra cui l'esposizione alla situazione politica ed economica locale, talvolta instabile, alle oscillazioni dei tassi di cambio, con le relative difficoltà di copertura, e ad eventuali possibili limitazioni a esportazioni ed importazioni.

Regolamenti e procedure adottate per il corretto svolgimento della gestione

Guala Closures S.p.A. non è tenuta al rispetto degli obblighi relativi alla particolare gestione di rapporti con terzi e al mantenimento di particolari regolamenti aziendali, pertanto sono stati istituiti solamente alcuni comitati interni con scopo gestionale:

- a) Comitato di Internal Audit con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controllo interno e revisione di bilancio.
Attualmente tale comitato è composto dai sigg. Allen Michael Yurko, Anibal Diaz, Kunal Pandit, Gianni Ferrari e Michele Quaranta;
- b) Comitato per la Remunerazione con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione circa la remunerazione delle funzioni dirigenziali delle società del Gruppo.
Attualmente tale comitato è composto dai sigg. Marco Giovannini, Allen Michael Yurko, Colin Taylor e Luciano Hassan. Luciano Hassan si è dimesso dal suo incarico con effetto dal 16 aprile 2015.

In materia di trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96, Mauro Boano ne è il responsabile. In materia di prevenzione e protezione aziendale per gli stabilimenti italiani, ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, il responsabile è un consulente esterno, Luigi Cichero.

Guala Closures S.p.A. è dotata di un Comitato di Vigilanza che si riunisce almeno quattro volte all'anno per decidere i programmi di verifica trimestrali e per esaminare i risultati delle stesse dando poi relativa informazione al Consiglio di Amministrazione. I membri di tale comitato sono Gianni Ferrari, coordinatore e Marco Andreoletti, l'esperto tecnico indipendente.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Guala Closures S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 ed il relativo Codice Etico sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione il 21 novembre 2005 e sono stati aggiornati il 20 luglio 2012.

In data 30 aprile 2010, anche Pharma Trade S.r.l. aveva approvato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo, che è stato aggiornato dal proprio Consiglio di Amministrazione il 29 gennaio 2013.

Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con società controllate si rinvia alle seguenti note al bilancio separato: 4) Attività finanziarie verso parti correlate; 6) Crediti commerciali verso parti correlate; 12) Altre attività correnti verso parti correlate; 19) Debiti finanziari verso parti correlate; 21) Debiti commerciali verso parti correlate; 30) Ricavi netti verso parti correlate; 32) Altri proventi di gestione verso parti correlate; 34) Costi delle materie prime verso parti correlate; 36) Costi per servizi verso parti correlate; 38) Costi per il personale verso parti correlate; 40) Altri oneri di gestione verso parti correlate; 42) Proventi finanziari verso parti correlate; 44) Oneri finanziari verso parti correlate e 45) Dividendi percepiti”.

Tutte le transazioni con parti correlate sono contrattualmente definite e sono regolate a valori di mercato in ottemperanza alla nozione di valore normale (fair value).

I compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo risultano dalle note al bilancio consolidato n. 43) Operazioni con parti correlate e n. 47) Compensi ai Sindaci.

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con Intesa Sanpaolo S.p.A., si ritiene che Intesa Sanpaolo S.p.A. si configuri come parte correlata del Gruppo.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società e il Gruppo al 31 dicembre 2014:

- Banca IMI (controllata interamente da Intesa Sanpaolo S.p.A.) è, insieme ad Unicredit Bank AG (controllata di uno degli azionisti ed anche Agent e Security Agent del Senior Facilities Agreement), Credit Suisse AG e Natixis S.A., l'Original Lender e Mandated Lead Arranger del Senior Facilities Agreement del 10 ottobre 2008, come modificato e rideterminato di volta in volta e il 31 ottobre 2012;
- Intesa Sanpaolo S.p.A., al 31 dicembre 2014, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e un proprio rappresentante nel Collegio Sindacale di Guala Closures S.p.A.;
- Intesa Sanpaolo S.p.A., al 31 dicembre 2014, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings GP S.à r.l. (Socio Amministratore di GCL Holdings S.C.A.);
- Intesa Sanpaolo S.p.A., al 31 dicembre 2014, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings LP S.à r.l. (Socio Amministratore di GCL Holdings GP S.à r.l.);
- Intesa Sanpaolo S.p.A., al 31 dicembre 2014, detiene, tramite una partecipazione in GCL Holdings L.P. S.à r.l., il 19,6% dei diritti di voto effettivi;
- Intesa Sanpaolo S.p.A., anche tramite le società controllate Banca IMI, Leasint S.p.A. e Mediocredito Italiano S.p.A., ha concesso finanziamenti significativi al Gruppo ed è uno dei principali finanziatori;
- Guala Closures S.p.A. ha sottoscritto contratti swap sui tassi di interesse con Intesa Sanpaolo S.p.A. al fine di coprire il rischio di fluttuazioni del tasso di interesse della propria esposizione derivante dal Senior Credit Facilities Agreement;
- i rapporti con Intesa Sanpaolo S.p.A. sono regolati a condizioni di mercato.

Si ritiene inoltre che DLJ Merchant Banking Funds si configuri come parte correlata del Gruppo. Il 31 marzo 2014, il team DLJ Merchant Banking Partners è stata scorporato da Credit Suisse per costituire aPriori Capital Partners L.P., che agisce da gestore di DLJ Merchant Banking Funds.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società e il Gruppo nel periodo fino al 31 dicembre 2014:

- aPriori Capital Partners L.P. aveva quattro propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings GP S.à r. l. (Socio Amministratore di GCL Holdings S.C.A.);
- aPriori Capital Partners L.P. aveva due propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings LP S.à r. l.;
- aPriori Capital Partners L.P. aveva cinque propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di Guala Closures S.p.A.;

- DLJMB Overseas Partners IV, L.P., DLJ Merchant Banking Partners IV (Pacific), L.P. DLJ Offshore Partners IV, L.P., MBP IV Plan Investors, L.P. e DLJMB Overseas IV AIV, L.P. erano insieme i titolari effettivi del 58% di GCL Holdings S.C.A. tramite la partecipazione indiretta del 35,4% di GCL Holdings L.P. S.à r.l.;

- le operazioni con aPriori Capital Partners L.P. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd (ora Guala Closures UK Ltd) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd. La società, in relazione all'andamento del fondo, non si è trovata nelle condizioni di trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. Per un maggior dettaglio in merito al fondo pensione di Guala Closures UK Ltd si veda la Nota al bilancio consolidato n. 27) "Benefici per i dipendenti".

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati nella presente o nelle note ai bilanci.

Altre informazioni

Ai fini di legge si specifica che, al 31 dicembre 2014, non sono in essere piani di stock-option.

Al 31 dicembre 2014, non risultano assegnate gratuitamente azioni ai dipendenti.

In merito al ruolo e alle responsabilità degli Amministratori della Capogruppo, si rinvia alla nota al bilancio consolidato n. 43) "Operazioni con parti correlate".

Non esistono deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ovvero poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi, nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Guala Closures

Indicatori di performance

La presente Relazione sulla gestione e le Note al bilancio consolidato mostrano, oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, alcuni ulteriori indicatori di performance (il risultato operativo lordo, il risultato operativo lordo rettificato e l'indebitamento finanziario netto) che, sebbene non previsti dagli IFRS, si basano su valori calcolati in base a tali principi contabili.

Tali indicatori vengono presentati al fine di offrire maggiori dettagli sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo e non devono essere considerati sostituti degli indicatori previsti dagli IFRS.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) è il risultato al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni delle attività correnti e non correnti, come riportato nel conto economico consolidato riclassificato.

Il risultato operativo lordo rettificato viene calcolato al fine di depurare il risultato dagli effetti delle poste non ricorrenti.

Il risultato operativo lordo del 2014 ha scontato costi non ricorrenti per €7,2 milioni, di cui €0,2 milioni per attività di M&A, €5,1 milioni per razionalizzare la struttura produttiva ed altri costi (compresi €4,4 milioni relativi alla procedura di mobilità degli stabilimenti italiani) e €1,8 milioni di costi accantonati in relazione a passività fiscali potenziali per il periodo 2009-2011.

Il risultato operativo lordo del 2013 ha scontato costi non ricorrenti per €1,0 milioni, di cui €0,3 milioni per attività di M&A e €0,7 milioni per razionalizzare la struttura produttiva ed altri costi.

L'indebitamento finanziario netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti e le attività finanziarie dalle passività finanziarie.

L'effetto cambi evidenziato nelle pagine seguenti è riferito alla differenza tra i saldi del 2014 e gli stessi importi in valuta calcolati ai tassi di cambio costanti del 2013 ("cambi costanti").

Risultati reddituali

Il conto economico consolidato riclassificato viene riportato nella tabella seguente:

Conto economico consolidato riclassificato

(Migliaia di €)

	2013	% su v.p.	2014	% su v.p.
Ricavi netti	494.276		487.794	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	3.902		1.023	
Valore della produzione	498.179	100,0%	488.818	100,0%
Altri proventi di gestione	13.161	2,6%	9.974	2,0%
Costi delle materie prime	(213.203)	(42,8%)	(219.182)	(44,8%)
Costi per servizi	(94.376)	(18,9%)	(85.774)	(17,5%)
Costi per il personale	(92.154)	(18,5%)	(90.719)	(18,6%)
Altri oneri di gestione	(10.263)	(2,1%)	(14.135)	(2,9%)
Risultato operativo lordo	101.344	20,3%	88.981	18,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(39.308)	(7,9%)	(39.396)	(8,1%)
Risultato operativo	62.036	12,5%	49.585	10,1%
Proventi finanziari	4.227	0,8%	7.754	1,6%
Oneri finanziari	(61.116)	(12,3%)	(57.645)	(11,8%)
Risultato prima delle imposte	5.147	1,0%	(306)	(0,1%)
Imposte sul reddito	(16.745)	(3,4%)	(16.812)	(3,4%)
Risultato d'esercizio	(11.598)	(2,3%)	(17.118)	(3,5%)

Fonte: dati di bilancio

Risultato operativo lordo rettificato	102.311	20,5%	96.133	19,7%
--	----------------	--------------	---------------	--------------

Note:

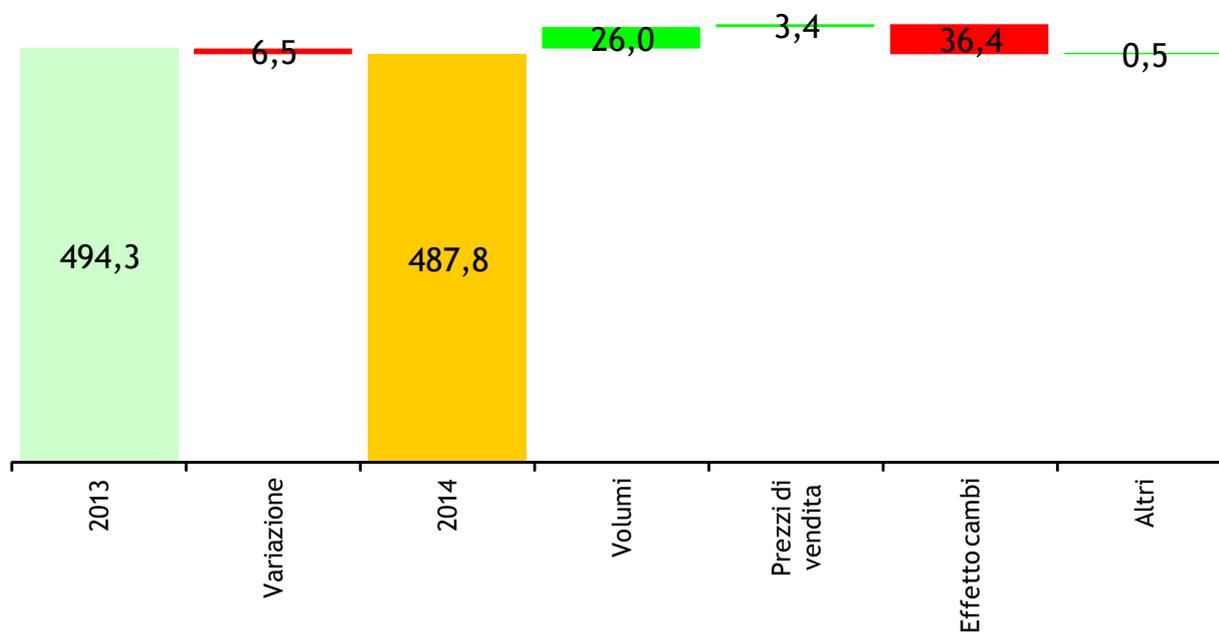
- Il conto economico consolidato riclassificato sopra riportato include le seguenti riclassifiche rispetto al prospetto consolidato di conto economico complessivo del bilancio consolidato: la voce Oneri finanziari include le voci di bilancio Oneri finanziari verso terzi e Oneri finanziari verso parti correlate.
- Come precedentemente descritto, il risultato operativo lordo rettificato è stato calcolato escludendo le poste non ricorrenti dell'esercizio.

Ricavi netti

I ricavi netti consolidati dell'esercizio 2014 sono stati pari a €487,8 milioni, con un decremento di €6,5 milioni o dell'1,3% rispetto al 2013, a seguito di forti perdite su cambi (€36,4 milioni) dovute all'apprezzamento dell'Euro rispetto alle principali valute con cui opera il Gruppo.

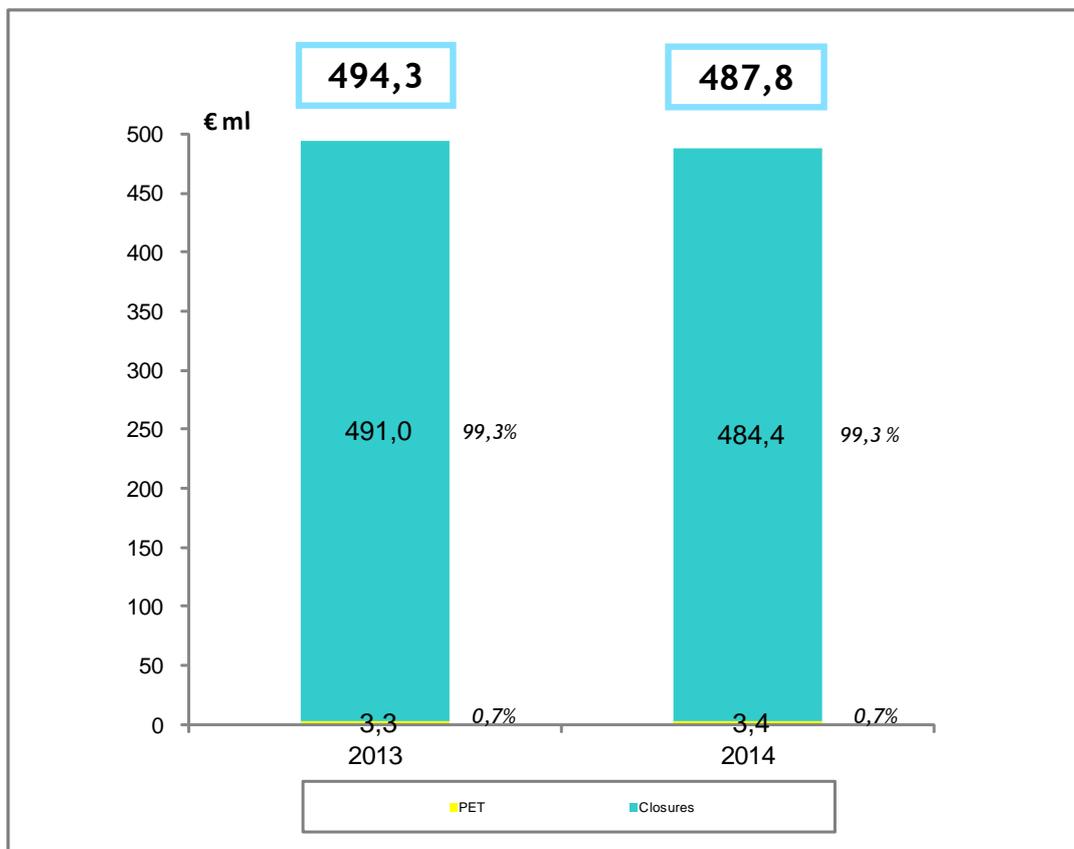
A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero cresciuti di €29,9 milioni (6,0%) grazie alla crescita organica ottenuta dall'aumento dei volumi di vendita e/o dei prezzi di vendita prevalentemente in Ucraina, India, Brasile, Argentina, Cina, Regno Unito e Colombia, dovuta all'ulteriore penetrazione delle chiusure di sicurezza e alla costante transizione dai tappi di sughero ai tappi in alluminio per bottiglie di vino.

La variazione dei ricavi netti tra il 2014 e il 2013 viene rappresentata nel grafico seguente:



Ricavi netti per divisione

Il seguente grafico mostra la suddivisione dei ricavi per divisione:



Fonte: dati tratti da statistiche commerciali

La divisione "Closures", core business del Gruppo con un'incidenza sui ricavi netti del 99,3%, è specializzata nella produzione di chiusure di sicurezza (safety), di chiusure personalizzate (decorative), di chiusure per vini, chiusure standard, per il settore farmaceutico e altri.

I ricavi della divisione sono diminuiti da €491,0 milioni nel 2013 ad €484,4 milioni nel 2014, con un decremento di €6,6 milioni, dovuto alle significative perdite su cambi (€36,4 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €29,8 milioni (6,1%) rispetto al 2013.

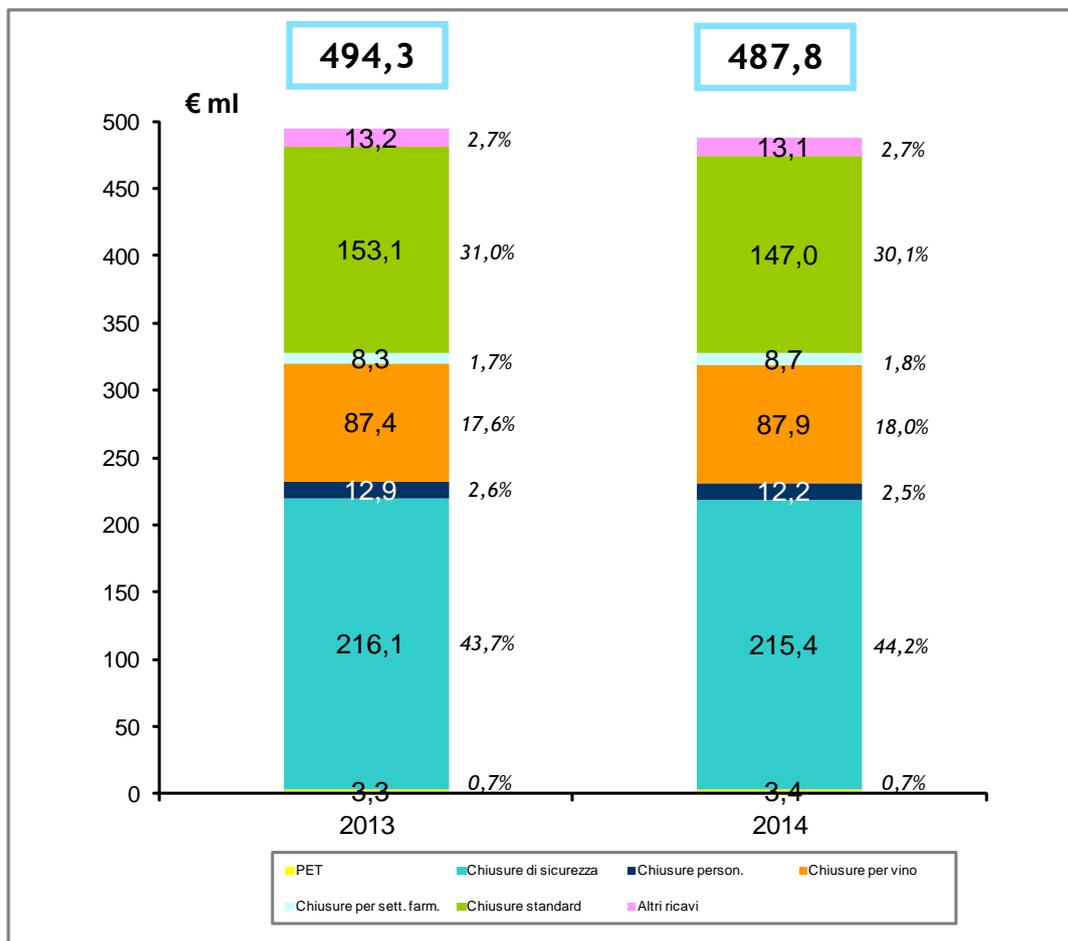
La divisione "PET" produce principalmente stampi standard e personalizzati e bottiglie e miniature in PET e non è più considerata parte del core business del Gruppo.

I ricavi della divisione sono essenzialmente stabili a €3,4 milioni, con un'incidenza sui ricavi netti stabile allo 0,7%. I ricavi di settore sono stati realizzati unicamente dalle attività PET spagnole.

Poiché la divisione PET non raggiunge parametri dimensionali rilevanti, il suo andamento non viene analizzato nella presente relazione.

Ricavi netti per tipologia di prodotto

Il seguente grafico mostra la suddivisione dei ricavi dalla vendita di chiusure per tipologia di prodotto:



Fonte: dati tratti da statistiche commerciali

I ricavi dalla vendita di chiusure di sicurezza sono passati da €216,1 milioni nel 2013 (43,7% dei ricavi netti) a €215,4 milioni nel 2014 (44,2%), con un decremento di €0,7 milioni dovuto alle perdite su cambi (€20 milioni). A tassi di cambio costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €19,3 milioni (9,0%) rispetto al 2013, soprattutto a seguito del lancio di nuove chiusure in Ucraina, Brasile e Colombia.

I ricavi dalla vendita di chiusure personalizzate sono passati da €12,9 milioni nel 2013 (2,6% dei ricavi netti) a €12,2 milioni nel 2014 (2,5%), registrando decremento di €0,7 milioni.

I ricavi dalla vendita di chiusure per vino sono aumentati di €0,5 milioni, passando da €87,4 milioni nel 2013 (17,6% dei ricavi netti) a €87,9 milioni nel 2014 (18,0%), malgrado l'effetto negativo dell'andamento cambi (€4,7 milioni).

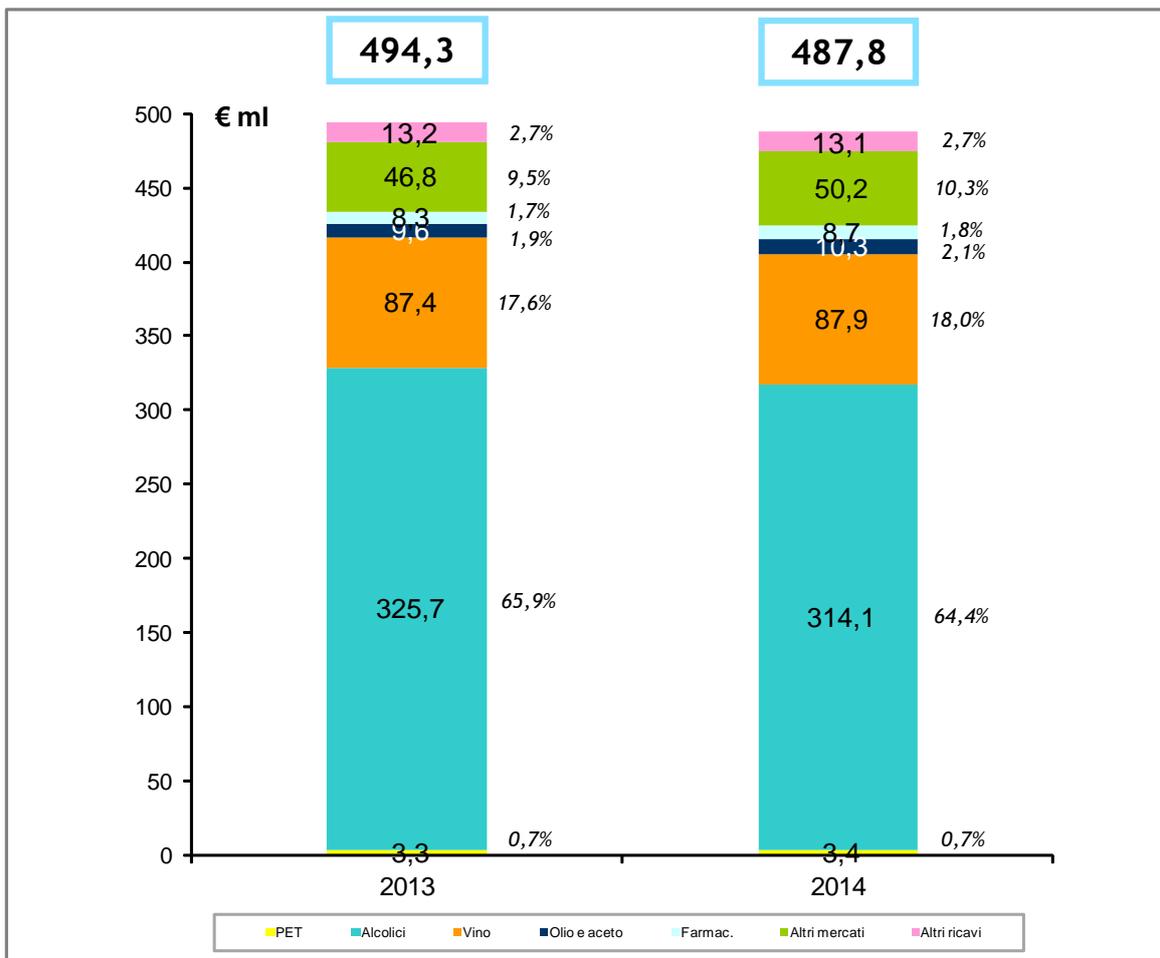
A tassi di cambio costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €5,2 milioni (6,0%) rispetto al 2013.

I ricavi dalla vendita di chiusure per il settore farmaceutico sono aumentati di €0,4 milioni, passando da €8,3 milioni nel 2013 (1,7% dei ricavi netti) a €8,7 milioni nel 2014 (1,8%). A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €0,5 milioni (5,5%) rispetto al 2013.

I ricavi dalla vendita di chiusure standard e gli altri ricavi sono diminuiti di €6,1 milioni, passando da €166,3 milioni nel 2013 (33,6% dei ricavi netti) a €160,2 milioni nel 2014 (32,8%), a seguito dell'effetto negativo dell'andamento cambi (€12,0 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €5,9 milioni (3,6%) rispetto al 2013.

Ricavi netti per mercato di sbocco

Il seguente grafico mostra la suddivisione dei ricavi per mercato di sbocco:



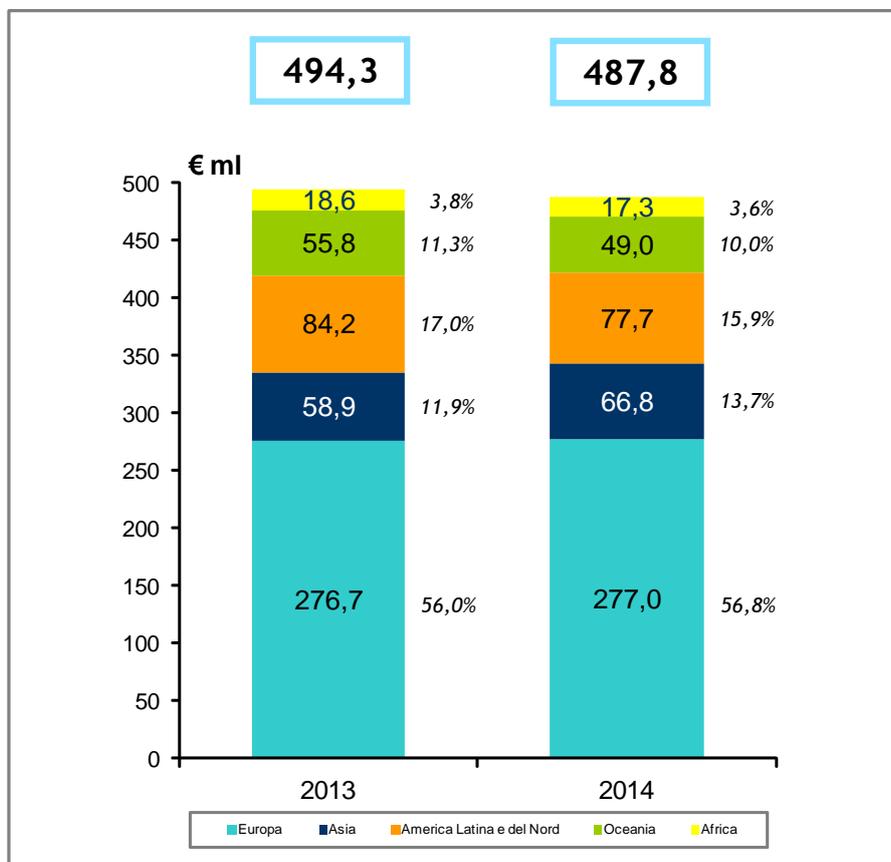
Fonte: dati tratti da statistiche commerciali

Il confronto delle vendite per mercato di sbocco tra il 2014 e il 2013 è influenzato dalle significative perdite su cambi (€36,4 milioni) che hanno inciso sui ricavi del 2014.

Il principale mercato di sbocco per il Gruppo rimane il settore delle bevande alcoliche, che è stato penalizzato nel 2014 da perdite su cambi per €28,6 milioni.

Ricavi netti per area geografica

I ricavi netti sono ripartiti geograficamente nella tabella seguente in base alla localizzazione geografica della società del Gruppo che li ha generati:



Fonte: dati di bilancio

I ricavi netti delle attività europee sono passati da €276,7 milioni nel 2013 (56,0% dei ricavi netti) a €277,0 milioni nel 2014 (56,8%), con un aumento di €0,3 milioni, nonostante le perdite su cambi (€17,3 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €17,6 milioni (6,4%), prevalentemente per l'eccellente performance della società ucraina.

I ricavi netti delle attività asiatiche sono passati da €58,9 milioni nel 2013 (11,9% dei ricavi netti) a €66,8 milioni nel 2014 (13,7%), con un aumento di €7,9 milioni, nonostante le perdite su cambi (€2,3 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €10,3 milioni (17,5%), prevalentemente per l'incremento della domanda di Nip Cap in nuove regioni e di nuovi brand.

I ricavi netti dalle attività in America Latina e Nord America sono diminuiti di €6,5 milioni, passando da €84,2 milioni nel 2013 (17% dei ricavi netti) a €77,7 milioni nel 2014 (15,9%). I ricavi netti in quest'area sono stati penalizzati da perdite su cambi per €12,2 milioni. Al netto dell'effetto cambi, i ricavi netti in quest'area sarebbero aumentati di €5,7 milioni (6,7%) rispetto al 2013, soprattutto grazie alle nuove chiusure lanciate in Brasile e in Colombia.

I ricavi netti dalle attività in Oceania sono diminuiti di €6,8 milioni, passando da €55,8 milioni nel 2013 (11,3% dei ricavi netti) a €49,0 milioni nel 2014 (10,0%). Il decremento sconta un effetto cambi per €2,4 milioni a seguito dell'apprezzamento dell'Euro soprattutto verso il dollaro australiano.

I ricavi netti dalle attività in Africa sono diminuiti di €1,3 milioni, passando da €18,6 milioni nel 2013 (3,8% dei ricavi netti) a €17,3 milioni nel 2014 (3,6%). I ricavi netti in quest'area sono stati penalizzati da perdite su cambi per €2,1 milioni. Al netto dell'effetto cambi, i ricavi netti in quest'area sarebbero aumentati di €0,8 milioni.

Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di natura geografica diversi dal normale rischio di impresa.

Altri proventi di gestione

Gli altri proventi di gestione sono diminuiti di €3,2 milioni, passando da €13,2 milioni nel 2013 (2,6% del valore della produzione) a €10,0 milioni nel 2014 (2,0%), principalmente a seguito della contabilizzazione nel 2013 dei rimborsi assicurativi (€3,5 milioni) a fronte dell'incendio verificatosi nello stabilimento di Magenta (Italia).

Gli altri proventi di gestione sono costituiti principalmente da costi di sviluppo e per manutenzioni straordinarie capitalizzati.

Costi delle materie prime

Questi costi sono passati da €213,2 milioni nel 2013 (42,8% del valore della produzione) a €219,2 milioni nel 2014 (44,8%), registrando un aumento di €6,0 milioni, principalmente dovuto al forte aumento dei prezzi della plastica in India.

Costi per servizi

I costi per servizi sono passati da €94,4 milioni nel 2013 (18,9% del valore della produzione) a €85,8 milioni nel 2014 (17,5%), con un decremento di €8,6 milioni, principalmente dovuto alla diminuzione di lavorazioni esterne e all'incremento dei costi energetici e di trasporto.

Costi per il personale

I costi per il personale sono diminuiti di €1,4 milioni nel 2014, rimanendo pressochè stabili al 18,6% come incidenza sul valore della produzione.

Altri oneri di gestione

Gli altri oneri di gestione sono passati da €10,3 milioni nel 2013 (2,1% del valore della produzione) a €14,1 milioni nel 2014 (2,9%), registrando un incremento di €3,9 milioni, principalmente dovuto per €2,2 milioni a maggiori accantonamenti al fondo per ristrutturazioni registrati nel 2014 e per €1,8 milioni ad accantonamenti in relazione a passività fiscali potenziali per il periodo 2009-2011.

Risultato operativo lordo

Nel corso dell'esercizio 2014, il risultato operativo lordo del Gruppo ammonta a €89,0 milioni, pari al 18,2% del valore della produzione, con un decremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente pari a €12,4 milioni (-12,2%).

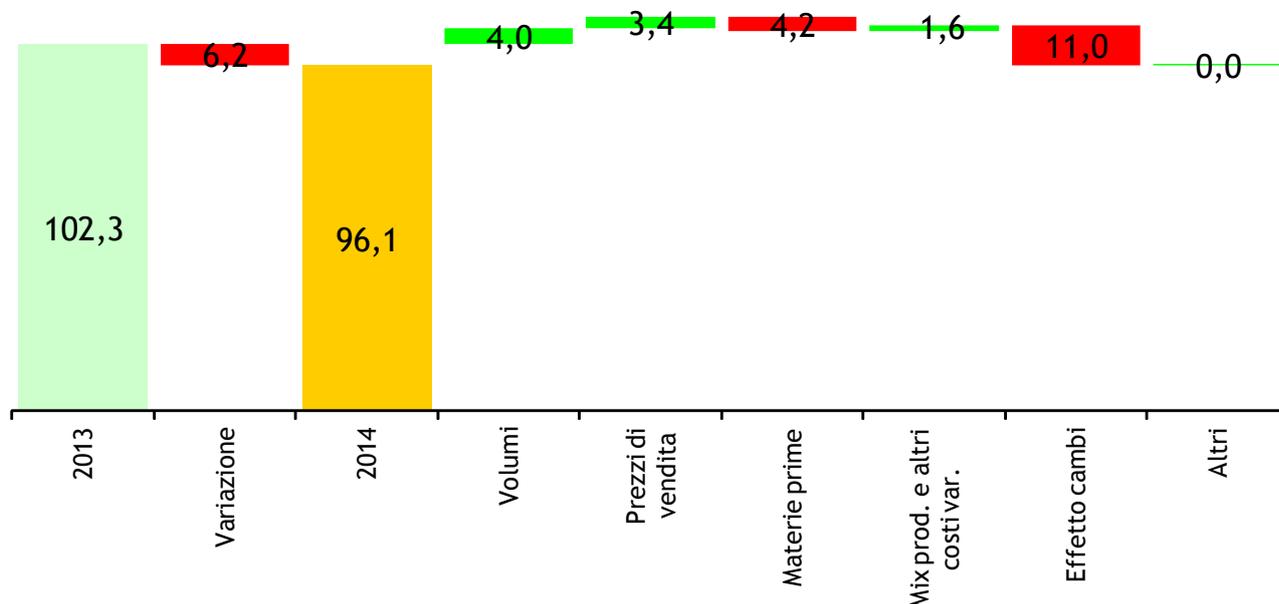
Il risultato operativo lordo del 2014 ha scontato costi non ricorrenti per €7,2 milioni, di cui €0,2 milioni per attività di M&A, €5,1 milioni per razionalizzare la struttura produttiva ed altri costi (compresi €4,4 milioni relativi alla procedura di mobilità degli stabilimenti italiani) e €1,8 milioni di costi accantonati in relazione a passività fiscali potenziali per il periodo 2009-2011.

Il risultato operativo lordo del 2013 ha scontato costi non ricorrenti per €1,0 milioni, di cui €0,3 milioni per attività di M&A e €0,7 milioni per razionalizzare la struttura produttiva ed altri costi.

Se si escludono le poste non ricorrenti, il risultato operativo lordo rettificato per l'esercizio 2014 sarebbe ammontato a €96,1 milioni, con un decremento di €6,2 milioni rispetto al 2013, a seguito dell'apprezzamento dell'Euro nei confronti delle principali valute con cui opera il Gruppo (€11,0 milioni). A cambi costanti, il risultato operativo lordo rettificato sarebbe aumentato di €4,8 milioni (4,7%) rispetto al 2013 per la crescita organica.

Il risultato operativo lordo rettificato del 2014 è pari al 19,7% del valore della produzione (20,5% nel 2013).

La variazione del risultato operativo lordo rettificato tra il 2013 e il 2014 viene rappresentata nel grafico seguente:



Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono passati dal 7,9% del valore della produzione nel 2013 all'8,1% nel 2014.

Proventi e oneri finanziari

Il risultato netto negativo della gestione finanziaria è passato da €56,9 milioni dell'esercizio 2013 a €49,9 milioni dell'esercizio corrente. Tale miglioramento deriva principalmente da minori perdite su cambi.

Il dettaglio dei proventi/oneri finanziari per tipologia comparato su due esercizi è riportato nella tabella sottostante:

Migliaia di €	2013	2014
Perdite su cambi nette	(13.456)	(1.140)
Variazioni di fair value dei derivati	155	2.077
Variazioni di fair value del debito verso minoranze	(800)	(3.500)
Interessi passivi netti verso terzi	(22.769)	(27.426)
Interessi passivi netti verso parti correlate	(20.020)	(19.902)
Totale oneri finanziari netti	(56.889)	(49.892)

Fonte: bilancio consolidato

Le variazioni di fair value del debito verso minoranze si riferiscono al debito verso le minoranze della società ucraina che è aumentato di €3,5 milioni nel 2014.

Gli interessi passivi netti verso terzi per il 2014 registrano un incremento di €4,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, di cui €0,9 milioni soprattutto a seguito del maggiore indebitamento ed €3,7 milioni di costi accantonati per tasse e relativi interessi in relazione a passività fiscali potenziali per gli anni 2009-2011.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono aumentate da €16,7 milioni nel 2013 a €16,8 milioni nel 2014, stabilizzando l'incidenza sul valore della produzione al 3,4%.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio registra un peggioramento di €5,5 milioni, passando da una perdita di €11,6 milioni nel 2013 ad una perdita di €17,1 milioni nel 2014, soprattutto a seguito dei costi accantonati in relazione a passività fiscali potenziali per gli anni 2009-2011 (€1,8 milioni registrati come altri oneri di gestione ed €3,7 milioni come oneri finanziari).

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata

I dati principali della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata vengono riportati nella tabella che segue.

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Attività immateriali	397.418	385.554
Immobili, impianti e macchinari	205.878	202.825
Capitale circolante netto	97.811	102.087
Passività nette per derivati finanziari	(4.982)	(2.970)
Benefici per i dipendenti	(6.835)	(7.318)
Altre attività / passività	(32.441)	(36.330)
Capitale investito netto	656.848	643.849
Finanziato da:		
Debiti finanziari netti verso terzi	317.120	333.429
Debiti finanziari verso minoranze	6.400	9.900
Debiti finanziari netti verso parti correlate	211.248	161.042
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(41.163)	(35.047)
Indebitamento finanziario netto	493.606	469.324
Patrimonio netto	163.242	174.525
Fonti di finanziamento	656.848	643.849

Fonte: dati di bilancio riclassificati

Nota:

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportata include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come allegato A) al bilancio consolidato.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono diminuiti di €3,1 milioni, passando da €205,9 milioni alla fine del 2013 a €202,8 milioni alla fine del 2014. La riduzione è dovuta a perdite su cambi (€3,5 milioni), mentre gli investimenti netti, pari a €31,0 milioni, (soprattutto in India, Italia, Polonia, Ucraina, Brasile e Messico) sono stati quasi del tutto compensati da ammortamenti e svalutazioni.

Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto è riportata nella tabella seguente.

(Migliaia di €)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Rimanenze	71.483	64.307
Crediti commerciali	93.101	92.108
Debiti commerciali	(66.774)	(54.327)
Capitale circolante netto (*)	97.811	102.087

() I dati esposti non si riconciliano con quelli utilizzati per il calcolo della variazione del capitale circolante ai fini del rendiconto finanziario consolidato degli esercizi considerati, in quanto tali importi sono stati rettificati per riflettere gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sui saldi iniziali e le riduzioni di valore dei crediti.*

Nota:

Il capitale circolante netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come allegato A) al bilancio consolidato.

Nella tabella seguente viene esposta l'analisi del capitale circolante netto in giorni di fatturato in base ai dati dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Giorni	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Rimanenze	48	43
Crediti commerciali	62	62
Debiti commerciali	(45)	(37)
Giorni di capitale circolante netto	65	69

Il capitale circolante netto è passato da €97,8 milioni al 31 dicembre 2013 a €102,1 milioni al 31 dicembre 2014, che rappresenta un aumento in termini di giorni di fatturato, da 65 a 69 giorni, attribuibile principalmente alla diminuzione dei debiti commerciali.

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente.

(Migliaia di €)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Debiti finanziari netti verso terzi	317.120	333.429
Debiti finanziari verso minoranze	6.400	9.900
Debiti finanziari netti verso parti correlate	211.248	161.042
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(41.163)	(35.047)
Indebitamento finanziario netto	493.606	469.324

Nota:

L'indebitamento finanziario netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come allegato A) al bilancio consolidato.

L'indebitamento finanziario netto ha subito un miglioramento di €24,3 milioni, passando da €493,6 milioni al 31 dicembre 2013 a €469,3 milioni al 31 dicembre 2014. La suddetta differenza è principalmente dovuta all'effetto della conversione del debito verso l'azionista unico, GCL Holdings S.C.A., di €50,7 milioni in strumenti finanziari partecipativi. I flussi finanziari di €61,5 milioni generati dalla gestione operativa sono stati parzialmente utilizzati nel modo seguente: €33,5 milioni per investimenti e circa €4 milioni per attività finanziarie.

Si veda il rendiconto finanziario per ulteriori dettagli.

Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto viene riportata nella tabella seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	135.808	150.729
Patrimonio netto di terzi	27.435	23.796
Patrimonio netto	163.242	174.525

Il patrimonio netto di terzi è aumentato di €14,9 milioni, principalmente a seguito dell'emissione di strumenti finanziari partecipativi (€50,7 milioni), in parte compensati dall'effetto negativo dei cambi (€9,8 milioni) e dalla perdita dell'esercizio (€24,4 milioni).

Il patrimonio netto di terzi è diminuito di €3,6 milioni, principalmente a seguito della distribuzione di dividendi (€7,0 milioni) e dell'effetto negativo dei cambi (€3,3 milioni), in parte compensati dall'utile dell'esercizio (€7,2 milioni).

Rendiconto consolidato riclassificato della variazione dell'indebitamento finanziario netto

Il rendiconto consolidato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto viene riportato nella tabella seguente:

Migliaia di €	2013	2014
A) Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(473.608)	(493.606)
Risultato operativo lordo	101.344	88.981
Variazione del capitale circolante netto	(6.749)	(9.613)
Altre poste operative	(5.072)	1.692
Imposte	(20.636)	(19.536)
B) Flusso monetario da attività operativa	68.887	61.524
Investimenti netti	(33.096)	(32.669)
Variazione dei debiti per investimenti	2.555	(821)
Acquisizione delle operazioni sudafricane	(2.933)	-
C) Flusso monetario da attività di investimento	(33.474)	(33.490)
Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures China B.V.	-	(224)
Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures Argentina	-	(1.030)
Interessi passivi netti	(42.798)	(43.558)
Altre poste finanziarie	(4.123)	(3.122)
Emissione di strumenti finanziari partecipativi	-	50.613
Dividendi pagati	(6.851)	(6.555)
Effetto cambi	(1.638)	124
D) Variazioni dell'attività finanziaria	(55.410)	(3.753)
E) Totale variazione di indebitamento finanziario netto (B+C+D)	(19.997)	24.282
F) Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio (A+E)	(493.606)	(469.324)

Fonte: dati di bilancio consolidato riclassificati – informazioni interne

Flusso monetario da attività operativa

Il flusso monetario da attività operativa si è ridotto passando da €68,9 milioni nel 2013 a €61,5 milioni nel 2014.

Il decremento di €7,4 milioni è dovuto principalmente alla riduzione del risultato operativo lordo generato nel 2014 (€12,4 milioni) e alla variazione negativa del capitale circolante netto (€2,9 milioni), compensato in parte da un minor flusso finanziario da altre attività operative (€6,8 milioni, di cui €1,8 milioni per costi accantonati in relazione a passività fiscali potenziali per il periodo 2009-2011, €2,1 milioni dovuti all'accantonamento al fondo ristrutturazioni aziendali da utilizzarsi nell'esercizio successivo e €0,7 milioni relativi al debito residuo per l'acquisizione della quota minoritaria in Guala Closures Argentina) e a maggiori esborsi per imposte (€1,1 milioni).

Flusso monetario da attività di investimento

Il flusso monetario da attività di investimento è rimasto stabile a €33,5 milioni. Nel 2014, gli esborsi di cassa si riferiscono solo ad investimenti, mentre nel 2013 comprendevano anche il pagamento residuo di €2,9 milioni per l'acquisizione delle operazioni sudafricane.

Variazioni dell'attività finanziaria

Le variazioni dell'attività finanziaria mostrano un miglioramento di €51,6 milioni passando da -€55,4 milioni nel 2013 a -€3,8 milioni nel 2014, soprattutto a seguito dell'effetto dell'emissione degli strumenti finanziari partecipativi (€50,7 milioni di emissione meno €0,1 milioni per transaction cost).

Variazione totale dell'indebitamento finanziario netto

La variazione totale dell'indebitamento finanziario netto è passata da -€20,0 milioni nel 2013 a €24,3 milioni nel 2014, principalmente a seguito delle variazioni dell'attività finanziaria, parzialmente compensate dai minori flussi monetari generati dall'attività operativa.

Principali indicatori finanziari e non finanziari

Indicatori finanziari

	2013	2014
Risultato operativo lordo rettificato (Milioni di €)	102,3	96,1
Margine operativo lordo (Risultato operativo lordo rettificato/Ricavi netti)	20,7%	19,7%
ROS (Risultato operativo rettificato/Ricavi netti)	12,7%	11,6%
ROE (Risultato operativo rettificato/Patrimonio netto)	38,6%	32,5%
ROI (Risultato operativo rettificato/Capitale investito netto)	9,6%	8,8%
Gearing (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto)	3,02	2,69
Giorni di fatturato del capitale circolante netto (Capitale circolante netto/Fatturato dell'ultimo trimestre annualizzato)	65	69

Fonte: dati di bilancio consolidato – informazioni interne

Note:

Per quanto riguarda il risultato operativo lordo rettificato, si veda il paragrafo "Indicatori di performance" a pagina 19 della presente Relazione sulla gestione.

Gli indicatori sopra riportati sono stati calcolati escludendo le poste non ricorrenti (€1,0 milioni nel 2013 e €7,2 milioni nel 2014).

Il Gruppo ha mantenuto la redditività operativa a circa il 20%, mentre i giorni di fatturato del capitale circolante netto sono aumentati leggermente a seguito della riduzione dei giorni di pagamento dei debiti commerciali.

Indicatori non finanziari

In merito al personale, si evidenziano le seguenti tabelle:

Composizione del personale

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2014		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	151	26	177	162	35	197
Impiegati	607	227	834	635	230	865
Operai	2.340	606	2.946	2.396	588	2.984
Totale	3.098	859	3.957	3.193	853	4.046

Inoltre, il Gruppo si avvale anche di lavoratori interinali (702 al 31 dicembre 2014).

Turnover

Numero	31 dicembre 2013				31 dicembre 2014
	TOTALE	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	TOTALE
Dirigenti	177	11	(14)	23	197
Impiegati	834	126	(80)	(15)	865
Operai	2.946	487	(441)	(8)	2.984
Totale	3.957	624	(535)	-	4.046

Età media

	2013	2014
	Età media	Età media
Dirigenti	47	47
Impiegati	41	40
Operai	39	39
Totale	40	40

Formazione

	2013	2013	2014	2014
	Ore di formazione	Costo di formazione Migliaia di €	Ore di formazione	Costo di formazione Migliaia di €
Dirigenti	3.048		4.359	
Impiegati	22.529		24.344	
Operai	62.759		76.743	
Totale	88.335	503	105.445	409

Ore di assenza

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
	Ore	Ore
Malattie	210.737	221.029
Incidenti	15.722	16.792
Maternità	59.335	61.688
Varie	118.616	97.246
Totale	404.409	396.755

Fonte: dati tratti da elaborazioni extracontabili

In merito agli obblighi contenuti nella normativa circa la tutela dei dati personali (D.Lgs. 196/03), informiamo che la Capogruppo ha aggiornato nel 2014 il Documento Programmatico per la Sicurezza che contiene le misure minime di sicurezza e per la tutela e la protezione dei dati personali nel rispetto dei diritti degli interessati.

Per quanto riguarda i rapporti con l'ambiente, si ritiene che non esistano in capo alle società del Gruppo Guala Closures impatti ambientali significativi con possibili conseguenze patrimoniali e reddituali.

Prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio netto consolidati rispetto a risultato e patrimonio netto della Capogruppo

	31 dicembre 2014	12 mesi 2014
	Totale patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio separato della Capogruppo	156.664	
Risultato d'esercizio	17.738	(17.738)
Bilanci società consolidate	337.584	52.894
- Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni e altre rettifiche di consolidamento	(308.538)	
- Storno effetto plusvalenze e margini infragruppo (incluso effetto imposte differite)	(11.687)	20
- Storno dividendi infragruppo		(52.413)
- Patrimonio e risultato di terzi	(16.641)	(7.156)
Bilancio consolidato	175.120	(24.391)
Risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo	(24.391)	
Bilancio consolidato	150.729	

Fonte: dati di bilancio

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Guala Closures S.p.A.

Sedi operative

Al 31 dicembre 2014, Guala Closures S.p.A. opera in Italia su più stabilimenti ed unità produttive così ubicate:

- Alessandria, Via Rana 12 Frazione Spinetta Marengo, ove è situata la sede legale ed operativa e uno stabilimento per la produzione di chiusure di garanzia in materiale plastico;
- Termoli (CB), località Pantano Basso Zona Industriale, ove è ubicato uno stabilimento per la produzione di chiusure di garanzia in materiale plastico chiusure in alluminio;
- Termoli (CB), località Pantano Basso Zona Industriale, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci.
- Basaluzzo (AL), Via Novi n. 46, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Basaluzzo (AL), Via Novi n. 44, ove è ubicato uno stabilimento per tagliare l'alluminio;
- Torre D'Isola (Pavia), Via dell'Industria 1, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Pavia, Via della Repubblica 10: ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Magenta (Milano), Strada per Cascina Peralza 20: ove è ubicato uno stabilimento per incidere e tagliare l'alluminio;
- Castelnuovo Scrivia (AL) Via IV Novembre, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci.

Risultati reddituali

Il conto economico riclassificato viene riportato nella tabella seguente:

Conto economico riclassificato – Guala Closures S.p.A.

Migliaia di €	2013	% su v.p.	2014	% su v.p.
Ricavi netti	130.113		120.066	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	(308)		995	
Valore della produzione	129.805	100,0%	121.061	100,0%
Altri proventi di gestione	23.180	17,9%	19.796	16,4%
Costi delle materie prime	(67.662)	(52,1%)	(69.502)	(57,4%)
Costi per servizi	(36.178)	(27,9%)	(30.110)	(24,9%)
Costi per il personale	(30.336)	(23,4%)	(30.181)	(24,9%)
Altri oneri di gestione	(3.018)	(2,3%)	(6.695)	(5,5%)
Risultato operativo lordo	15.791	12,2%	4.369	3,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(16.487)	(12,7%)	(15.946)	(13,2%)
Risultato operativo	(695)	(0,5%)	(11.577)	(9,6%)
Proventi finanziari	7.893	6,1%	8.931	7,4%
Oneri finanziari	(34.666)	(26,7%)	(37.373)	(30,9%)
Distribuzione dividendi	26.900	20,7%	21.900	18,1%
Risultato prima delle imposte	(569)	(0,4%)	(18.118)	(15,0%)
Imposte sul reddito	(1.133)	(0,9%)	499	0,4%
Risultato d'esercizio	(1.702)	(1,3%)	(17.620)	(14,6%)
<i>Fonte: dati di bilancio</i>				
Risultato operativo lordo rettificato	16.527	12,7%	10.887	9,0%

Nota:

- Il conto economico riclassificato sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto al prospetto di conto economico complessivo del bilancio separato. Il prospetto di raccordo è esposto come allegato A) al bilancio separato della Capogruppo.

Ricavi netti

Nel corso del 2014, la Capogruppo ha contabilizzato ricavi netti per €120,1 milioni, con un decremento di €10,0 milioni rispetto al 2013, principalmente a seguito del trasferimento della produzione ad altri stabilimenti dopo la chiusura dello stabilimento di Torre d'Isola (circa €6 milioni) e ad altre ridistribuzioni all'interno del Gruppo (circa €3 milioni).

Il fatturato dell'esercizio derivante dalle esportazioni è risultato pari a circa l'80%. I Paesi più significativi verso i quali sono state indirizzate le esportazioni sono i seguenti: Gran Bretagna, Spagna, Francia, Finlandia, Australia, Svezia, Stati Uniti, Messico, Polonia, Ucraina, Mongolia e Germania.

Altri proventi di gestione

Gli altri proventi di gestione sono diminuiti di €3,4 milioni, passando da €23,2 milioni nel 2013 (17,9% del valore della produzione) a €19,8 milioni nel 2014 (16,4%), principalmente a seguito della contabilizzazione nel 2013 del rimborso assicurativo (€3,5 milioni) a fronte dell'incendio verificatosi nello stabilimento di Magenta (Italia) nel settembre 2012.

Gli altri proventi di gestione comprendono soprattutto:

- a) il Service Agreement per il riaddebito alle società controllate dei costi sostenuti dalla Guala Closures S.p.A. per conto delle altre società del Gruppo per servizi di contabilità, finanza, tesoreria, acquisti, gestione risorse umane e gestione dati e costi assicurativi (€9,0 milioni);
- b) royalty addebitate ad altre società del Gruppo per l'utilizzo del marchio (€5,5 milioni);
- c) costi di sviluppo e per manutenzioni straordinarie capitalizzati (€2,5 milioni);
- d) plusvalenze da alienazione di beni ammortizzabili (€0,5 milioni);
- e) addebiti di costi per il personale (€0,5 milioni).

Costi delle materie prime

Questi costi sono passati da €67,7 milioni nel 2013 (52,1% del valore della produzione) a €69,5 milioni nel 2014 (57,4%). L'aumento è principalmente dovuto all'incremento degli acquisti di prodotti finiti di maggior valore rispetto agli acquisti di materie prime.

Costi per servizi

I costi per servizi sono passati da €36,2 milioni nel 2013 (27,9% del valore della produzione) a €30,1 milioni nel 2014 (24,9%), principalmente a seguito della diminuzione delle lavorazioni esterne e dei costi energetici e di trasporto.

Costi per il personale

I costi per il personale sono passati da €30,3 milioni (23,4% del valore della produzione) nel 2013 a €30,2 milioni (24,9%) nel 2014.

L'organico medio dell'esercizio è stato pari a 555 unità (contro 565 unità nel precedente esercizio), di cui 19 dirigenti, 35 quadri, 127 impiegati e 374 operai.

Altri oneri di gestione

Gli altri oneri di gestione sono passati da €3,0 milioni (2,3% del valore della produzione) nel 2013 a €6,7 milioni (5,5%) nel 2014. L'aumento è essenzialmente dovuto a maggiori accantonamenti al fondo per ristrutturazioni e per €1,8 milioni a costi accantonati in relazione a passività fiscali potenziali per il periodo 2009-2011.

Risultato operativo lordo

Il risultato operativo lordo ha totalizzato €4,4 milioni nel 2014 (€15,8 milioni nel 2013), soprattutto a seguito dell'incremento dei costi non ricorrenti.

Il risultato operativo lordo del 2014 sconta costi non ricorrenti per €6,5 milioni, di cui €4,7 milioni sostenuti per razionalizzare la struttura produttiva e altri costi e €1,8 milioni per costi accantonati in relazione a passività fiscali potenziali per il periodo 2009-2011.

Il risultato operativo lordo del 2013 sconta costi non ricorrenti per €0,7 milioni, sostenuti soprattutto per razionalizzare la struttura produttiva e altri costi.

Se si escludono le poste non ricorrenti, il risultato operativo lordo per l'esercizio 2014 sarebbe ammontato a €10,9 milioni rispetto a €16,5 milioni nel 2013.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni sono passati da €16,5 milioni nel 2013, ovvero il 12,7% del valore della produzione, a €15,9 milioni nel 2014, ovvero il 13,2%.

Proventi e oneri finanziari

Il risultato netto della gestione finanziaria è passato da €0,1 milioni dell'esercizio 2013 a -€6,5 milioni dell'esercizio corrente, a fronte dei minori dividendi percepiti (€5,0 milioni) e dei maggiori interessi passivi netti verso terzi (€4,0 milioni, di cui €3,7 milioni di costi accantonati per tasse e relativi interessi in relazione a passività fiscali potenziali per gli anni 2009-2011), parzialmente compensati da maggiori variazioni positive di fair value dei derivati (€1,9 milioni).

Migliaia di €	2013	2014
Perdite su cambi nette	(43)	(92)
Variazioni di fair value dei derivati	155	2.077
Dividendi da partecipate	26.900	21.900
Interessi passivi netti verso terzi	(22.033)	(26.029)
Interessi passivi netti verso parti correlate	(4.852)	(4.397)
Totale oneri finanziari netti	127	(6.541)

Fonte: dati di bilancio separato riclassificati

Nota:

- I proventi e oneri finanziari sopra riportati includono alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio separato. Il prospetto di raccordo è esposto come allegato A) al bilancio separato.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono diminuite di €1,6 milioni, passando da -€1,1 milioni (0,9% del valore della produzione) nel 2013 a €0,5 milioni (0,4%) nel 2014. Il decremento è dovuto principalmente minori storni di crediti verso l'erario, a minori accantonamenti ai fondi per rischi e a maggiori crediti per imposte anticipate.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio registra un peggioramento passando da una perdita di €1,7 milioni (1,3% del valore della produzione) nel 2013 ad una perdita di €17,6 milioni (14,6%) nel 2014, principalmente a seguito della diminuzione del risultato operativo lordo e all'aumento degli oneri finanziari netti, anche in considerazione dell'accantonamento fatto in relazione a passività fiscali potenziali per gli anni 2009-2011 (€1,8 milioni registrati come altri oneri di gestione e €3,7 milioni come oneri finanziari).

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

I dati principali della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata vengono riportati nella tabella che segue.

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Attività immateriali	283.655	278.800
Immobili, impianti e macchinari	63.717	56.494
Capitale circolante netto	22.129	25.913
Partecipazioni	84.807	84.807
Passività nette per derivati finanziari	(4.982)	(2.970)
Benefici per i dipendenti	(5.572)	(5.944)
Altre attività / passività	(11.750)	(16.604)
Capitale investito netto	432.005	420.496
Finanziato da:		
Debiti finanziari netti verso terzi	310.586	325.254
Debiti finanziari netti verso parti correlate	8.455	(49.456)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11.410)	(11.967)
Indebitamento finanziario netto	307.632	263.832
Patrimonio netto	124.373	156.664
Fonti di finanziamento	432.005	420.496

Fonte: dati di bilancio separato riclassificati

Nota:

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sopra riportata include alcune riclassifiche rispetto al Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come allegato A) al bilancio separato della Capogruppo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono diminuiti di €7,2 milioni, da €63,7 milioni al 31 dicembre 2013 a €56,5 milioni al 31 dicembre 2014, dovuto principalmente al fatto che gli ammortamenti e le svalutazioni (€9,7 milioni) sono state maggiori degli incrementi dell'esercizio, al netto delle dimissioni (€2,5 milioni).

Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto è riportata nella tabella seguente.

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Rimanenze	13.801	12.881
Crediti commerciali	36.683	33.724
Debiti commerciali	(28.356)	(20.691)
Capitale circolante netto	22.129	25.913

Nota:

Il capitale circolante netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio separato. Il prospetto di raccordo è esposto come allegato A) al bilancio separato.

Nella tabella seguente viene esposta l'analisi del capitale circolante netto in giorni di fatturato in base ai dati dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Giorni	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Rimanenze	37	41
Crediti commerciali	97	108
Debiti commerciali	(75)	(66)
Giorni di capitale circolante netto	59	83

Il capitale circolante netto è passato da €22,1 milioni al 31 dicembre 2013 a €25,9 milioni al 31 dicembre 2014, che rappresenta un aumento, in termini di giorni di fatturato, da 59 a 83 giorni.

La riduzione dei debiti commerciali è dovuta soprattutto al decremento delle rimanenze di materie prime e al piano di ristrutturazione in corso.

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente.

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Debiti finanziari netti verso terzi	310.586	325.254
Debiti finanziari netti verso parti correlate	8.455	(49.456)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11.410)	(11.967)
Indebitamento finanziario netto	307.632	263.832

Nota:

L'indebitamento finanziario netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio separato. Il prospetto di raccordo è esposto come allegato A) al bilancio separato.

L'indebitamento finanziario netto si è ridotto di €43,8 milioni, passando da €307,6 milioni al 31 dicembre 2013 a €263,8 milioni al 31 dicembre 2014.

La differenza è principalmente dovuta all'effetto della conversione di parte del debito verso l'azionista unico, GCL Holdings S.C.A. (€50,7 milioni), in strumenti finanziari partecipativi. La variazione dell'attività finanziaria (€45,9 milioni) e i flussi finanziari generati dalla gestione operativa (€1,4 milioni) sono stati assorbiti dai flussi finanziari utilizzati per l'attività di investimento (circa €4 milioni).

Si veda il rendiconto finanziario per ulteriori dettagli.

Rendiconto finanziario riclassificato della variazione dell'indebitamento finanziario netto

Il rendiconto finanziario riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto viene riportato nella tabella seguente:

Migliaia di €	2013	2014
A) Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(301.272)	(307.632)
Risultato operativo lordo	15.791	4.369
Variazione del capitale circolante netto	(9.809)	(4.112)
Altre poste operative	(1.419)	2.601
Imposte	(484)	(1.415)
B) Flusso monetario da attività operativa	4.079	1.443
Investimenti netti	(7.164)	(3.628)
Variazione dei debiti per investimenti	(316)	71
C) Flusso monetario da attività di investimento	(7.480)	(3.557)
Interessi passivi netti	(26.886)	(26.711)
Altre poste finanziarie	(3.040)	259
Emissione di strumenti finanziari partecipativi	-	50.613
Dividendi distribuiti da Guala Closures International B.V.	26.900	21.900
Effetto cambi	67	(147)
D) Variazioni dell'attività finanziaria	(2.959)	45.913
E) Totale variazione di indebitamento finanziario netto (B+C+D)	(6.360)	43.800
F) Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio (A+E)	(307.632)	(263.832)

Fonte: dati di bilancio riclassificati – informazioni interne

Principali indicatori finanziari e non finanziari

Indicatori finanziari

	2013	2014
Risultato operativo lordo rettificato (Milioni di €)	16,5	10,9
Margine operativo lordo (Risultato operativo lordo rettificato/Ricavi netti)	12,7%	9,1%
ROS (Risultato operativo rettificato/Ricavi netti)	0,03%	(4,2%)
ROE (Risultato operativo rettificato/Patrimonio netto)	0,03%	(3,2%)
ROI (Risultato operativo rettificato/Capitale investito netto)	0,01%	(1,2%)
Gearing (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto)	2,47	1,68
Giorni di fatturato del capitale circolante netto verso terzi (Capitale circolante netto/Fatturato dell'ultimo trimestre annualizzato)	59	83

Fonte: dati di bilancio riclassificati

Indicatori non finanziari

In merito al personale, si evidenziano le seguenti tabelle:

Composizione del personale

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2014		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	19	1	20	18	1	19
Impiegati	137	42	179	137	41	178
Operai	302	56	358	291	52	343
Totale	458	99	557	446	94	540

Turnover

Numero	31 dicembre 2013			31 dicembre 2014	
	TOTALE	Incrementi	Decrementi	TOTALE	
Dirigenti	20		(1)	19	
Impiegati	179		(1)	178	
Operai	358		(15)	343	
Totale	557	-	(17)	540	

Età media

	2013		2014	
	Età media		Età media	
Dirigenti	53		53	
Impiegati	44		45	
Operai	42		43	
Totale	43		44	

Formazione

	2013		2014	
	Ore di formazione	Costo di formazione Migliaia di €	Ore di formazione	Costo di formazione Migliaia di €
Dirigenti	840		339	
Impiegati	2.840		3.190	
Operai	8.360		2.053	
Totale	12.040	188	5.582	105

Ore di assenza

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
	Ore	Ore
Malattie	36.531	38.858
Incidenti	1.815	2.898
Maternità	5.296	5.568
Varie	30.791	8.766
Totale	74.433	56.090

Fonte: dati tratti da elaborazioni extracontabili

In merito agli obblighi contenuti nella normativa circa la tutela dei dati personali (D.Lgs. 196/03), informiamo che la Società ha aggiornato nel 2014 il Documento Programmatico per la Sicurezza che contiene le misure minime di sicurezza e per la tutela e la protezione dei dati personali nel rispetto dei diritti degli interessati.

Per quanto riguarda i rapporti con l'ambiente si ritiene che non esistano in capo alla Società impatti ambientali significativi con possibili conseguenze patrimoniali e reddituali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Approvazione di operazioni di fusione tra società del Gruppo:

In data 9 febbraio 2015 è stata completata l'operazione di fusione tra Guala Closures International B.V. e Guala Closures China B.V., con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2014 è stato molto impegnativo per l'economia globale, che ha dovuto affrontare l'elevata volatilità delle valute, un considerevole rallentamento della crescita messicana e dell'area BRIC, un significativo calo dei prezzi delle materie prime nell'ultimo trimestre a seguito del contesto politico che è stato minato da un conflitto armato in Europa e dagli attacchi terroristici nell'area medio orientale.

Nonostante la situazione critica, il Gruppo Guala Closures ha confermato dei buoni risultati, in linea con quelli ottenuti nel 2013, sia per quanto riguarda il fatturato sia per il risultato operativo lordo, che mostrano una crescita importante se considerati a parità di cambi (rispettivamente del 6,0% per il fatturato e del 4,7% per il risultato operativo lordo rettificato).

Ai cambi medi dei primi tre mesi del 2015, il fatturato e il risultato operativo lordo del 2014 registrerebbero un miglioramento.

Tali risultati eccezionali riflettono sia i miglioramenti operativi delle attività europee ed indiane sia il lancio di diversi nuovi prodotti, soprattutto in Brasile, Messico ed Europa dell'est.

Inoltre, il Gruppo ha aperto una piccola sede in California, interamente dedicata ai brand di vino di alta gamma, lanciando un concetto di design rivoluzionario che ci auguriamo si applicherà presto in altre parti del mondo.

A parità di cambi, il fatturato e il risultato operativo lordo dei primi tre mesi del 2015 registrano un'importante crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con un aumento di oltre il 10% del fatturato e di oltre il 40% del risultato operativo lordo.

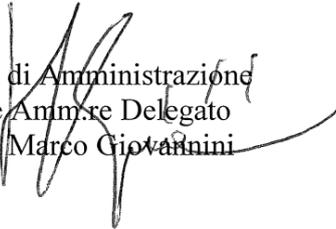
Il programma di ristrutturazione produttiva ci permetterà di migliorare l'efficienza nel 2015. Questo, insieme ad alcuni nuovi sviluppi e un ambiente favorevole per i costi delle materie prime ci permette di essere ottimistici circa l'andamento dei prossimi mesi.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Proponiamo all'Assemblea ordinaria della Capogruppo di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo pari a €17.737.629 (contabile €17.737.628,54).

Concludiamo la presente relazione ringraziando per la fiducia accordataci e confidiamo di avere assolto il mandato affidatoci in modo da ottenere la Vostra approvazione.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini



Alessandria, 24 aprile 2015

Responsabilità sociale delle imprese



Responsabilità sociale delle imprese

Presente in 18 paesi con 25 stabilimenti produttivi su 5 continenti e con circa 4.000 dipendenti, il Gruppo Guala Closures interpreta la sua vocazione di organizzazione multinazionale, anche attraverso una politica di responsabilità sociale, considerando questo impegno quale parte integrante della propria missione.

Dal 2011, nell'ambito delle proprie responsabilità verso gli stakeholder, Guala Closures pubblica annualmente la Relazione di Sostenibilità, la cui versione integrale, insieme ad ulteriori informazioni circa l'impegno del Gruppo verso la sostenibilità, sono disponibili nel sito internet www.gualaclosures.com.

Nello specifico, l'impegno di Guala Closures verso i propri stakeholder si basa sui seguenti fattori:

Dipendenti: garantire il pieno rispetto degli aspetti sociali ed etici nelle funzioni del Gruppo, al fine di:

- promuovere i valori aziendali e il miglioramento continuo a tutti i livelli per favorire la partecipazione e il senso di appartenenza;
- favorire la crescita professionale attraverso la formazione continua;
- sviluppare il rispetto più rigoroso del diritto del lavoro, il rispetto dei diritti dei lavoratori e l'adozione di politiche rigorose per la sicurezza sul lavoro, con un impegno particolare verso i paesi in via di sviluppo in cui opera il Gruppo, puntando, in particolare, ad eliminare completamente lo sfruttamento del lavoro minorile.

Clienti e fornitori: attraverso l'adozione di un codice di condotta fondato sui valori di onestà, collaborazione e correttezza dei rapporti, garantendo i massimi livelli di qualità del prodotto e del servizio.

Nello specifico:

- sviluppando prodotti in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e del mercato;
- innovando e migliorando continuamente l'efficienza e la qualità dei processi produttivi;
- garantendo un livello di servizio accurato, efficace e certo;
- proteggendo i marchi e la riservatezza dei rapporti con i clienti;
- tramite la diffusione delle informazioni relative alle proprie politiche di business responsabile ed etico.

Consumatori finali: sviluppando una cultura di salvaguardia del prodotto per contrastare il fenomeno dell'adulterazione, di rispetto per l'ambiente visto come un patrimonio comune, garantendo, in particolare, la totale sicurezza delle chiusure che entrano in contatto con prodotti alimentari.

Ambiente: adottando codici di condotta e avviando progetti per promuovere la tutela ambientale con riferimento ai processi produttivi e alle aree in cui si trovano gli stabilimenti del Gruppo.

Comunità locali: realizzando progetti concreti a beneficio delle popolazioni nelle aree del mondo in cui opera il Gruppo, con particolare riguardo ai paesi in via di sviluppo.

Investitori: attraverso una governance fondata su valori di trasparenza, onestà, affidabilità e creazione continua di valore aggiunto a beneficio degli investitori piccoli e grandi, mediante:

- lo sviluppo di strategie di crescita a livello internazionale;
- il monitoraggio continuo dei costi e l'eliminazione di inefficienze e sprechi;
- l'ottimizzazione di tutte le fasi dei processi di business.

Progetti di compensazione

Guala Closures ha dedicato molte risorse alla valutazione delle emissioni di CO2 dei propri prodotti in base al ciclo di vita e dei propri stabilimenti utilizzando il protocollo GHG.

Per stabilire la quantità di emissioni di CO2, nel 2008 e nel 2013, Guala Closures ha effettuato un Life Cycle Assessment (LCA) conforme ai requisiti ISO 14040/44. Nel 2013, il LCA è stato effettuato presso tutti gli stabilimenti del Gruppo Guala Closures che producono tappi a vite per bottiglie di vino. Sin dal 2012, la Capogruppo ha applicato agli stabilimenti italiani il protocollo standard GHG che, a partire dal 2015, verrà esteso a tutti gli altri stabilimenti del Gruppo.

I progetti implementati nel corso degli anni hanno prodotto degli specifici progetti di compensazione che sono particolarmente importanti anche dal punto di vista sociale:

2014

Nel 2014, il progetto di compensazione si è concentrato sui risultati del protocollo GHG degli stabilimenti italiani. Il Gruppo ha deciso di acquistare quote di emissioni per 26.000 tonnellate di CO2 generati considerando il Perimetro 1 e il Perimetro 2 dei cinque stabilimenti italiani: Spinetta, Termoli, Torre d'Isola, Basaluzzo e Magenta.

La compensazione è stata fatta acquistando quote di VCU (Voluntary Carbon Unit) tramite ECOWAY, una società commerciale certificata da TÜV NORD.

2013

Nel corso dell'esercizio 2013, il Gruppo Guala Closures ha finanziato la piantumazione di 80.000 alberi per compensare le emissioni di CO2 (20.000 tonnellate, secondo il recente aggiornamento risultante dal LCA) generate dalla produzione di 1 miliardo di chiusure a vite per bottiglie di vino.

L'obiettivo è stato raggiunto tramite il progetto di riforestazione in India.

Il progetto, che è stato attuato nello stato più povero dell'India, Bihar, prevede benefici per tutti e tre i tipi di sostenibilità:

1) **ambientale**: riforestazione, al fine di ricreare l'ecosistema, tramite lo sviluppo della superficie coperta dagli alberi e contrastando il cambiamento climatico. Sono stati piantati 17 diversi tipi di alberi, la maggioranza dei quali sono alberi da frutta, come mango, melograno, bael ecc., che iniziano a produrre frutti dopo un solo anno;

2) **sociale**: miglioramento dello standard di vita delle comunità locali attraverso il lavoro e l'istruzione focalizzata su una gestione migliore delle risorse naturali della zona, evitando così l'abbandono delle terre. La piantumazione ha avuto luogo in oltre 20 diverse aree ed è stata realizzata dagli abitanti dei villaggi vicino alle aree prescelte o nelle aree messe a disposizione dalle famiglie che se ne prenderanno cura. Il progetto coinvolge 1.600 famiglie per un totale di circa 3.200 persone. Ad ogni famiglia sono stati assegnati 50 alberi da piantare e coltivare;

3) **economica**: garantendo alle comunità locali una fonte duratura di reddito, derivante dal lavoro di piantumazione e coltivazione e dalla vendita dei prodotti, ponendo le basi per lo sviluppo di un'attività economica.

Il programma è stato attuato e coordinato dalla società no profit Up2green Reforestation (www.up2green.com) con il supporto logistico di Green Energy Leaf Private Limited ed è stato certificato da Ecocert Environment (www.ecocert.com), società di certificazione indipendente accreditata dall'organizzazione ufficiale francese COFRAC (www.cofrac.fr).



Save the spirits, Save the oil, Save the wines

Guala Closures ha ideato e lanciato tre siti internet dedicati a campagne di responsabilità sociale per combattere la contraffazione degli alcolici, dell'olio e dei vini.

Si tratta di un fenomeno largamente diffuso a livello internazionale, con danni gravissimi per la salute e per le economie di molti paesi. Il Gruppo Guala Closures realizza soluzioni in grado di contrastare questo fenomeno contribuendo a salvare gli "Spirits".

I siti internet si prefiggono l'obiettivo di costruire canali di approfondimento tematico internazionali, con video per raccontare lo scenario della contraffazione oltre i confini abituali della moda e della tecnologia.

E' stata pianificata una campagna pubblicitaria a supporto della comunicazione per sensibilizzare, oltre ai consumatori, anche barman, aziende e tutti gli stakeholder del settore bevande.

A supporto della comunicazione, un numero selezionato di pub, bar e locali di tendenza diverranno testimonial consapevoli della campagna, attestando ai propri clienti la scelta responsabile di prodotti originali, controllati e certificati.

GRUPPO GUALA CLOSURES



**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2014**

**Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
consolidata
Gruppo Guala Closures - ATTIVO**

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	Nota
ATTIVO			
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	41.163	35.047	5
Attività finanziarie correnti	64	69	6
Crediti commerciali	93.101	92.108	7
Rimanenze	71.483	64.307	8
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	1.070	2.162	9
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	9.067	7.190	10
Attività per derivati finanziari	-	66	11
Altre attività correnti	3.592	3.724	12
Attività possedute per la vendita	8	-	13
Totale attività correnti	219.549	204.672	
Attività non correnti			
Attività finanziarie non correnti	219	222	14
Immobili, impianti e macchinari	205.878	202.825	15
Attività immateriali	397.418	385.554	16
Attività fiscali differite	8.227	9.171	17
Altre attività non correnti	499	699	18
Totale attività non correnti	612.241	598.471	
TOTALE ATTIVITA'	831.790	803.144	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata Gruppo Guala Closures - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	Nota
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
<i>Passività correnti</i>			
Passività finanziarie correnti verso terzi	6.227	8.920	19
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	6.823	7.316	20
Debiti commerciali	66.774	54.327	21
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito	3.427	4.440	22
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	3.810	3.854	23
Quota corrente dei fondi	1.231	8.937	24
Passività per derivati finanziari	4.982	3.036	25
Altre passività correnti	24.476	22.038	26
Totale passività correnti	117.750	112.868	
<i>Passività non correnti</i>			
Passività finanziarie non correnti verso terzi	317.576	334.700	19
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	204.426	153.726	20
Benefici per i dipendenti	6.835	7.318	27
Passività fiscali differite	21.109	19.155	17
Quota non corrente dei fondi	684	686	24
Altre passività non correnti	168	166	28
Totale passività non correnti	550.798	515.751	
Totale passività	668.548	628.619	
Capitale e riserve di terzi	20.758	16.641	
Risultato d'esercizio di terzi	6.676	7.156	
Patrimonio netto di terzi	27.435	23.796	30
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>			
Capitale sociale	74.624	74.624	
Riserva da sovrapprezzo azioni	184.582	184.582	
Riserva legale	775	775	
Riserva per strumenti finanziari partecipativi	-	50.731	
Riserva da conversione	(25.911)	(35.715)	
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(1.226)	(1.170)	
Perdite portate a nuovo e altre riserve	(78.762)	(98.707)	
Risultato d'esercizio	(18.275)	(24.391)	
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	135.808	150.729	29
Totale patrimonio netto	163.242	174.525	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	831.790	803.144	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

Prospetto consolidato di conto economico complessivo Gruppo Guala Closures

<i>(Migliaia di €)</i>	2013	2014	Nota
Ricavi netti	494.276	487.794	31
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	3.902	1.023	8
Altri proventi di gestione	13.161	9.974	32
Costi delle materie prime	(213.203)	(219.182)	33
Costi per servizi	(94.376)	(85.774)	34
Costi per il personale	(92.154)	(90.719)	35
Altri oneri di gestione	(10.263)	(14.135)	36
Ammortamenti e svalutazioni	(39.308)	(39.396)	7-15-16
Risultato operativo	62.036	49.585	
Proventi finanziari	4.227	7.754	37
Oneri finanziari verso terzi	(41.096)	(37.744)	38
Oneri finanziari verso parti correlate	(20.020)	(19.902)	39
Oneri finanziari netti	(56.889)	(49.892)	
Risultato prima delle imposte	5.147	(306)	
Imposte sul reddito	(16.745)	(16.812)	41
Risultato d'esercizio	(11.598)	(17.118)	

Altre componenti di conto economico complessivo

Voci che non verranno mai riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio:

Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	219	(821)
	219	(821)

Voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio:

Effetti di traduzione su bilanci espressi in valuta estera	(13.486)	(13.107)
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	52	(273)
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	401	350
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio	(125)	(21)
	(13.157)	(13.051)

Altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte

	(12.939)	(13.872)
--	-----------------	-----------------

Risultato complessivo dell'esercizio

Utile (perdita) d'esercizio attribuibile a:		
azionisti della Capogruppo	(18.275)	(24.391)
detentori degli strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo	-	118
azionisti terzi	6.676	7.156
Risultato dell'esercizio	(11.598)	(17.118)

Risultato complessivo dell'esercizio attribuibile a:

azionisti della Capogruppo	(29.570)	(34.958)
detentori degli strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo	-	118
azionisti terzi	5.033	3.850
Risultato complessivo dell'esercizio	(24.537)	(30.990)

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

Rendiconto finanziario consolidato

Gruppo Guala Closures

<i>(Migliaia di €)</i>	2013	2014	Nota
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	57.407	41.163	5
A) Flusso monetario da attività operativa			
Risultato prima delle imposte	5.147	(306)	
Ammortamenti e svalutazioni	39.308	39.396	7 - 15 - 16
Oneri finanziari netti	56.889	49.892	37 - 38 - 39
Rettifiche:			
Crediti, debiti e rimanenze	(6.749)	(9.613)	7 - 8 - 21
Altre	(5.072)	1.692	12 - 18 - 24 - 26 - 27 - 28
Attività/passività per IVA / imposte indirette	(1.790)	1.612	10 - 23
Imposte sul reddito pagate	(18.847)	(21.148)	9 - 22 - 41
TOTALE	68.887	61.524	
B) Flusso monetario da attività di investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(31.179)	(33.848)	15 - 16 - 26
Realizzo di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	638	350	12 - 15 - 16
Realizzo di attività possedute per la vendita	-	8	13
Acquisizione delle operazioni sudafricane	(2.933)	-	
TOTALE	(33.474)	(33.490)	
C) Flusso monetario da attività finanziaria			
Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures China BV	-	(224)	4
Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures Argentina	-	(1.030)	4
Interessi incassati	830	274	37
Interessi versati	(40.459)	(41.957)	38 - 39
Transaction cost sostenuti per obbligazioni e Senior Revolving Facility	(3.210)	-	
Altre voci finanziarie	(651)	76	
Dividendi pagati	(6.851)	(6.555)	
Accensione di finanziamenti	10.411	35.320	
Rimborso di finanziamenti	(9.955)	(20.277)	
Variazione attività finanziarie	146	142	
TOTALE	(49.739)	(34.230)	
D) Flusso monetario netto dell'esercizio	(14.326)	(6.196)	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide	(1.918)	81	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	41.163	35.047	5

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

Consolidated statement of changes in equity - Guala Closures Group													
<i>(Thousands of Euros)</i>	Attributable to the owners of the Company									Non-controlling interests			Total equity
	Share capital	Share premium reserve	Legal reserve	Participating financial instruments	Translation reserve	Hedging reserve	Losses carried forward and other reserves	Loss for the year	Total	Share capital and reserves	Profit for the year	Total	
Restated balance at January 1, 2013	74.624	184.582	775	-	(14.070)	(1.555)	(52.502)	(26.478)	165.376	23.285	6.240	29.525	194.901
Allocation of 2012 profit (loss), as restated							(26.478)	26.478	-	6.240	(6.240)	-	-
Profit (loss) for the year ended December 31, 2013								(18.275)	(18.275)	-	6.676	6.676	(11.598)
Other comprehensive expense					(11.841)	328	218		(11.294)	(1.645)		(1.645)	(12.939)
Total comprehensive income/(expense) for the year	-	-	-	-	(11.841)	328	(26.260)	8.203	(29.569)	4.595	436	5.032	(24.537)
Dividends to non-controlling interests									-	(7.122)	-	(7.122)	(7.122)
Total contributions by and distributions to owners of the Company	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.122)	-	(7.122)	(7.122)
Balance at December 31, 2013	74.624	184.582	775	-	(25.911)	(1.226)	(78.762)	(18.275)	135.808	20.758	6.676	27.435	163.242
Balance at January 1, 2014	74.624	184.582	775	-	(25.911)	(1.226)	(78.762)	(18.275)	135.808	20.758	6.676	27.435	163.242
Allocation of 2013 profit (loss)							(18.275)	18.275	-	6.676	(6.676)	-	-
Profit (loss) for the year ended December 31, 2014				118				(24.391)	(24.273)		7.156	7.156	(17.118)
Other comprehensive expense			-		(9.804)	56	(819)		(10.566)	(3.306)		(3.306)	(13.872)
Total comprehensive income/(expense) for the year	-	-	-	118	(9.804)	56	(19.094)	(6.117)	(34.840)	3.371	479	3.850	(30.990)
Dividends to non-controlling interests									-	(6.985)		(6.985)	(6.985)
Participating financial instruments				50.613					50.613			-	50.613
Total contributions by and distributions to owners of the Company	-	-	-	50.613	-	-	-	-	50.613	(6.985)	-	(6.985)	43.628
Acquisition of non-controlling interests without a change in control (*)							(852)		(852)	(503)		(503)	(1.355)
Total changes in ownership interests	-	-	-	-	-	-	(852)	-	(852)	(503)	-	(503)	(1.355)
Balance at December 31, 2014	74.624	184.582	775	50.731	(35.715)	(1.170)	(98.707)	(24.391)	150.729	16.641	7.156	23.796	174.525

(*) L'acquisizione di partecipazioni di minoranza che non comporta variazioni di controllo non comprende l'effetto cambi di €475 mila contabilizzato tra le Altre componenti di conto economico complessivo.

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014**INFORMAZIONI GENERALI****(1) Attività del Gruppo e principali variazioni della struttura del Gruppo avvenute nel corso dell'esercizio**

Il Gruppo Guala Closures opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure per bevande alcoliche, vino e bevande analcoliche, quali acqua, olio d'oliva e aceto, e di prodotti farmaceutici, destinate al mercato nazionale ed internazionale.

Il Gruppo opera anche nel settore della produzione delle preforme e bottiglie in PET.

In particolare, l'attività del Gruppo è strutturata in due divisioni:

- la divisione "Closures", core business del Gruppo, specializzata nella produzione di chiusure di sicurezza (linea di prodotto safety), di chiusure in alluminio standard, di chiusure in plastica e in alluminio personalizzate (linea di prodotto decorative) e di chiusure per altri settori e accessori; la divisione è attiva anche nella produzione di chiusure in alluminio, plastica e gomma, destinate al settore farmaceutico;
- la divisione "Pet", attiva nel settore della produzione di preforme e bottiglie per bevande analcoliche gassate (linea di prodotto carbonated soft drink – CSD) e di preforme, bottiglie, sagome, barattoli, fiaschi e bottiglie in miniatura per bevande e contenitori per cosmetici, prodotti di bellezza e farmaceutici e prodotti alimentari (linea di prodotto custom moulding). Questa divisione non è più considerata come core business del Gruppo.

Il Gruppo attualmente è leader europeo e mondiale nella produzione di chiusure di sicurezza per bottiglie di bevande alcoliche, con un'esperienza nel settore di oltre 40 anni.

E' inoltre il primo produttore in Europa di chiusure in alluminio per bottiglie per bevande alcoliche.

Il Gruppo ha effettuato le operazioni seguenti nel corso dell'esercizio:

 Costituzione di Guala Closures Japan KK:

Il 26 febbraio 2014, al fine di accelerare lo sviluppo del Gruppo nell'Estremo Oriente e nell'area Pacifico, è stata costituita una società commerciale in Giappone, Guala Closures Japan KK.

 Scorpo da Credit Suisse:

Il 31 marzo 2014 il team DLJ Merchant Banking Partners è stata scorporato da Credit Suisse per costituire aPriori Sociale Partners L.P., che agisce da gestore di DLJ Merchant Banking Funds. Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti con tali soggetti si veda la nota n. (43) "Rapporti con parti correlate".

 Liquidazione di Creative Moulds (India) Pvt Ltd.:

La società Creative Moulds (India) Pvt Ltd. è stata liquidata nel maggio 2014.

Acquisizione del 16% di Guala Closures Argentina S.A.:

Nel mese di maggio 2014 il Gruppo ha acquisito un'ulteriore partecipazione del 16% nella Guala Closures Argentina S.A. al costo di ARS\$17.920 mila (€1.607 mila), portando la propria percentuale di partecipazione dall'82,38% al 98,38%.

L'operazione prevede il pagamento in diverse fasi, di cui ARS\$11.015 mila sono già stati versati nel 2014, mentre il rimanente importo verrà pagato nel corso del 2015.

Ridistribuzione della produzione:

In data 8 luglio 2014 il Gruppo ha deciso di chiudere lo stabilimento italiano di Torre d'Isola (PV) e di trasferire la produzione in altri stabilimenti del Gruppo (in Italia e nell'Europa dell'est).

Tale riorganizzazione industriale consente al Gruppo di migliorare la propria efficienza produttiva e il servizio offerto ai clienti.

Le trattative con i sindacati si sono perfezionate il 17 settembre 2014.

Apertura del nuovo stabilimento produttivo in California:

Il 12 settembre 2014 il Gruppo ha aperto il primo stabilimento negli Stati Uniti, precisamente a Fairfield, California. Lo stabilimento produttivo comprende il Design Studio, un concetto innovativo non solo per il Gruppo, ma anche per l'intero settore vinicolo. Per la prima volta, i clienti possono sviluppare nuovi progetti con i designer di Guala Closures e uscire virtualmente dallo stabilimento con un quantitativo ridotto di tappi a vite.

Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures China B.V.:

Il 17 dicembre 2014 il Gruppo ha acquistato, attraverso la holding Guala Closures International B.V., la quota di minoranza residuale (3,5%) del capitale sociale di Guala Closures China B.V. per €224 mila.

Emissione di strumenti finanziari partecipativi:

L'assemblea degli azionisti di Guala Closures S.p.A. del 22 dicembre 2014 ha approvato l'emissione, secondo quanto previsto dall'articolo 2346, ultimo comma, del Codice Civile, di 50,7 milioni di strumenti finanziari partecipativi a titolo oneroso, con valore nominale di €1,00 ciascuno e durata pari a quella della Società, per un totale di €50,7 milioni, la cui sottoscrizione è riservata all'azionista unico, GCL Holdings S.C.A..

Nello stesso giorno, Guala Closures S.p.A. e GCL Holdings S.C.A. hanno sottoscritto una modifica all'Intragroup Facility Agreement del 26 settembre 2008 (come di volta in volta modificato, compreso il 17 maggio 2011) in forza della quale una parte del finanziamento infragruppo, pari a €50,7 milioni, è diventata immediatamente esigibile e dovuta a GCL Holdings S.C.A. da parte di Guala Closures S.p.A..

A seguito di ciò, Guala Closures S.p.A. ha convertito parte del debito finanziario verso l'azionista unico, GCL Holdings S.C.A., in strumenti finanziari partecipativi.

(2) Principi contabili

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea ("EU") e relative interpretazioni ed include il bilancio della Capogruppo e quelli di tutte le società controllate di cui all'organigramma di Gruppo al 31 dicembre 2014.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. I rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate, relative al contesto economico di riferimento, non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Nella redazione del presente bilancio consolidato si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- le voci del conto economico complessivo sono classificate per natura;
- il rendiconto finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in Euro, la valuta di presentazione del Gruppo, arrotondando gli importi alle migliaia. Eventuali discordanze tra i saldi di bilancio e i saldi dei prospetti delle note al bilancio consolidato sono dovute esclusivamente agli arrotondamenti e non ne alterano l'attendibilità o la sostanza.

Ne è stata autorizzata la pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo in data 24 aprile 2015.

L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Capogruppo ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio consolidato.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo (c) Variazioni dei principi contabili, e sono di seguito riportati.

I criteri di valutazione sono stati applicati uniformemente da tutte le società del Gruppo.

(a) Criteri e procedure di consolidamento**Contabilizzazione delle aggregazioni aziendali**

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data di acquisizione, ovvero la data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo ha preso in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Acquisizioni avvenute il 1° gennaio 2010 o data successiva

Per le acquisizioni avvenute il 1° gennaio 2010 o data successiva, il Gruppo valuta l'avviamento alla data di acquisizione nel modo seguente:

- il fair value del corrispettivo trasferito; più
- l'importo rilevato di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita; più, nel caso di aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, il fair value delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute; meno
- il valore netto degli importi rilevati (solitamente il fair value) delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili.

Quando l'eccedenza è negativa, nell'utile o perdita dell'esercizio, alla voce altri proventi, viene rilevato immediatamente un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

I costi correlati all'acquisizione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di capitale, che il Gruppo sostiene nell'ambito di un'aggregazione aziendale sono rilevati come spese nel periodo in cui vengono sostenuti.

Eventuali corrispettivi potenziali sono rilevati al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non viene ricalcolato e la sua successiva estinzione viene contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive di fair value del corrispettivo potenziale vengono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Nel caso in cui il Gruppo sia tenuto a sostituire gli incentivi posseduti dai dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) relativi a prestazioni passate con propri incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni dell'acquirente (incentivi sostitutivi), tali incentivi sostitutivi dell'acquirente o parte di essi devono essere inclusi nella valutazione del corrispettivo trasferito nell'aggregazione aziendale, determinando gli ammontari sulla base della valutazione di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto alla valutazione di mercato degli incentivi dell'acquisita e nella misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazioni passate e/o future.

Acquisizioni effettuate tra il 1° gennaio 2004 e il 1° gennaio 2010

Per le acquisizioni effettuate tra il 1° gennaio 2004 e il 1° gennaio 2010, l'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore rilevato (solitamente il fair value) riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Nel caso di avviamento negativo, il Gruppo rilevava immediatamente un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

I costi correlati all'acquisizione (transaction cost), diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di capitale, che il Gruppo ha sostenuto nell'ambito di un'aggregazione aziendale sono stati rilevati come spese nel periodo in cui sono stati sostenuti.

Acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS)

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha scelto di riconsiderare solo le acquisizioni effettuate il 1° gennaio 2004 o data successiva e, per le acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004, ha iscritto l'avviamento al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (principi contabili italiani).

Contabilizzazione delle acquisizioni di quote di minoranze

Le acquisizioni di quote di minoranze devono essere contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soci nella loro qualità di soci) e, di conseguenza, non originano avviamento. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di minoranza devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata.

Le variazioni delle partecipazioni del Gruppo in società controllate che non danno luogo a perdita di controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono esposte nella seguente tabella:

Elenco delle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2014

<u>Denominazione</u>	<u>Sede</u>	<u>Valuta</u>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Percentuale di possesso</u>	<u>Tipo di possesso</u>	<u>Metodo di consolidamento</u>
EUROPA						
Guala Closures International B.V.	Olanda	EUR	92.000	100%	Diretto	Integrale
Pharma Trade S.r.l.	Italia	EUR	100.000	100%	Diretto	Integrale
Guala Closures Patents B.V.	Olanda	EUR	18.400	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures China B.V.	Olanda	EUR	20.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures UK Ltd	Gran Bretagna	GBP	134.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Iberica, S.A.	Spagna	EUR	2.479.966	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Bulgaria AD	Bulgaria	BGN	10.420.200	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Tools AD	Bulgaria	BGN	2.375.700	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
ASIA						
Guala Closures India pvt Ltd	India	INR	170.000.000	95,0%	Indiretto (*)	Integrale
Beijing Guala Closures Co. Ltd.	Cina	CNY	20.278.800	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Japan KK	Giappone	JPY	5.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
AMERICA LATINA						
Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXN	94.630.010	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Servicios Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXN	50.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Argentina S.A.	Argentina	ARS	17.702.910	98,38%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures do Brasil LTDA	Brasile	BRL	10.736.287	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures de Colombia LTDA	Colombia	COP	8.691.219.554	93,20%	Indiretto (*)	Integrale
OCEANIA						
Guala Closures New Zealand Ltd.	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd.	Australia	AUD	34.450.501	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Pty Ltd.	Australia	AUD	810	100%	Indiretto (*)	Integrale
AFRICA						
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	Sud Africa	ZAR	60.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
RESTO DEL MONDO						
Guala Closures North America, Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%	Indiretto (*)	Integrale

Nota:

(*) Per un maggiore dettaglio in merito alle quote possedute indirettamente si faccia riferimento allo Schema della Struttura di Gruppo.

Nella tabella non sono riportati i dati relativi alla partecipazione nella Metal Closures Group Trustee Ltd (la società che gestisce i fondi pensionistici della Metal Closures - si veda la nota n. 27) "Benefici per i dipendenti") in quanto non consolidati poiché di importo irrilevante.

Procedure di consolidamento

I bilanci delle società controllate sono stati redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

(b) Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e le stime di incertezze che presentano un rischio notevole di causare rettifiche significative nell'esercizio successivo si fa riferimento alle seguenti note: accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino (nota n. 8), ammortamenti (nota n. 15 e 16), svalutazioni di attività non correnti (nota n. 16), benefici ai dipendenti (nota n. 27), imposte (nota n. 41), accantonamenti (nota n. 24), valutazione strumenti finanziari derivati e valutazione effetti da aggregazioni aziendali (nota n. 4).

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

(c) Variazioni dei principi contabili

Dal 1° gennaio 2014, il Gruppo ha adottato i seguenti principi contabili nuovi e modifiche, comprese eventuali modifiche conseguenti di altri principi:

- **Compensazione di attività e passività finanziarie (Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: Presentazione):** il Gruppo ha adottato le modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione con efficacia dal 1° gennaio 2014. Le modifiche chiariscono come applicare i criteri di compensazione per le attività e le passività finanziarie e devono essere applicate con effetto retrospettivo. L'adozione di tali modifiche non ha avuto effetti significativi sul bilancio consolidato.
- **IFRS 10 – Bilancio consolidato:** il Gruppo ha adottato l'IFRS 10 modificato con efficacia dal 1° gennaio 2014. Il nuovo principio si sviluppa partendo dai principi già in vigore, identificando un unico concetto di controllo applicabile a tutte le entità, comprese le "entità strutturate". Il principio fornisce inoltre ulteriori linee guida per facilitare la determinazione del controllo nei casi in cui sia difficile valutarlo. L'adozione dell'IFRS 10 non ha effetti sulle attività, passività e voci di conto economico complessivo contabilizzate e non ha avuto effetti sulle informazioni integrative presentate nel presente bilancio consolidato.
- **IFRS 11 – Accordi congiunti:** il Gruppo ha adottato l'IFRS 11 modificato dal 1° gennaio 2014. Tale adozione ha richiesto la riclassificazione delle partecipazioni precedentemente classificate come entità a controllo congiunto secondo lo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture come "operazioni a controllo congiunto" (se il Gruppo ha diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative ad un accordo) o "joint venture" (se il Gruppo ha solo diritti sulle attività di un accordo). La classificazione privilegia i diritti e le obbligazioni dell'accordo oltre alla forma legale dello stesso. Il nuovo principio prevede la contabilizzazione delle partecipazioni in joint venture secondo il metodo del patrimonio netto, mentre le operazioni a controllo congiunto sono contabilizzate rilevando la quota di competenza del Gruppo delle attività, passività, ricavi e costi (in precedenza tali partecipazioni, secondo lo IAS 31, erano rilevate utilizzando il metodo del patrimonio netto). L'applicazione di tali modifiche non ha avuto effetti sul bilancio consolidato.
- **IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre imprese, modificato, con efficacia dal 1° gennaio 2014.** E' un principio nuovo e approfondito sugli obblighi di informativa per tutte le forme di partecipazione in altre imprese, comprese le imprese controllate, gli accordi congiunti, le imprese collegate, le entità strutturate e altre entità escluse dal consolidamento. Ad eccezione delle modifiche all'informativa su tali partecipazioni contabilizzate nel presente bilancio consolidato, l'adozione del nuovo standard non ha avuto altri effetti sullo stesso.
- **IAS 27 – Bilancio separato:** insieme all'emanazione dell'IFRS 10 e IFRS 12, è stato modificato il precedente IAS 27, per quanto riguarda sia il titolo sia il contenuto. Sono state eliminate tutte le previsioni relative al bilancio consolidato, mentre le altre previsioni non sono state modificate. A seguito delle modifiche, il principio si limita a specificare i criteri di rilevamento e valutazione e l'informativa richiesta per il bilancio separato relativi a società controllate, joint venture e società collegate. L'applicazione retrospettiva della modifica non ha avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo, in quanto la stessa non si riferisce ai bilanci consolidati.
- **IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture:** insieme all'emanazione dell'IFRS 11 e IFRS 12, è stato modificato il precedente IAS 28, per quanto riguarda sia il titolo sia il contenuto. Nello specifico, il nuovo principio, che recepisce anche le previsioni del SIC 13 – Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo, descrive le modalità applicative del metodo del patrimonio netto che viene utilizzato per contabilizzare le partecipazioni in società collegate e joint venture nel bilancio consolidato. L'applicazione di tali modifiche non ha avuto effetti sul bilancio consolidato.

- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 – Linee guida transitorie: le modifiche intendono chiarire una serie di aspetti relativi per la prima adozione degli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12. Nello specifico, l'IFRS 10 è stato modificato per chiarire che la data di prima applicazione del principio deve essere intesa come “l'inizio del primo esercizio in cui si applica l'IFRS 10 per la prima volta”. Inoltre, le modifiche limitano le informazioni comparative da presentare nel primo anno di applicazione. Gli IFRS 11 e IFRS 12 sono stati modificati in maniera simile, limitando gli effetti in termini, sia di rideterminazione dei dati finanziari sia dell'informativa richiesta, derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 11. Il presente bilancio consolidato non ha risentito dell'applicazione di tali modifiche.
- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 – Entità di investimento: le modifiche introducono un'eccezione all'obbligo previsto dall'IFRS 10 di consolidare tutte le società controllate se la controllante è un "entità di investimento". Nello specifico, le entità di investimento, come definite nelle modifiche, devono consolidare le proprie controllate solo se queste ultime rendono servizi associabili alle attività di investimento della controllante. Le controllate non consolidate devono essere valutate secondo quanto previsto dall'IFRS 9 o dallo IAS 39. Tuttavia, la controllante di un'entità di investimento deve consolidare tutte le partecipazioni in società controllate (comprese quelle indirettamente detenute tramite l'entità di investimento) tranne nel caso in cui anche tale controllante si configuri come entità di investimento. Il presente bilancio consolidato non ha risentito dell'applicazione di tali modifiche.
- Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Modifiche allo IAS 36 – Perdite di valore di attività): a partire dal 1° gennaio 2014, il Gruppo ha applicato le modifiche allo IAS 36 - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che mirano a chiarire le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, senza che tale applicazione abbia avuto effetti sul presente bilancio consolidato. A seguito di tali modifiche, l'informativa fornita nelle note ai bilanci consolidati degli esercizi futuri dovrebbe essere più estesa nel caso di svalutazioni basate sul fair value al netto dei costi di dismissione.
- "Novazione di Derivati e Continuazione dell'Hedge Accounting" (Modifiche allo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione): tali modifiche, adottate dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014, forniscono una deroga all'interruzione della contabilizzazione delle operazioni di copertura quando la novazione di un derivato, designato come strumento di copertura, per effettuare compensazione con controparte centrale a seguito di leggi o regolamenti, soddisfi determinati criteri. Il presente bilancio consolidato non ha risentito dell'applicazione di tali modifiche.

L'applicazione di tali variazioni non ha avuto effetti significativi sull'informativa presentata nel presente bilancio consolidato o sulla valutazione delle voci interessate.

(d) Valuta estera**Valuta funzionale e moneta di presentazione**

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna società del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Società Capogruppo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera, inclusi gli effetti delle rettifiche al fair value derivanti dagli effetti di aggregazioni aziendali e da goodwill derivanti dall'acquisizione di società la cui valuta funzionale è differente dall'Euro, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in valuta estera sono convertiti in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value era stato determinato.

Bilanci delle società estere

Le attività e le passività delle società estere, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. I ricavi e i costi delle società estere, ad esclusione delle società operanti in economie iperinflazionate, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le differenze di cambio vengono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo e presentate nella riserva da conversione nel patrimonio netto. Tuttavia, nel caso di operazioni relative a controllate che il Gruppo non possiede integralmente, la relativa quota proporzionale viene attribuita alle partecipazioni di terzi. Nel caso di cessione di partecipazioni in società estere che danno luogo alla perdita di controllo, di influenza notevole o di controllo congiunto, l'importo accumulato nella riserva da conversione viene riclassificato nell'utile o perdita dell'esercizio come quota dell'utile o della perdita derivante dalla cessione. Quando il Gruppo vende solo una parte della propria partecipazione in una controllata che comprende operazioni estere, mantenendone il controllo, la relativa quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riattribuita alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo vende solo una parte della propria partecipazione in un'impresa collegata o in una joint venture che comprende un'operazione estera, mantenendo l'influenza notevole o il controllo congiunto, la quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio.

I tassi di cambio applicati alla conversione dei bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello Stato sono i seguenti:

Situazione patrimoniale-finanziaria

€1 = valuta x	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Sterlina Inglese	0,83370	0,77890
Dollaro statunitense	1,37910	1,21410
Rupia indiana	85,36600	76,71900
Pesos messicano	18,07310	17,86790
Peso colombiano	2.664,42120	2.892,26000
Reais brasiliano	3,25760	3,22070
Renmimbi cinese	8,34910	7,53580
Peso argentino	8,98914	10,27550
Zloty polacco	4,15430	4,27320
Dollaro neozelandese	1,67620	1,55250
Dollaro australiano	1,54230	1,48290
Hryvnia ucraina	11,32917	19,20600
Lev bulgaro	1,95580	1,95580
Rand sudafricano	14,56600	14,03530
Yen giapponese	n.a.	145,23000

Conto economico complessivo

€1 = valuta x	2013	2014
Sterlina Inglese	0,84925	0,80643
Dollaro statunitense	1,32814	1,32884
Rupia indiana	77,87526	81,06888
Pesos messicano	16,96444	17,66208
Peso colombiano	2.483,20443	2.654,99398
Reais brasiliano	2,86694	3,12277
Renmimbi cinese	8,16549	8,18825
Peso argentino	7,27680	10,77447
Zloty polacco	4,19708	4,18447
Dollaro neozelandese	1,62025	1,59986
Dollaro australiano	1,37702	1,47240
Hryvnia ucraina	10,78839	15,87113
Lev bulgaro	1,95580	1,95580
Rand sudafricano	12,83078	14,40652
Yen giapponese	n.a.	140,37150

(e) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini della situazione patrimoniale-finanziaria che ai fini del rendiconto finanziario.

(f) Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo unicamente ai fini di copertura del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio e dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio relativamente alle operazioni di compravendita.

In conformità alla propria politica di tesoreria, il Gruppo non detiene né emette strumenti finanziari derivati con fini speculativi o di trading. Tuttavia, i derivati che non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione come strumenti di copertura, sono contabilizzati come strumenti di trading.

Le attività e le passività finanziarie derivate sono valutate inizialmente al fair value e successivamente adeguate al fair value riferito alla data di bilancio.

Il valore di mercato degli interest rate swap riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello swap.

Il fair value degli swap su valute, delle opzioni valutarie e dei contratti derivati relativi al prezzo delle materie prime è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Per ridurre il rischio di perdite su crediti, le controparti dei contratti derivati sono solitamente primari istituti di credito e finanziari.

Coperture dei flussi finanziari

Le variazioni del fair value dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti coperture dei flussi finanziari e che sono altamente efficaci sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo e presentate nella voce "Riserva di copertura dei flussi finanziari" del patrimonio netto per la parte efficace. Gli importi inclusi in tale riserva e le successive variazioni di valore dei derivati sono riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere definiti coperture dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i suddetti criteri sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

(g) Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti verso clienti e gli altri crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali correnti, sono iscritti inizialmente al fair value che generalmente corrisponde al valore nominale e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate. La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi.

Le perdite di valore sono contabilizzate nell'utile o perdita dell'esercizio fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

(h) Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

(i) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività e i gruppi in dismissione sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, alle attività e passività residue proporzionalmente, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività fiscali differite o attività relative a benefici a dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili del Gruppo. Eventuali perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni derivanti da successive valutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più gli ammortamenti.

(j) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Qualora parti significative di tali beni abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio. Le attività in leasing sono ammortizzate sulla base della durata del leasing o della vita utile, se più breve, tranne nei casi in cui il fatto che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine della durata del leasing è ragionevolmente certo.

I terreni non sono ammortizzati.

La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati, se appropriato. I periodi di ammortamento sono i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Fabbricati	30 – 35
Costruzioni leggere	8 – 10
Impianti specifici, macchinario, presse e stampi	4 – 12
Impianti generici	10 – 13
Attrezzatura di laboratorio	2 – 3
Impianto mensa, mobili e macchine ufficio, arredi per mostre e fiere	8 – 10
Automezzi, attrezzatura mensa	4 – 6
Mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche, telefoni cellulari	5 – 8

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore contabile non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo degli immobili, impianti e macchinari è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nell'utile o perdita d'esercizio fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

(k) Leasing

Leasing finanziari

I leasing di immobili, impianti e macchinari in cui il Gruppo assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing finanziari. Gli impianti e macchinari acquisiti nell'ambito di un leasing finanziario sono rilevati a un importo pari al minore tra il fair value del cespite e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing all'inizio del contratto, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La data della rilevazione contabile del leasing (ossia la rilevazione secondo il metodo finanziario delle attività, passività, ricavi e costi risultanti dal leasing) corrisponde all'inizio della decorrenza del leasing, ossia al momento in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti nell'ambito di un leasing finanziario sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

La componente di interessi passivi dei pagamenti di leasing finanziari è rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Leasing operativi

Tutti i leasing in cui il Gruppo non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti per un leasing operativo devono essere rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

(I) Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa agli Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore contabile attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Costi di ricerca

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e il Gruppo dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite durevoli di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I periodi di ammortamento delle altre attività immateriali sono pertanto i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Costi di sviluppo	5
Brevetti e marchi	5 - 10
Costi software	5
Licenze d'uso	5
Altri costi pluriennali	5 o proporzionali alla durata del contratto

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio al momento dell'alienazione.

(m) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento ed includono anche eventuali imposte sui dividendi.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali. Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni diverse dalla aggregazioni aziendali e che non hanno effetti sul risultato di bilancio o sul quello fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
- differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui il Gruppo prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e se siano dovute imposte addizionali e interessi. Il Gruppo ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati per tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali figurano le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze pregresse. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri, per cui nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare al Gruppo il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

(n) Attività finanziarie non derivate

Il Gruppo rileva inizialmente i finanziamenti, i crediti e i depositi alla data in cui si originano, mentre tutte le altre attività finanziarie, comprese le attività designate come "al fair value rilevato a conto economico", vengono inizialmente rilevate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

L'eliminazione contabile delle attività finanziarie avviene quando i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari derivanti dall'attività scadono o quando viene trasferito il diritto di ricevere i flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria mediante un'operazione in cui tutti i rischi e i benefici dell'attività finanziaria vengono sostanzialmente trasferiti. Eventuali interessenze nell'attività finanziaria trasferita che vengono create o mantenute dal Gruppo sono rilevate come attività o passività separate.

Le attività e le passività finanziarie vengono compensate e viene presentato il valore netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha il diritto legale di compensazione degli importi e intende regolare l'importo netto o realizzare l'attività ed estinguere la passività allo stesso momento.

Il Gruppo classifica le attività finanziarie non derivate nelle categorie seguenti: attività finanziarie "al fair value rilevato a conto economico", attività finanziarie detenute fino alla scadenza, finanziamenti e crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita.

Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Se il Gruppo ha oggettiva intenzione e capacità di possedere titoli di debito sino alla scadenza, tali attività finanziarie vengono classificate come detenute fino alla scadenza. Le attività finanziarie detenute fino alla scadenza vengono inizialmente rilevate al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. Eventuali vendite o riclassifiche di importi non irrilevanti di investimenti detenuti fino alla scadenza in una data non prossima alla scadenza danno luogo alla riclassificazione di tutte le attività comprese nella categoria detenute fino alla scadenza alla categoria disponibili per la vendita e precludono il Gruppo dal classificare altre attività in questa categoria nell'esercizio corrente e nei due successivi esercizi.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. I finanziamenti e i crediti comprendono le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti verso clienti e gli altri crediti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista con scadenze originali inferiori ai tre mesi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate in nessuna delle altre categorie di attività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al fair value e le variazioni di fair value, diverse dalle perdite di valore e dalle differenze di conversione degli strumenti di debito disponibili per la vendita, vengono rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nella riserva di valutazione nel patrimonio netto. Quando viene eliminata contabilmente l'attività, gli utili o le perdite accumulati nel patrimonio netto sono riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono titoli di capitale e titoli di debito.

(o) Passività finanziarie non derivate

Il Gruppo rileva inizialmente i titoli di debito emessi e le passività subordinate alla data in cui si originano, mentre tutte le altre passività finanziarie, comprese le passività designate come "al fair value rilevato a conto economico", vengono inizialmente rilevate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

L'eliminazione contabile della passività finanziaria avviene quando le relative obbligazioni contrattuali sono state adempiute, cancellate o scadono.

Le attività e le passività finanziarie vengono compensate e viene presentato il valore netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha il diritto legale di compensazione degli importi e intende regolare l'importo netto o realizzare l'attività ed estinguere la passività allo stesso momento. La Società classifica le passività finanziarie non derivate tra gli altri debiti finanziari, rilevandole inizialmente al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, tali passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli altri debiti finanziari comprendono i finanziamenti, gli scoperti bancari, i debiti verso fornitori e gli altri debiti.

Gli scoperti bancari esigibili a vista e facenti parte integrante della gestione di tesoreria del Gruppo vengono compresi nel calcolo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ai fini del rendiconto finanziario.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Aggregazioni aziendali

Qualora, dall'acquisizione di partecipazioni di controllo non totalitarie, emerga una potenziale obbligazione da parte del Gruppo di acquisire le quote delle minoranze attraverso l'esercizio da parte loro di una put option e l'azionista di minoranza gode ancora dei benefici associati alla proprietà dell'investimento, viene contabilizzata una passività calcolata come attualizzazione del valore stimato al momento del suo esercizio, secondo il cosiddetto "present access method", che prevede l'iscrizione della passività a diminuzione della riserva di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo" nel primo esercizio, con iscrizione delle variazioni dovute a valutazioni successive nell'utile o perdita dell'esercizio, tra gli oneri finanziari.

(p) Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato.

(q) Benefici per i dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti avranno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un'attività potenziale per il Gruppo, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione delle passività relativa a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono derivate immediatamente tra le altre componenti di conto economico complessivo. Il Gruppo calcola gli oneri (proventi) finanziari netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti ed altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile o perdita dell'esercizio. Il Gruppo rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

L'IFRIC 14 chiarisce le disposizioni dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" in relazione alla valutazione di una attività a servizio di un piano a benefici definiti nel caso esista una previsione di contribuzione minima. Un piano a benefici definiti presenta un'eccedenza quando il fair value delle attività a servizio del piano è superiore al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. L'IFRIC 14 / IAS 19 restringe l'iscrizione di tale eccedenza al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al Piano. Inoltre, viene indicato quando il Piano prevede una contribuzione minima che può determinare una passività in bilancio.

In Italia, il trattamento di fine rapporto (TFR) viene contabilizzato come se fosse una passività relativa piani a benefici definiti.

(r) Fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

(s) Strumenti finanziari partecipativi

Secondo lo IAS 32, gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Guala Closures S.p.A. alla fine del 2014 devono essere contabilizzati come componente del patrimonio netto del Gruppo, considerate le condizioni degli stessi strumenti finanziari partecipativi. In base alle linee guida fornite dallo IAS 1, tali strumenti sono stati contabilizzati nella riserva per strumenti finanziari partecipativi, come elemento separato del patrimonio netto. Gli eventuali costi di sottoscrizione sostenuti sono stati dedotti direttamente dal valore degli strumenti finanziari partecipativi, tenendo in considerazione le relative imposte differite.

Di conseguenza, gli interessi versati deducibili non sono rilevati tra gli interessi passivi, ma vengono contabilizzati in maniera simile alle passività per dividendi verso gli azionisti di Guala Closures S.p.A..

In considerazione del fatto che tali strumenti finanziari partecipativi sono stati emessi dalla Capogruppo, gli interessi maturati durante l'esercizio sono rilevati tra il risultato dell'esercizio e le altre componenti di conto economico complessivo attribuiti agli azionisti della Capogruppo, per cui, nella riconciliazione delle variazioni di ciascuna riserva di patrimonio netto, l'utile attribuibile agli strumenti finanziari partecipativi viene allocato alla riserva per strumenti finanziari partecipativi, dando informativa di eventuali interessi/dividendi accumulati che non sono stati ancora distribuiti/pagati.

(t) Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la vendita di merci sono rilevati nel momento in cui sono stati trasferiti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- è probabile che i corrispettivi saranno incassati ed è possibile stimare i relativi costi e possibili resi di merce in maniera attendibile;
- il coinvolgimento gestionale sulla merce cessa e il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività.

I ricavi sono valutati al netto dei resi, degli sconti commerciali e quantità.

Nessun ricavo è iscritto se vi sono significative incertezze con riferimento all'incasso dei relativi crediti al netto di eventuali resi.

(u) Contributi

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio nella voce "Altri proventi operativi".

(v) Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati per competenza e determinati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi attivi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio nel momento in cui viene stabilito il diritto del Gruppo di ricevere il pagamento.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

(w) Nuovi principi contabili e interpretazioni non applicati in via anticipata

Diversi nuovi principi, modifiche ai principi e interpretazioni sono entrati in vigore per i bilanci annuali che hanno inizio successivamente al 1° gennaio 2014 e non sono stati adottati nella preparazione del presente bilancio consolidato. Quelli che si prevede avranno degli effetti sul bilancio consolidato del Gruppo sono elencati nel seguito. Il Gruppo non prevede di adottare anticipatamente tali principi.

- **IFRIC 21 — Tributi:** IFRIC 21 fornisce linee guida su quando occorre rilevare una passività per tributi imposti dagli stati, sia per quanto riguarda quelli contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali da quelli per cui la data di pagamento e l'ammontare sono certi. L'interpretazione affronta la contabilizzazione degli esborsi di cassa imposti alle entità dalle pubbliche amministrazioni in conformità a leggi e/o regolamenti. Tuttavia, vengono escluse le Imposte sul reddito (si veda lo IAS 12 - Imposte sul reddito), le multe e altre sanzioni, passività ed esborsi rientranti nell'ambito di applicazione di altri standard. I nuovi principi entrano in vigore a partire dai bilanci annuali che hanno inizio il 1° febbraio 2015 o data successiva; l'adozione anticipata è permessa. Alla data del presente bilancio consolidato, il Gruppo sta valutando gli eventuali effetti derivanti dall'adozione di tali principi.
- **Annual improvements 2010-2012 cycle:** nel mese di dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Annual improvements to IFRSs – 2010-2012 Cycle") che risponde ad otto questioni affrontate nel corso del ciclo 2010-2012. Le modifiche riflettono le questioni discusse dallo IASB durante il ciclo del progetto che ha avuto inizio nel 2010 e che erano state successivamente riportate nell'exposure draft che proponeva le modifiche agli IFRS, Annual Improvements to IFRSs 2010-2012 Cycle (pubblicato nel maggio 2012). Le modifiche entrano in vigore a partire dai bilanci annuali che hanno inizio il 1° febbraio 2015 o data successiva; l'adozione anticipata è permessa. Le principali modifiche si riferiscono a:
 - **IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni:** viene modificata la definizione di "condizione di maturazione" e "condizione di mercato" e si introducono le definizioni di "condizione legata alla performance" e "condizione legata al periodo di servizio" (che precedentemente rientravano nella definizione di "condizione di maturazione").
 - **IFRS 3 - Aggregazioni aziendali (con la conseguente modifica di altri principi):** si chiarisce che i corrispettivi potenziali classificati come attività o passività devono essere valutati al fair value a ciascuna data di riferimento del bilancio.
 - **IFRS 8 - Settori operativi:** viene introdotto un nuovo obbligo informativo, richiedendo una descrizione delle valutazioni fatte dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei settori operativi. Si chiarisce che la riconciliazione delle attività dei settori operativi oggetto di informativa con il totale delle attività dell'entità è richiesta solo nei casi in cui tale informazione è fornita regolarmente.
 - **IFRS 13 - Valutazione del fair value (modifiche solo ai criteri per le conclusioni, con conseguenti modifiche ai criteri per le conclusioni degli altri principi):** si chiarisce che l'emissione dell'IFRS 13 e le modifiche all'IFRS 9 e allo IAS 39 non escludono la possibilità di valutare i crediti e i debiti di breve periodo senza tener conto dell'effetto di attualizzazione, se tale effetto è ritenuto non significativo.
 - **IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari:** è stato chiarito che, nel caso di rivalutazione di elementi di immobili, impianti e macchinari, il valore contabile lordo viene rettificato coerentemente con la rivalutazione del valore contabile.
 - **IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate:** si estende la definizione di "parte correlata" alle entità che forniscono all'entità che redige il bilancio o alla controllante della stessa le prestazioni lavorative dei dirigenti con responsabilità strategiche.
 - **IAS 38 - Attività immateriali:** è stato chiarito che, nel caso di rivalutazione di attività immateriali, il valore contabile lordo viene rettificato coerentemente con la rivalutazione del valore contabile.

Alla data del presente bilancio consolidato, il Gruppo sta valutando gli effetti che potrebbero derivare dall'adozione di tali principi.

- Nel mese di dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“Annual improvements to IFRSs – 2011-2013 Cycle”) che risponde a quattro questioni affrontate nel corso del ciclo 2011-2013. Le modifiche riflettono le questioni discusse dallo IASB durante il ciclo del progetto che ha avuto inizio nel 2011 e che erano state successivamente riportate nell'exposure draft che proponeva le modifiche agli IFRS, Annual Improvements to IFRSs 2011-2013 Cycle (pubblicato nel novembre 2012). Le modifiche entrano in vigore a partire dai bilanci annuali che hanno inizio il 1° gennaio 2015 o data successiva; l'adozione anticipata è permessa:
 - IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (modifiche solo ai criteri per le conclusioni): si chiarisce che in fase di prima adozione degli International Financial Reporting Standards, un'entità può scegliere se applicare gli standard come già esistenti e in vigore o se applicare in anticipo anche quelli nuovi o modificati la cui applicazione non è ancora obbligatoria, posto che lo standard nuovo o modificato permetta l'adozione anticipata. L'entità deve applicare la stessa versione degli standard in tutti i periodi presentati nel primo bilancio redatto secondo gli IFRS.
 - IFRS 3 - Aggregazioni aziendali: si chiarisce che l'ambito di applicazione dell'IFRS 3 esclude la contabilizzazione della costituzione di un accordo congiunto dal bilancio dello stesso.
 - IFRS 13 - Valutazione del fair value: si chiarisce che l'ambito di applicazione dell'eccezione per gruppi definito al paragrafo 52 dell'IFRS 13 comprende tutti i contratti contabilizzati secondo lo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione o l'IFRS 9 - Strumenti finanziari, indipendentemente dal fatto che rispettino la definizione di attività o passività finanziarie riportata dallo IAS 32 Strumenti finanziari: Presentazione.
 - IAS 40 - Investimenti immobiliari: si chiarisce l'interrelazione tra l'IFRS 3 e lo IAS 40 nella classificazione degli immobili come investimenti immobiliari o immobili strumentali. Inoltre, si chiarisce che nel determinare se una specifica operazione rientra nella definizione sia di aggregazione aziendale secondo l'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali sia di investimento immobiliare come definito dallo IAS 40 - Investimenti immobiliari occorre applicare entrambi i principi separatamente, autonomamente tra loro.
 - Piani a benefici definiti: Contributi dei dipendenti (Modifiche allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti): lo IASB ha modificato gli obblighi previsti dallo IAS 19 per i contributi dai dipendenti o terzi legati al prestazione del lavoro:
 - se l'ammontare dei contributi non dipende dal numero di anni di prestazione di lavoro, i contributi possono essere rilevati come riduzione del costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro nel periodo in cui la prestazione viene effettuata (nota: questo è un metodo permesso, non obbligatorio);
 - se l'ammontare dei contributi dipende dal numero di anni di prestazione di lavoro, tali contributi devono essere attribuiti ai periodi in cui viene resa la prestazione di lavoro, utilizzando lo stesso metodo di attribuzione utilizzato per il beneficio lordo secondo quanto previsto dal paragrafo 70 dello IAS 19.

Le modifiche intendono fornire uno sgravio alle entità, permettendo loro di dedurre i contributi dal costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro nel periodo in cui la prestazione di lavoro è resa, come era pratica comune prima delle modifiche del 2011 allo IAS 19. I questi casi, l'effetto dell'applicazione retrospettiva sarebbe minimo.

Alla data del presente bilancio consolidato, il Gruppo sta valutando gli effetti che potrebbero derivare dall'adozione di tali principi.

(x) Principi, modifiche ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non avevano ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei nuovi principi e modifiche:

- Principi
 - IFRS 9 - Strumenti finanziari
 - IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts
 - IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers
- Modifiche
 - Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation
 - Amendments to IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations
 - Amendments to IAS 16 and IAS 41: Bearer Plants
 - Amendments to IAS 27 (2011): Equity Method in Separate Financial Statements
 - Amendments to IFRS 10 and IAS 28 (2011): Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture
 - Annual Improvements to IFRSs (2012-2014 Cycle)
 - Disclosure Initiative (Amendments to IAS 1)
 - Investment entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)

(y) Determinazione del fair value

Diversi principi contabili e di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

Nella determinazione del fair value di un'attività o passività, per quanto possibile, il Gruppo utilizza dati di mercato osservabili. I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l'attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Se gli input per la valutazione del fair value di un'attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell'esercizio in cui la variazione ha luogo.

Immobili, impianti e macchinari

Il fair value degli immobili, impianti e macchinari rilevato a seguito di un'aggregazione aziendale si basa sui valori di mercato. Il valore di mercato degli immobili è il corrispettivo stimato al quale una proprietà immobiliare potrebbe essere scambiata alla data di valutazione in una libera transazione tra un acquirente e un venditore disponibili, a seguito di opportune negoziazioni in cui ciascuna delle parti ha agito con consapevolezza e senza costrizione. Il fair value di un elemento di impianti e macchinari, arredi e dotazioni, è determinato con metodi di mercato o di costo, utilizzando, rispettivamente, i prezzi di mercato di elementi simili, se disponibili, o i costi di sostituzione ammortizzati, se appropriati. La stima dei costi di sostituzione ammortizzati riflette le rettifiche per deterioramento fisico e obsolescenza economica e funzionale.

Attività immateriali

Il fair value di brevetti e marchi acquisiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale si basa sulla stima dell'ammontare attualizzato di royalty che il Gruppo prevede di ricevere perché in possesso di quel brevetto o marchio (cd. metodo delle royalty ideale), oppure sul costo di sostituzione, se appropriato.

Il fair value delle relazioni con la clientela acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale viene determinato utilizzando il metodo multi-period excess earnings, secondo il quale l'attività viene valutata deducendo un equo rendimento su tutte le altre attività che contribuiscono alla generazione dei relativi flussi finanziari.

Il fair value delle altre attività immateriali si basa sui flussi finanziari attesi stimati attualizzati che si prevede verranno generati dall'uso e vendita finale delle attività.

Rimanenze

Il fair value delle rimanenze acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale viene calcolato sulla base del prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita e un congruo margine di profitto basato sullo sforzo necessario per completare e vendere le rimanenze.

Crediti verso clienti e altri crediti

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti, fatta eccezione per i lavori in corso su ordinazione, corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati al tasso di interesse di mercato in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. I crediti correnti che non maturano interessi sono valutati sulla base dell'importo originariamente fatturato, nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione sia irrilevante. Il fair value viene calcolato in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti derivati

Nel caso di contratti a termine per l'acquisto di commodities e interest rate swap, il fair value viene calcolato utilizzando le quotazioni dei broker. Tali quotazioni sono verificate atualizzando i flussi finanziari attesi stimati sulla base delle condizioni e della scadenza di ciascun contratto e utilizzando tassi di interesse di mercato di strumenti simili alla data di valutazione. Il fair value riflette il rischio di credito dello strumento e comprende delle rettifiche al fine di riflettere, ove appropriato, il rischio di credito del Gruppo e della controparte.

Altre passività finanziarie non derivate

Le altre passività finanziarie non derivate sono valutate al fair value in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio. Il fair value viene determinato sulla base dei flussi finanziari attesi stimati di capitale e di interessi, atualizzati al tasso di interesse di mercato alla data di valutazione.

Nel caso dei leasing finanziari, il tasso di interesse di mercato viene determinato con riferimento ad operazioni di leasing comparabili.

(3) Settori operativi

I settori oggetto di informativa sono rappresentati dalle divisioni strategiche del Gruppo, presentati con le informazioni quantitative e qualitative previste dall'IFRS 8.

Il Gruppo ha solo un settore oggetto di informativa, ovvero la divisione Closures. Il Direttore Generale del Gruppo (quale responsabile delle decisioni operative) rivede le informazioni gestionali interne con cadenza almeno trimestrale. Le attività di tale settore oggetto di informativa sono sintetizzate nel seguito.

La divisione "Closures" rappresenta il core business del Gruppo. Le altre attività comprendono la divisione "Pet", che nel 2014 e nel 2013 non ha raggiunto nessuna delle soglie quantitative stabilite dall'IFRS 8 per la determinazione dei settori oggetti di informativa.

Le informazioni relative ai risultati del settore oggetto di informativa sono riportate nel seguito. L'andamento viene valutato sulla base di ricavi, risultato operativo lordo, ammortamenti, crediti commerciali, rimanenze, immobili, impianti e macchinari, debiti commerciali e investimenti di ciascun settore riportati nelle relazioni gestionali interne che sono riviste dal Direttore Generale e dal Consiglio di Amministrazione.

La direzione aziendale ritiene che tali informazioni siano le più significative ai fini della valutazione dei risultati del settore in relazione a quelli delle altre entità che operano in tali settori.

Tutte le altre attività e passività non possono essere oggetto di informativa di settore in quanto la direzione aziendale ritiene che la disponibilità di tali informazioni per settore di attività non sia rilevante.

Migliaia di €	Closures		Altre attività		Totale	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Ricavi esterni	491.003	484.440	3.274	3.354	494.276	487.794
Risultato operativo lordo	101.286	88.809	58	172	101.344	88.981
Ammortamenti	(39.124)	(39.233)	(184)	(163)	(39.308)	(39.396)

Migliaia di €	Closures		Altre attività		Totale	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Crediti commerciali	92.365	91.415	736	693	93.101	92.108
Rimanenze	71.015	63.891	469	416	71.483	64.307
Debiti commerciali	(66.247)	(54.033)	(527)	(294)	(66.774)	(54.327)
Immobili, impianti e macchinari	205.087	202.153	790	672	205.878	202.825

Migliaia di €	Closures		Altre attività		Totale	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Investimenti	33.005	32.633	91	36	33.096	32.669

Informazioni per area geografica

Il settore "Closures" in tutto il mondo viene gestito centralmente dalla sede italiana, ma le attività produttive si svolgono principalmente in Polonia, India, Regno Unito, Australia, Ucraina, Spagna, Messico, Argentina e Sud Africa.

Nella presentazione delle informazioni per area geografica, i ricavi e le attività di settore sono ripartiti geograficamente in base alla posizione geografica delle attività/società controllate.

Migliaia di €	Ricavi netti	
	2013	2014
Italia	74.491	69.360
Polonia	61.171	59.918
India	50.856	55.843
Regno Unito	47.990	53.193
Ucraina	40.424	42.871
Spagna	39.709	38.821
Australia	43.486	37.016
Messico	31.956	24.243
Argentina	23.002	18.390
Sud Africa	18.633	17.295
Altri paesi e rettifiche di consolidamento	62.558	70.846
Ricavi netti consolidati	494.276	487.794

Migliaia di €	Attività non correnti diverse dagli strumenti finanziari e dalle attività fiscali differite: Immobili, impianti e macchinari e Attività immateriali	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Italia	347.372	335.294
Australia	70.049	71.574
Polonia	33.045	33.760
India	21.010	25.775
Spagna	18.694	17.684
Messico	17.131	17.922
Brasile	10.746	13.759
Ucraina	15.910	12.236
Sud Africa	12.135	12.029
Altri paesi e rettifiche di consolidamento	57.204	48.347
Immobili, impianti e macchinari e Attività immateriali	603.296	588.379

Migliaia di €	Attività fiscali differite	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Italia	3.369	4.149
Australia	1.371	1.372
Spagna	1.018	802
Argentina	373	514
Nuova Zelanda	130	208
Regno Unito	97	127
Messico	33	39
Altri paesi e rettifiche di consolidamento	1.836	1.959
Attività fiscali differite consolidate	8.227	9.171

Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di natura geografica diversi dal normale rischio di impresa.

Informazioni sui maggiori clienti

Nel settore Closures vi è solo un cliente con cui il Gruppo genera ricavi superiori al 10% dei ricavi totali. A seguito dell'ampiezza e della diversità della clientela del Gruppo, non vi sono stati marchi che hanno rappresentato oltre il 3% del fatturato netto negli ultimi tre esercizi.

(4) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza**(4.1) Acquisizione di partecipazioni di minoranza**

Nel mese di maggio 2014 il Gruppo ha acquisito un'ulteriore partecipazione del 16% nella Guala Closures Argentina S.A. al costo di ARS\$17.920 mila (€1.607 mila), portando la propria percentuale di partecipazione dall'82,38% al 98,38%.

L'operazione prevede il pagamento in diverse fasi, di cui AR\$11.015 mila sono già stati versati nel 2014, mentre il rimanente importo verrà pagato nel corso del 2015.

Il Gruppo ha rilevato:

- un decremento del capitale e delle riserve di terzi di €365 mila;
- un decremento delle perdite portate a nuovo e altre riserve di €721 mila;
- un decremento della riserva da conversione di €521 mila.

Il valore contabile delle attività nette di Guala Closures Argentina nel bilancio consolidato alla data di acquisizione della quota di minoranza era pari a €1.773 mila.

L'effetto delle variazioni dell'interessenza del Gruppo in Guala Closures Argentina S.A. è sintetizzato nella tabella seguente:

Migliaia di €	
Interessenza del Gruppo al 1° gennaio	3.038
Effetto dell'incremento della partecipazione del Gruppo	365
Distribuzione di dividendi	(1.232)
Quota di utile complessivo	655
Interessenza del Gruppo al 31 dicembre 2014	2.825

Il 17 dicembre 2014 il Gruppo ha acquistato, attraverso la holding Guala Closures International B.V., la quota di minoranza residuale (3,5%) del capitale sociale di Guala Closures China B.V.. per €224 mila.

Il Gruppo ha rilevato:

- un decremento del capitale e delle riserve di terzi di €139 mila;
- un decremento delle perdite portate a nuovo e altre riserve di €131 mila;
- un aumento della riserva da conversione di €46 mila.

Il valore contabile delle attività nette di Guala Closures China nel bilancio consolidato alla data di acquisizione della quota di minoranza era pari a €4.130 mila.

L'effetto delle variazioni dell'interessenza del Gruppo in Guala Closures China sul bilancio consolidato è sintetizzato nella tabella seguente:

Migliaia di €	
Interessenza del Gruppo al 1° gennaio	3.665
Effetto dell'incremento della partecipazione del Gruppo	139
Distribuzione di dividendi	(363)
Quota di utile complessivo	836
Interessenza del Gruppo al 31 dicembre 2014	4.276

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(5) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari e postali determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Depositi bancari e postali	30.100	31.220
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.063	3.828
Totale	41.163	35.047

(6) Attività finanziarie correnti

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Attività finanziarie correnti	64	69
Totale	64	69

Il valore contabile delle attività finanziarie correnti corrisponde al fair value delle stesse alla data di bilancio.

(7) Crediti commerciali

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Crediti commerciali	100.746	100.591
Fondo svalutazione crediti	(7.645)	(8.483)
Totale	93.101	92.108

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2014
Fondo svalutazione crediti iniziale	7.645
Perdite su cambi	(76)
Accantonamento	1.435
Utilizzo	(520)
Fondo svalutazione crediti finale	8.483

Il fondo al 31 dicembre 2014 comprende circa €4,7 milioni relativi a crediti (soprattutto scaduti da oltre 90 giorni) verso pochi clienti esteri e, per la parte residua, crediti verso clienti che hanno manifestato dei dubbi in merito alla propria capacità di pagare i debiti in essere, principalmente a seguito di difficoltà finanziarie.

(8) Rimanenze

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	40.313	32.935
(Fondo svalutazione magazzino)	(1.513)	(1.568)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.609	15.710
(Fondo svalutazione magazzino)	(497)	(732)
Prodotti finiti e merci	18.630	18.995
(Fondo svalutazione magazzino)	(1.400)	(1.426)
Acconti	341	393
Totale	71.483	64.307

Di seguito la movimentazione della stessa:

Migliaia di €	
Valore al 1° gennaio 2014	71.483
Perdite su cambi	(1.567)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(6.685)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.023
Variazione acconti	52
Valore al 31 dicembre 2014	64.307

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2014
F.do svalutazione magazzino iniziale	3.410
Perdite su cambi	(172)
Accantonamento	1.486
Utilizzo	(998)
F.do svalutazione magazzino finale	3.726

(9) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito

La voce assume i seguenti valori:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	1.070	2.162
Totale	1.070	2.162

(10) Crediti verso l'Erario per imposte indirette

La voce assume i seguenti valori:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Crediti verso l'Erario per IVA e altre imposte indirette	9.067	7.190
Totale	9.067	7.190

(11) Attività per derivati finanziari

La voce assume i seguenti valori:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Fair value acquisto alluminio a termine	-	66
Totale	-	66

(12) Altre attività correnti

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Altri crediti	3.592	3.724
Totale	3.592	3.724

La voce "Altri crediti" al 31 dicembre 2014 include, tra gli altri, €1,6 milioni per anticipi pagati a fornitori e €0,2 milioni relativi a crediti della società Guala Closures Argentina S.A. verso il governo locale per rimborsi all'esportazione.

(13) Attività possedute per la vendita

Tali attività si riferiscono alle seguenti società:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Guala Closures India (Pvt) Ltd.	8	-
Totale	8	-

(14) Attività finanziarie non correnti

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Depositi cauzionali Guala Closures S.p.A.	71	76
Partecipazioni in altre imprese	28	27
Altre attività finanziarie	120	119
Totale	219	222

Il valore contabile delle attività finanziarie non correnti corrisponde al fair value delle stesse alla data di bilancio.

(15) Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni degli esercizi 2013 e 2014:

Migliaia di €	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2012	80.408	333.988	53.922	7.874	8.572	484.762
Fondo amm.to al 31 dicembre 2012	(11.757)	(205.225)	(41.928)	(6.388)	-	(265.297)
Valore contabile al 31 dicembre 2012	68.651	128.763	11.994	1.486	8.572	219.465
Valore contabile al 1° gennaio 2013	68.651	128.763	11.994	1.486	8.572	219.465
Perdite su cambi	(4.469)	(8.548)	(242)	(82)	(438)	(13.779)
Incrementi	107	6.200	475	54	24.892	31.728
Dismissioni	(2)	(176)	(11)	(34)	(305)	(527)
Svalutazioni	(11)	(536)	-	-	(6)	(553)
Riclassifiche	778	22.403	3.794	115	(27.151)	(62)
Ammortamenti	(2.058)	(24.477)	(3.402)	(458)	-	(30.395)
Costo storico al 31 dicembre 2013	76.810	353.330	57.938	7.927	5.564	501.570
Fondo amm.to al 31 dicembre 2013	(13.815)	(229.702)	(45.330)	(6.845)	-	(295.692)
Valore contabile al 31 dicembre 2013	62.995	123.628	12.608	1.082	5.564	205.878

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Attività in corso e acconti	Totale
Migliaia di €						
Costo storico al 31 dicembre 2013	76.810	353.330	57.938	7.927	5.564	501.570
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2013	(13.815)	(229.702)	(45.330)	(6.845)	-	(295.692)
Valore contabile al 31 dicembre 2013	62.995	123.628	12.608	1.082	5.564	205.878
Valore contabile al 1° gennaio 2014	62.995	123.628	12.608	1.082	5.564	205.878
Differenza da conversione cambi	(1.420)	(2.006)	204	20	(276)	(3.478)
Incrementi	330	7.367	166	169	23.345	31.377
Dismissioni	(23)	(283)	(16)	(26)	-	(348)
Svalutazioni	(511)	(793)	-	-	-	(1.304)
Riclassifiche	828	17.217	3.427	139	(21.619)	(8)
Ammortamenti	(1.925)	(23.520)	(3.408)	(437)	-	(29.290)
Costo storico al 31 dicembre 2014	76.356	361.977	58.209	8.228	7.015	511.785
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2014	(16.082)	(240.367)	(45.230)	(7.282)	-	(308.960)
Valore contabile al 31 dicembre 2014	60.274	121.610	12.980	946	7.015	202.825

Nella voce “Immobili, impianti e macchinari” sono inclusi i valori derivanti da capitalizzazioni interne (si veda la Nota al bilancio consolidato n. 32) “Altri proventi di gestione”).

Nella voce “Immobili, impianti e macchinari” è incluso un valore contabile dei beni in leasing pari a €18.778 mila, a fronte dei quali risultano iscritti a bilancio debiti finanziari correnti per €1.940 mila e debiti finanziari non correnti per €11.913 mila.

Al 31 dicembre 2014, non risultano garanzie reali su immobili, impianti e macchinari, ad eccezione di quanto riportato alla Nota al bilancio consolidato n. 46) "Impegni e garanzie".

I principali investimenti del Gruppo del 2014 sono stati effettuati in India, Italia, Polonia, Ucraina, Brasile e Messico. In particolare, nel corso dell'esercizio, i principali investimenti sono stati rivolti all'estensione della capacità produttiva in Italia, Regno Unito, Ucraina e Messico, a nuovi progetti in Brasile e allo stabilimento produttivo in Polonia.

Le svalutazioni dell'esercizio comprendono soprattutto €0,5 milioni relativi alle attività degli stabilimenti italiani per allinearle al valore recuperabile ed €0,5 milioni relativi a macchinari e attrezzature situati in India.

(16) Attività immateriali

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni degli esercizi 2013 e 2014:

	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altre	Attività in corso e acconti	Totale
Migliaia di €						
Costo storico al 31 dicembre 2012	5.838	64.364	407.312	12.382	329	490.226
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2012	(5.134)	(35.742)	(40.640)	(2.783)	-	(84.298)
Valore contabile al 31 dicembre 2012	705	28.622	366.672	9.599	329	405.927
Valore contabile al 1° gennaio 2013	705	28.622	366.672	9.599	329	405.927
Perdite su cambi	(122)	(53)	(2.002)	(761)	(33)	(2.971)
Incrementi	153	351	-	53	1.449	2.006
Dismissioni	-	(1)	-	(56)	(54)	(111)
Svalutazioni	-	-	-	-	(42)	(42)
Riclassifiche	33	(112)	-	-	141	62
Ammortamenti	(419)	(5.595)	-	(1.440)	-	(7.453)
Costo storico al 31 dicembre 2013	5.902	64.549	405.310	11.619	1.789	489.170
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2013	(5.552)	(41.336)	(40.640)	(4.223)	-	(91.752)
Valore contabile al 31 dicembre 2013	350	23.213	364.670	7.397	1.789	397.418

	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altre	Attività in corso e acconti	Totale
Migliaia di €						
Costo storico al 31 dicembre 2013	5.902	64.549	405.310	11.619	1.789	489.170
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2013	(5.552)	(41.336)	(40.640)	(4.223)	-	(91.752)
Valore contabile al 31 dicembre 2013	350	23.213	364.670	7.397	1.789	397.418
Valore contabile al 1° gennaio 2014	350	23.213	364.670	7.397	1.789	397.418
Differenza da conversione cambi	(947)	(21)	(6.111)	(69)	925	(6.222)
Incrementi	7	52	-	114	1.478	1.651
Dismissioni	-	(1)	-	-	-	(1)
Riclassifiche	1.856	1.016	-	-	(2.863)	8
Ammortamenti	(414)	(5.330)	-	(1.556)	-	(7.300)
Costo storico al 31 dicembre 2014	6.797	65.588	399.199	11.535	1.329	484.448
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2014	(5.945)	(46.659)	(40.640)	(5.650)	-	(98.895)
Valore contabile al 31 dicembre 2014	851	18.929	358.559	5.885	1.329	385.554

Le variazioni dell'avviamento rispetto all'esercizio precedente sono analizzate nella tabella seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Valore avviamento - Gruppo Guala Closures	317.227	317.227
Acquisizione Guala Closures DGS Poland S.A.	25.491	24.812
Valore avviamento - Guala Closures Ukraine LLC	13.420	7.916
Acquisizione GC Bulgaria AD	3.203	3.203
Acquisizione Pharma Trade	2.512	2.512
Acquisizione divisione MCL da parte di Guala Closures South Africa	1.914	1.985
Acquisizione GC Tools AD	722	722
Acquisizione attività Metalprint da parte di Guala Closures S.p.A.	182	182
Totale	364.670	358.559

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale (impairment test). Al fine del test di impairment, l'avviamento generatosi a seguito di acquisizioni è riferito alla divisione Closures.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

Tali calcoli utilizzano le proiezioni dei flussi finanziari basate sul risultato operativo a consuntivo e sul piano quinquennale che, secondo la direzione aziendale, è coerente con le ipotesi adottabili dagli operatori del mercato. Il piano quinquennale è costruito utilizzando per il primo anno i dati del budget approvato per il Gruppo, mentre, per i quattro anni successivi, i ricavi e i costi sono proiettati sulla base del trend storico corretto da eventuali elementi di novità rispetto al passato (tasso di crescita medio del risultato operativo lordo per i prossimi cinque anni: 8,4%; 2013: 8,6%).

I flussi finanziari per i periodi successivi al periodo esplicito sono stati estrapolati applicando un tasso di crescita dell'1,6% (2013: 1,5%), che tiene conto sia del tasso di crescita storico del Gruppo sia delle aspettative di futura evoluzione del mercato.

Le proiezioni dei flussi finanziari sono state attualizzate utilizzando un tasso WACC (costo medio ponderato del capitale) del 10,1% (2013: 10%). Il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita, sostanzialmente allineati a quelli del precedente esercizio, prendono in considerazione la forte crescita del Gruppo nei paesi in via di sviluppo che influenza l'incremento di fatturato e margini, in parte compensato dal rischio complessivo degli stessi paesi in via di sviluppo.

Il valore recuperabile così calcolato risulta superiore al valore contabile dell'avviamento. A fronte di un'analisi di sensitività condotta apportando variazioni alle ipotesi di base, tale margine ha mostrato di mantenere sempre un valore di recuperabilità superiore rispetto al valore contabile (tasso di crescita +/- 1%; WACC +/- 1%).

La voce avviamento non è mai stata oggetto di riduzione per perdite di valore.

(17) Attività e passività fiscali differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014:

Migliaia di €	Attività		Passività		Netto	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Fondo svalutazione magazzino	762	902	(18)	(23)	744	880
F.do sval. crediti tassato	1.939	2.129	-	-	1.939	2.129
Fondo	197	821	-	-	197	821
Altre	417	436	(49)	(17)	368	419
Perdite portate a nuovo	657	279	-	-	657	279
Storno marg. infragr. mag.	171	171	-	-	171	171
Plusvalenze infragruppo	1.508	1.595	-	-	1.508	1.595
Leasing	133	133	-	-	133	133
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	1.380	1.626	(17.984)	(16.058)	(16.604)	(14.432)
Benefici per i dipendenti	583	554	(78)	(71)	505	483
Strumenti derivati	470	449	-	-	470	449
Proventi/(oneri) da differenze di cambio	10	75	(2.980)	(2.987)	(2.970)	(2.911)
TOTALE	8.227	9.171	(21.109)	(19.155)	(12.882)	(9.984)

I movimenti delle attività e passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	Movimenti a conto economico complessivo	Movimenti di patrimonio netto	Differenza da conversione cambi	31 dicembre 2014
Fondo svalutazione magazzino	744	134		1	880
F.do sval. crediti tassato	1.939	222		(32)	2.129
Fondo	197	624		-	821
Altre	368	197		(146)	419
Perdite portate a nuovo	657	(382)		4	279
Storno marg. infragr. mag.	171	-		-	171
Plusvalenze infragruppo	1.508	87		-	1.595
Leasing	133	-		-	133
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(16.604)	2.218		(45)	(14.432)
Benefici per i dipendenti	505	71		(93)	483
Strumenti derivati	470	-	(21)	-	449
Proventi/(oneri) da differenze di cambio	(2.970)	(137)		196	(2.912)
TOTALE	(12.882)	3.034	(21)	(115)	(9.984)

Le perdite fiscali riportabili al 31 dicembre 2014 e non incluse nel calcolo delle attività fiscali differite rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria sono pari complessivamente a €170.725 mila e sono utilizzabili secondo la legislazione dei diversi paesi in cui hanno sede le società cui afferiscono.

Le perdite fiscali riportabili senza limite temporale ammontano a €150.375 mila e sono relative a Guala Closures S.p.A.. Le potenziali attività fiscali differite relative alle perdite fiscali riportabili complessive ammonterebbero a €46.618 mila al 31 dicembre 2014 (compresi €41.353 mila relativi a perdite fiscali riportabili senza limite temporale), qualora rilevate.

(18) Altre attività non correnti

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Crediti per imposte	90	384
Altre	409	315
Totale	499	699

(19) Debiti finanziari verso terzi

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano gli scoperti bancari, i finanziamenti e i prestiti obbligazionari del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'esposizione del Gruppo al rischio del tasso di interesse e dei tassi di cambio, si veda la Nota al bilancio consolidato n. 25) "Passività per derivati finanziari".

In quanto alle garanzie concesse a fronte di questi finanziamenti, si veda la Nota al bilancio consolidato n. 46) "Impegni e garanzie".

La situazione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2014 è illustrata di seguito:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Debiti finanziari correnti		
Obbligazioni	1.015	880
Finanziamenti bancari	3.215	6.069
Altri debiti finanziari	1.997	1.971
	<u>6.227</u>	<u>8.920</u>
Debiti finanziari non correnti		
Obbligazioni	270.299	271.249
Finanziamenti bancari	26.632	41.557
Altri debiti finanziari	20.645	21.894
	<u>317.576</u>	<u>334.700</u>
Totale	323.803	343.620

Le condizioni e le scadenze dei finanziamenti al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2014 sono illustrate di seguito:

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2013	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Obbligazioni						
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 emesso da Guala Closures S.p.A.	275.000	-	-	275.000	-	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	1.965	1.965	-	-	1.965	-
Transaction cost	(5.652)	(950)	(3.820)	(881)	(950)	(4.701)
TOTALE FRSN 2019 - Guala Closures S.p.A.	271.314	1.015	(3.820)	274.119	1.015	270.299
Finanziamenti bancari:						
Senior Revolving Facility	24.000	-	24.000	-	-	24.000
Transaction cost	(1.995)	(515)	(1.480)	-	(515)	(1.480)
Totale Senior Revolving Facility	22.005	(515)	22.520	-	(515)	22.520
Finanziamento Cassa di Risparmio di Alessandria	944	625	319	-	625	319
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	649	649	-	-	649	-
Finanziamento Banco Sabadell (Spagna)	760	510	250	-	510	250
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	1.204	263	941	-	263	941
Anticipi su crediti (Argentina)	537	336	201	-	336	201
Finanziamento Scotiabank (Messico)	3.747	1.346	2.401	-	1.346	2.401
Totale finanziamenti bancari	29.847	3.215	26.632	-	3.215	26.632
Altri debiti finanziari:						
Leasing finanziari Guala Closures S.p.A.	15.770	1.960	8.261	5.549	1.960	13.810
Debito verso minoranze Ucraina	6.400	-	-	6.400	-	6.400
Altri debiti	472	37	435	-	37	435
Totale altri debiti finanziari	22.643	1.997	8.697	11.949	1.997	20.645
TOTALE	323.803	6.227	31.508	286.068	6.227	317.576

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2014	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Obbligazioni						
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 emesso da Guala Closures S.p.A.	275.000	-	275.000	-	-	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	1.833	1.833	-	-	1.833	-
Transaction cost	(4.704)	(953)	(3.751)	-	(953)	(3.751)
TOTALE FRSN 2019 - Guala Closures S.p.A.	272.129	880	271.249	-	880	271.249
Finanziamenti bancari:						
Senior Revolving Facility	40.000	-	40.000	-	-	40.000
Transaction cost	(1.480)	(515)	(966)	-	(515)	(966)
Totale Senior Revolving Facility	38.520	(515)	39.034	-	(515)	39.034
Finanziamento Cassa di Risparmio di Alessandria	319	319	-	-	319	-
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	656	656	-	-	656	-
Scoperto su conto Raiffeisen Bank (Ucraina)	318	318	-	-	318	-
Scoperto su conto Millennium Bank (Polonia)	2.740	2.740	-	-	2.740	-
Finanziamento Banco Sabadell (Spagna)	253	253	-	-	253	-
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	867	242	625	-	242	625
Finanziamento Bradesco / ITAU (Brasile)	855	273	583	-	273	583
Anticipi su crediti (Argentina)	621	420	200	-	420	200
Finanziamento Scotiabank (Messico)	2.477	1.362	1.115	-	1.362	1.115
Totale finanziamenti bancari	47.626	6.069	41.557	-	6.069	41.557
Altri debiti finanziari:						
Leasing finanziari Guala Closures S.p.A.	13.730	1.882	8.757	3.091	1.882	11.848
Leasing finanziari società bulgare	123	58	65	-	58	65
Debito verso minoranze Ucraina	9.900	-	-	9.900	-	9.900
Altri debiti	113	32	81	-	32	81
Totale altri debiti finanziari	23.866	1.971	8.904	12.991	1.971	21.894
TOTALE	343.620	8.920	321.710	12.991	8.920	334.700

La voce “Debiti verso minoranze Ucraina” si riferisce alla contabilizzazione del diritto delle minoranze di esercitare una put option al verificarsi di determinate condizioni. Tale importo è stato calcolato come attualizzazione del valore stimato della put option al momento stimato dell’esercizio della stessa.

In conformità a quanto previsto dallo IAS 27, la contabilizzazione è avvenuta a partire dal 2008 utilizzando il cosiddetto “present access method” che consiste nell’iscrizione della passività finanziaria in contropartita della riserva di patrimonio netto “Utili (perdite) portati a nuovo” nel primo esercizio, mentre l’eventuale variazione dell’esercizio è iscritta tra i proventi (oneri) finanziari nell’utile o perdita dell’esercizio, continuando comunque ad esporre separatamente la quota delle minoranze in quanto, a tutti gli effetti, detentrici dei diritti di accesso ai risultati economici connessi alla proprietà azionaria.

Per ulteriori informazioni, vedere la Nota al bilancio consolidato 42) "Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività".

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso e di scadenza dei finanziamenti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014:

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2013
Obbligazioni				
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 emesso da Guala Closures S.p.A.	EUR	Euribor a 3 mesi + 5,375%	2019	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	EUR	n.a.	2014	1.965
Transaction cost	EUR	n.a.	2019	(5.652)
TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2019 Guala Closures S.p.A.				271.314
Finanziamenti bancari:				
Senior Revolving Facility	EUR	Euribor a 3 mesi + 3,75%	2017	24.000
Transaction cost	EUR	n.a.	2017	(1.995)
Totale Senior Revolving Facility				22.005
Finanziamento Cassa di Risparmio di Alessandria	EUR	Euribor a 3 mesi + 2,75%	2015	944
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	EUR	n.a.	2014	649
Finanziamento Banco Sabadell (Spagna)	EUR	5,20%	2015	760
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	COP	I.B.R. + 3,25% (*)	2018	1.204
Anticipi su crediti (Argentina)	ARD	n.a.	n.a.	537
Finanziamento Scotiabank (Messico)	MXP	TIE30 + 4,0% (**)	2016	3.747
Totale finanziamenti bancari				29.847
Altri debiti finanziari:				
Leasing finanziari Guala Closures S.p.A.	EUR	Euribor + 1,5% (***)	2020	15.770
Debito verso minoranze Ucraina	EUR	n.a.	n.a.	6.400
Altri debiti	EUR	n.a.	n.a.	472
Totale altri debiti finanziari				22.643
TOTALE				323.803

(*) L'acronimo I.B.R. sta per "Indicador Bancario de Referencia".

(**) L'acronimo TIE30 sta per "Tasa de Interés Interbancaria de Equilibrio a 30 dias".

(***) Tasso di interesse nominale del leasing finanziario immobiliare.

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2014
Obbligazioni				
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 emesso da Guala Closures S.p.A.	EUR	Euribor a 3 mesi + 5,375%	2019	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	EUR	n.a.	2014	1.833
Transaction cost	EUR	n.a.	2019	(4.704)
TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2019 Guala Closures S.p.A.				272.129
Finanziamenti bancari:				
Senior Revolving Facility	EUR	Euribor a 3 mesi + 3,75%	2017	40.000
Transaction cost	EUR	n.a.	2017	(1.480)
Totale Senior Revolving Facility				38.520
Finanziamento Cassa di Risparmio di Alessandria	EUR	Euribor a 3 mesi + 2,75%	2015	319
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	EUR	n.a.	2014	656
Scoperto su conto Raiffeisen Bank (Ucraina)	UAH	20,00%	n.a.	318
Scoperto su conto Millennium Bank (Polonia)	PLN	wibor 1m (*)	n.a.	2.740
Finanziamento Banco Sabadell (Spagna)	EUR	5,20%	2015	253
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	COP	I.B.R. + 3,25% (**)	2018	867
Finanziamento Bradesco / ITAU (Brasile)	BRL	n.a.	2019	855
Anticipi su crediti (Argentina)	ARD	n.a.	n.a.	621
Finanziamento Scotiabank (Messico)	MXP	TIEE30 + 4,00% (***)	2016	2.477
Totale finanziamenti bancari				47.626
Altri debiti finanziari:				
Leasing finanziari Guala Closures S.p.A.	EUR	Euribor + 1,5% (****)	2020	13.730
Leasing finanziari società bulgare	BGN	n.a.	n.a.	123
Debito verso minoranze Ucraina	EUR	n.a.	n.a.	9.900
Altri debiti	EUR	n.a.	n.a.	113
Totale altri debiti finanziari				23.866
TOTALE				343.620

(*) L'acronimo Wibor sta per "Warsaw Inter-bank Bid and Offered Aliquota"

(**) L'acronimo I.B.R. sta per "Indicador Bancario de Referencia".

(***) L'acronimo TIEE30 sta per "Tasa de Interés Interbancaria de Equilibrio a 30 dias"

(****) Tasso di interesse nominale del leasing finanziario immobiliare.

La disponibilità del Senior Revolving Facility è riportata nella tabella seguente:

	Importo utilizzabile (migliaia di €)	Importo utilizzato al 31 dicembre 2014	Importo residuo utilizzabile al 31 dicembre 2014
Senior Revolving Facility	75.000	40.000	35.000

(20) Debiti finanziari verso parti correlate

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano i finanziamenti da GCL Holdings S.C.A. (controllante di Guala Closures S.p.A.).

Le condizioni e le scadenze dei finanziamenti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 sono illustrate di seguito:

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2013	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures S.p.A.	117.155	4.455	112.701	-	4.455	112.701
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures International B.V.	94.093	2.368	91.725	-	2.368	91.725
TOTALE	211.248	6.823	204.426	-	6.823	204.426

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2014	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures S.p.A.	66.949	4.948	62.001	-	4.948	62.001
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures International B.V.	94.093	2.368	91.725	-	2.368	91.725
TOTALE	161.042	7.316	153.726	-	7.316	153.726

La riduzione del finanziamento da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures S.p.A. è dovuta al fatto che, il 22 dicembre 2014, le due società hanno sottoscritto una modifica all'Intragroup Facility Agreement del 26 settembre 2008 (come di volta in volta modificato, compreso il 17 maggio 2011) in forza della quale una parte del finanziamento infragruppo, pari a €50,7 milioni, è diventata immediatamente esigibile e dovuta a GCL Holdings S.C.A. da Guala Closures S.p.A..

L'assemblea degli azionisti di Guala Closures S.p.A. tenutasi lo stesso giorno ha approvato l'emissione, secondo quanto previsto dall'articolo 2346, ultimo comma, del Codice Civile, di 50,7 milioni di strumenti finanziari partecipativi a titolo oneroso, con valore nominale di €1,00 ciascuno e durata pari a quella della Società, per un totale di €50,7 milioni, la cui sottoscrizione è riservata all'azionista unico, GCL Holdings S.C.A..

A seguito ciò, Guala Closures S.p.A. ha convertito parte del debito finanziario verso l'azionista unico, GCL Holdings S.C.A., in strumenti finanziari partecipativi e, in conformità allo IAS 32, tali strumenti finanziari partecipativi sono stati contabilizzati come componente del patrimonio netto del Gruppo, considerate le condizioni degli stessi.

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso dei finanziamenti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014:

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Totale 31 dicembre 2013
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures S.p.A.	EUR	9,30%	117.155
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures International B.V.	EUR	10,10%	94.093
Totale			211.248

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Totale 31 dicembre 2014
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures S.p.A.	EUR	9,30%	66.949
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures International B.V.	EUR	10,10%	94.093
Totale			161.042

(21) Debiti commerciali

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Fornitori	65.210	53.998
Acconti	1.564	329
Totale	66.774	54.327

La riduzione dei debiti commerciali è dovuta soprattutto alla riduzione delle rimanenze di materie prime.

Al 31 dicembre 2014, la composizione dei debiti commerciali per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	EUR	USD	GBP	Altre valute	Totale
Debiti commerciali	28.905	4.260	2.170	18.992	54.327

Si noti che la colonna “Altre valute ” include il valore dei debiti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

Migliaia di €	31 dicembre 2014
Zloty polacco	5.524
Dollari australiani	2.665
Pesos messicani	2.181
Pesos argentini	1.931
Rupie indiane	1.681
Hryvnie ucraine	1.321
Rand sudafricano	1.233
Renmimbi cinese	582
Reais brasiliani	550
Dollari neozelandesi	373
Pesos colombiani	358
Altre	592
Totale	18.992

(22) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito	3.427	4.440
Totale	3.427	4.440

L'aumento dei debiti verso l'Erario per imposte sul reddito è dovuto principalmente all'incremento del risultato prima delle imposte di alcune società operative.

(23) Debiti verso l'Erario per imposte indirette

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Debiti verso l'Erario per IVA e altre imposte indirette	3.810	3.854
Totale	3.810	3.854

(24) Accantonamenti ai fondi

La voce assume i seguenti valori:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Fondo rischi fiscali	-	5.555
Fondo ristrutturazioni aziendali	578	2.676
Fondo resi	625	590
Altri fondi correnti	28	116
Totale fondi correnti	1.231	8.937

Il fondo rischi fiscali corrente è relativo ai costi accantonati per tasse e relativi interessi e sanzioni in relazione a passività fiscali potenziali per gli anni 2009-2011.

Sebbene Guala Closures S.p.A. (la società incorporante a seguito della fusione inversa di GCL Special Closures S.r.l. in Guala Closures S.p.A., avvenuta nel 2012) ritenga che la sua condotta sia stata nel pieno rispetto delle leggi fiscali e regolamentari applicabili in quel momento, potrebbe aderire ad una procedura di risoluzione pre-giudiziale (cd "Procedura di accertamento con adesione").

In questo contesto il Gruppo ha contabilizzato un fondo rischi fiscali pari a €5,6 milioni, di cui €3,7 milioni nella voce oneri finanziari ed €1,8 milioni nella voce altri oneri di gestione.

Il fondo ristrutturazioni aziendali si riferisce soprattutto alla chiusura dello stabilimento italiano di Torre d'Isola (PV) e al trasferimento della produzione in altri stabilimenti del Gruppo (in Italia e nell'Europa dell'est) ed altre procedure di mobilità degli stabilimenti italiani.

Il fondo resi si riferisce alla valorizzazione delle contestazioni da clienti attualmente in essere.

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Fondo rischi fiscali	540	540
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti	109	117
Fondo controversie legali	35	29
Totale fondi non correnti	684	686

Il fondo rischi fiscali non corrente si riferisce a passività potenziali per gli anni 2010, 2011 e 2012 per un importo pari a €0,4 milioni, al netto delle sanzioni. Il Gruppo ha incontrato l'Amministrazione finanziaria nel 2014 per discutere le rettifiche. Il management è convinto di avere gli elementi per confutare le tesi sostenute nella proposta di verbale di accertamento ricevuta da parte dei verificatori.

Di seguito la movimentazione dei fondi:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2014
Fondi correnti iniziali	1.231
Utili su cambi	1
Accantonamento	8.539
Utilizzo	(834)
Fondi correnti finali	8.937

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2014
Fondi non correnti iniziali	684
Perdite su cambi	(1)
Accantonamento	7
Utilizzo	(4)
Fondi non correnti finali	686

(25) Passività per derivati finanziari

La voce assume i seguenti valori:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Fair value IRS	4.408	2.850
Fair value derivati su alluminio	574	185
Totale	4.982	3.036

Di seguito, vengono sintetizzate le principali caratteristiche dei contratti aperti al 31 dicembre 2014:

- Interest rate swap

Guala Closures S.p.A. ha in carico n. 3 contratti derivati del tipo interest rate swap al 31 dicembre 2014, finalizzati alla copertura dei flussi variabili sui finanziamenti bancari.

Inoltre, Guala Closures S.p.A. ha in carico n. 2 contratti derivati del tipo interest rate swap al 31 dicembre 2014, finalizzati alla copertura dei flussi variabili sul leasing finanziario immobiliare.

Di seguito il dettaglio dei contratti derivati del tipo interest rate swap finalizzati alla copertura dei flussi variabili sui finanziamenti bancari:

1. Interest rate swap del 2 agosto 2011 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. avente valuta di riferimento Euro e scadenza finale 30 settembre 2015. Prevede scambio tasso fisso al 2,34% contro variabile Euribor a 6 mesi su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2014 pari a €53.200 mila.
2. Interest rate swap del 2 agosto 2011 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. avente valuta di riferimento GBP e scadenza finale 30 settembre 2015. Prevede scambio tasso fisso all'1,94% contro variabile Libor GBP a 6 mesi su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2014 pari a GBP17.800 mila.
3. Interest rate swap del 2 agosto 2011 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. avente valuta di riferimento USD e scadenza finale 30 settembre 2015. Prevede scambio tasso fisso all'1,39% contro variabile Libor USD a 6 mesi su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2014 pari a USD60.900 mila.

Sebbene questi contratti derivati siano stati sottoscritti nel 2011 ai fini di copertura, a seguito dell'operazione di rifinanziamento effettuata nel mese di novembre 2012 non rispettano più i requisiti formali previsti dallo IAS 39 per le operazioni di copertura e, pertanto, sono stati contabilizzati come strumenti di trading.

Di seguito il dettaglio dei contratti derivati del tipo interest rate swap finalizzati alla copertura dei flussi variabili sui leasing finanziari immobiliari:

1. Interest rate swap del 7 marzo 2006 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. avente valuta di riferimento Euro e scadenza finale 1° luglio 2019. Prevede scambio tasso fisso al 3,945% contro variabile Euribor a 1 mese su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2014 pari a €4.319 mila.
2. Interest rate swap del 7 marzo 2006 stipulato con Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., avente valuta di riferimento Euro e scadenza finale 1° luglio 2019. Prevede scambio tasso fisso al 3,960% contro variabile Euribor a 1 mese su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2014 pari a €4.319 mila.

Al 31 dicembre 2014, i suddetti contratti derivati rispettano i requisiti formali previsti dallo IAS 39 e, pertanto, sono contabilizzati come strumenti di copertura secondo l'hedge accounting.

- Acquisto a termine di alluminio

Al 31 dicembre 2014, risultano aperti n. 16 contratti per l'acquisto a termine di alluminio per un totale di 4.550 tonnellate suddivise sulle varie scadenze a seconda dei fabbisogni mensili previsti.

Non risultando rispettati i requisiti formali previsti dallo IAS 39 per la contabilizzazione secondo l'hedge accounting, tale derivati sono contabilizzati come strumenti di trading.

Le tabelle seguenti mostrano il dettaglio delle operazioni di acquisto a termine di alluminio in essere al 31 dicembre 2014:

Scadenza contratto	Quantità coperte (ton)	Prezzo strike (USD/ton)	31 dicembre 2014	
			Fair value attivo/(passivo) (Migliaia di €)	
Febbraio 2015	300	1.837	(25)	
Marzo 2015	500	1.844	(36)	
Marzo 2015	250	1.844	(14)	
Aprile 2015	500	1.853	(32)	
Aprile 2015	300	1.853	(10)	
Aprile 2015	100	1.853	(3)	
Maggio 2015	300	1.859	(10)	
Maggio 2015	100	1.859	(2)	
Giugno 2015	300	1.863	(10)	
Giugno 2015	300	1.863	(7)	
Giugno 2015	100	1.863	(2)	
Luglio 2015	300	1.868	(15)	
Luglio 2015	300	1.868	(8)	
Agosto 2015	300	1.874	(6)	
Settembre 2015	300	1.880	(5)	
Totale	4.250		(185)	

Scadenza contratto	Quantità coperte (ton)	Prezzo strike (€/ton)	31 dicembre 2014	
			Fair value attivo/(passivo) (Migliaia di €)	
Gennaio 2015	300	1.504	66	
Totale	300		66	

- *Swap su valute*

Al 31 dicembre 2014, non risultava alcun contratto aperto di swap su valute.

La tabella seguente illustra il fair value degli strumenti finanziari derivati detenuti alla data di riferimento del bilancio:

(Migliaia di €)

Contratto	Contabilizzazione al 31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
		Fair value attivo/(passivo)	Fair value attivo/(passivo)
Interest rate swap su leasing	Hedge accounting	(1.025)	(948)
Interest rate swap su finanziamenti	"Fair value a conto economico"	(3.383)	(1.903)
Acquisti alluminio a termine	"Fair value a conto economico"	(574)	(185)
Acquisti alluminio a termine	"Fair value a conto economico"	-	66

(26) Altre passività correnti

La voce assume i seguenti valori:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Debiti verso personale dipendente	8.067	7.911
Debiti per investimenti	8.492	6.724
Debiti v/istituti previdenziali	3.179	2.871
Debiti per dividendi	271	-
Altri debiti	4.467	4.533
Totale	24.476	22.038

(27) Benefici per i dipendenti

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
TFR – Guala Closures S.p.A.	5.572	5.944
Altri benefici a dipendenti	1.263	1.373
Totale	6.835	7.318

Si evidenzia di seguito la movimentazione dei Benefici per i dipendenti:

Migliaia di €	31 dicembre 2013 (*)	31 dicembre 2014
Valore al 1° gennaio	8.429	6.835
Perdite su cambi	(146)	(23)
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	1.304	1.623
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	(46)	171
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	(219)	821
Trasferimenti dentro (fuori)	(539)	(189)
Benefici erogati	(1.948)	(1.921)
Valore al 31 dicembre	6.835	7.318

(*) *le variazioni del 2013 sono state riesposte per uniformarle alla classificazione del 2014*

Di seguito il dettaglio della variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio:

Migliaia di €	
TFR – Guala Closures S.p.A.	1.493
Altri benefici a dipendenti	301
Variazioni rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio	1.794

La passività per il trattamento di fine rapporto (TFR) si riferisce prevalentemente alle società italiane (soprattutto Guala Closures S.p.A.) da versare in caso di cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti ed è stimata utilizzando tecniche attuariali, come previsto dall'articolo 2120 del codice civile. I benefici vengono versati quando il dipendente lascia la società in un'unica soluzione, per un ammontare corrispondente ai benefici totali maturati durante il periodo in cui i dipendenti sono rimasti in servizio, sulla base della remunerazione e vengono rivalutati fino a quando sono liquidati. A seguito della riforma pensionistica, a partire dal 1° gennaio 2007, le indennità maturate sono state trasferite ad un fondo pensione o al fondo tesoreria dell'INPS. Le società con meno di 50 dipendenti possono continuare ad utilizzare il piano utilizzato negli esercizi precedenti. Il versamento dei contributi relativi alle indennità future ai fondi pensione o al fondo tesoreria dell'INPS ha comportato il differente trattamento del piano, che è diventato un piano a contribuzione definita. Le indennità maturate prima del 1° gennaio 2007 continuano ad essere contabilizzate come parte di piani a benefici definiti e ad essere valutate in base ad ipotesi attuariali.

Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

Migliaia di €	31 dicembre 2013 (*)	31 dicembre 2014
Valore al 1° gennaio	6.121	5.572
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	1.331	1.341
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	168	153
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	(266)	758
Benefici erogati	(1.782)	(1.879)
Valore al 31 dicembre	5.572	5.944

(*) *le variazioni del 2013 sono state riepese per uniformarle alla classificazione del 2014*

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Tasso di inflazione media futura	2,00% p.a.	0,6% (2015) - 1,2% (2016) 1,5% (2017-18) 2% dal 2019 in avanti
Tasso di attualizzazione	3,17% p.a.	1,49% p.a.
Tasso annuo incremento TFR	3,00% p.a.	3,00% p.a.

Per le valutazioni al 31 dicembre 2014 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione dell'1,49% in base al valore di Iboxx indexes AA corporate bonds al 31 dicembre 2014, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

Il Gruppo prevede di versare circa €1,9 mila al piano a benefici definiti nel corso del 2015.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2014:

Migliaia di €	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	(40)	45
Tasso di inflazione media futura (variazione dello 0,25%)	91	(89)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0,25%)	(143)	149

Sebbene l'analisi non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

Con riferimento al Fondo Pensione di Guala Closures UK, si segnala che la società ha in essere un piano a benefici definiti che prevede l'erogazione di una rendita vitalizia successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per i dipendenti della ex Metalclosures Ltd. Tale piano presenta al 31 dicembre 2014, così come al 31 dicembre 2013, una situazione di surplus (cioè un'eccedenza del fair value delle attività a servizio del piano rispetto al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti). In applicazione dello IAS 19 e dell'IFRIC 14, la porzione di surplus iscrivibile a bilancio deve essere nei limiti dei benefici economici disponibili sottoforma di rimborsi o riduzioni dei contributi futuri al piano ("contribution holiday"): a seguito del completamento del piano di ristrutturazione dello stabilimento di West Bromwich avvenuto nel 2008, il valore della contribution holiday risulta nullo e, conseguentemente, il surplus del fondo non risulta iscritto a bilancio. Inoltre, al 31 dicembre 2014, non sussistono passività potenziali a carico del Gruppo, poiché il fondo risulta in grado di fare fronte al valore attuale delle proprie obbligazioni future mediante le attività a servizio del piano.

Si espongono di seguito, a titolo informativo, le informazioni relative al valore delle obbligazioni del fondo ed il valore delle attività a servizio del piano, nonché i parametri attuariali di base per il calcolo dei suddetti valori:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Valore attuale delle obbligazioni del fondo	(60.985)	(72.726)
Fair value delle attività a servizio del piano	77.594	89.614
Totale	16.609	16.888

Movimentazione del valore netto del fondo:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Valore al 1° gennaio	16.360	16.609
Differenza da conversione cambi	(335)	1.138
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(33)	(19)
Interessi sull'obbligazione a benefici definiti	(2.379)	(2.631)
Interessi sulle attività a servizio del piano	3.038	3.369
Spese amministrative	(301)	(177)
Perdite (utili) attuariali	259	(1.401)
Valore al 31 dicembre	16.609	16.888

Movimentazione del valore attuale delle obbligazioni del fondo:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Valore al 1° gennaio	(60.559)	(60.985)
Differenza da conversione cambi	1.187	(4.677)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(33)	(19)
Interessi sull'obbligazione a benefici definiti	(2.379)	(2.631)
Contributi dei partecipanti al piano	(7)	(4)
Benefici erogati	3.277	3.870
Utili attuariali	(2.472)	(8.280)
Valore al 31 dicembre	(60.985)	(72.726)

Movimentazione del fair value delle attività a servizio del piano:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Valore al 1° gennaio	76.918	77.594
Differenza da conversione cambi	(1.522)	5.815
Interessi sulle attività a servizio del piano	3.038	3.369
Spese amministrative	(301)	(177)
Contributi dei partecipanti al piano	7	4
Benefici erogati	(3.277)	(3.870)
Perdite attuariali	2.731	6.878
Valore al 31 dicembre	77.594	89.614

Le attività a servizio del piano comprendono (peso percentuale delle maggiori categorie di attività a servizio del piano sul totale delle attività a servizio del piano):

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Azioni	39%	37%
Obbligazioni	31%	31%
Gilt	30%	32%
Liquidità	0%	0%

Tutti i titoli azionari e di stato sono quotati in mercati attivi.

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Tasso di incremento salariale	4,00% p.a.	4,00% p.a.
Tasso di incremento delle pensioni erogate (medio)	3,00% p.a.	3,00% p.a.
Tasso di inflazione media futura	3,20% p.a.	2,90% p.a.
Tasso di attualizzazione	4,30% p.a.	3,30% p.a.

La società non prevede di dover versare ulteriori contributi nel prossimo esercizio in relazione alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul Fondo Pensione di Guala Closures UK al 31 dicembre 2014:

Migliaia di €	Effetti sul valore attuale delle obbligazioni del fondo	Effetti sul fair value delle attività a servizio del piano
Aspettativa di vita (+ 1 anno)	(2.546)	-
Tasso di inflazione media futura (+0,1% p.a.)	(304)	-
Tasso di attualizzazione (-0,1% p.a.)	(1.049)	-

Sebbene l'analisi non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

(28) Altre passività non correnti

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Altre passività non correnti	168	166
Totale	168	166

(29) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo

Al 31 dicembre 2014, la Guala Closures S.p.A. è una società per azioni unipersonale, le cui azioni sono interamente detenute dalla società GCL Holdings S.C.A..

Al 31 dicembre 2014, il capitale sociale versato e sottoscritto è pari a €74.624 mila ed è suddiviso in n. 74.624.491 azioni ordinarie del valore nominale di €1 ciascuna.

L'assemblea degli azionisti di Guala Closures S.p.A. del 22 dicembre 2014 ha approvato l'emissione, secondo quanto previsto dall'articolo 2346, ultimo comma, del Codice Civile, di 50,7 milioni strumenti finanziari partecipativi ("SFP") a titolo oneroso, con valore nominale di €1,00 ciascuno e durata pari a quella della Società, per un totale di €50,7 milioni, la cui sottoscrizione è riservata all'azionista unico, GCL Holdings S.C.A..

Le principali caratteristiche degli SFP sono le seguenti:

- sono perpetui e sono subordinati rispetto agli altri creditori del Gruppo. La finalità dell'emissione degli SFP è di rafforzare la dotazione patrimoniale del Gruppo;
- le cedole sugli SFP vengono liquidate di volta in volta da Guala Closures S.p.A. secondo quanto previsto dalle relative eventuali decisioni degli organi aziendali competenti. Il tasso di interesse è il 9,3%. Il pagamento degli interessi e il relativo effetto fiscale sono rilevati direttamente nel patrimonio netto;
- Guala Closures S.p.A. può, a sua esclusiva discrezione, omettere o posticipare il pagamento degli interessi ai detentori dei titoli, considerando che, in ogni caso, gli interessi posticipati dovranno essere liquidati nel caso in cui Guala Closures S.p.A. effettui successivamente una qualsiasi distribuzione ai propri azionisti, sia come dividendi sia come riserve;

- i detentori degli SFP possono liberamente trasferirli, in tutto o in parte, a terzi;
- secondo il Regolamento degli SFP, in qualsiasi momento il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo potrà decidere di riscattare gli SFP esclusivamente e limitatamente all'importo di utili e riserve distribuibili rilevate nel bilancio separato della Capogruppo approvato dagli organi sociali competenti.

Gli SFP sono stati rilevati nel patrimonio netto in quanto soddisfano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per gli strumenti di capitale.

Non sono detenute azioni proprie direttamente da parte della società Capogruppo e delle sue controllate, né indirettamente per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Per i movimenti e i componenti del patrimonio netto, si rinvia al prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Per quanto riguarda il Senior Facilities Agreement, le Floating Rate Senior Secured Note e il prestito obbligazionario ad alto rendimento emesso dalla controllante GCL Holdings S.C.A., si segnala che vi sono alcune restrizioni in merito al trasferimento di fondi tra le società controllate e Guala Closures S.p.A. e tra Guala Closures S.p.A. e la controllante GCL Holdings S.C.A..

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo.

Gli strumenti di capitale e gli strumenti finanziari partecipativi devono essere considerati elementi del capitale.

Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di Amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, il Gruppo persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera.

Il Consiglio di Amministrazione monitora il rendimento del capitale, inteso dalla Capogruppo come patrimonio netto totale, ad esclusione della quota di pertinenza di terzi, ed il livello dei dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

(30) Patrimonio netto attribuibile a terzi

Il patrimonio netto di terzi deriva dalle seguenti società consolidate:

	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2013	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2014	Valore al 31 dicembre 2013	Valore al 31 dicembre 2014
Guala Closures Ukraine LLC	30,0%	30,0%	7.760	6.449
Guala Closures India Pvt Ltd.	5,0%	5,0%	1.601	1.826
Guala Closures Argentina S.A.	17,6%	1,6%	650	47
Guala Closures de Colombia LTDA	6,8%	6,8%	636	608
Guala Closures China B.V.	3,5%	-	133	-
Guala Closures Bulgaria A.D.	30,0%	30,0%	2.186	1.923
Guala Closures Tools A.D.	30,0%	30,0%	349	479
Guala Closures DGS Poland S.A.	30,0%	30,0%	14.120	12.464
Totale			27.435	23.796

Per i movimenti del patrimonio netto di terzi si rinvia al prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Nelle tabelle seguenti vengono sintetizzate le informazioni relative alle società controllate che presentano partecipazioni di terzi significative, al lordo delle elisioni infragruppo.

31 dicembre 2013

Valore contabile

Migliaia di €	Guala Closures DGS Poland S.A.	Guala Closures Ukraine LLC	Guala Closures Bulgaria A.D.	Guala Closures India pvt Ltd	Altre società controllate individualmente irrilevanti	Totale
Quota delle partecipazioni di terzi	30%	30%	30%	5%		
Attività non correnti	33.045	15.910	3.706	21.164		
Attività correnti	29.224	19.559	6.054	16.469		
Passività non correnti	(3.971)	(128)	(780)	(696)		
Passività correnti	(11.230)	(9.475)	(1.692)	(4.919)		
Patrimonio netto	47.069	25.867	7.288	32.018		
Patrimonio netto di terzi	14.121	7.760	2.186	1.601	1.767	27.435
Totale ricavi (verso terzi e verso parti correlate)	67.210	44.822	11.508	50.857		
Risultato d'esercizio	11.666	8.125	431	6.166		
Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)	(1.873)	(1.845)	-	(4.621)		
Totale risultato complessivo	9.793	6.280	431	1.545		
Risultato attribuito agli azionisti terzi	3.500	2.438	129	308	302	6.676
OCI attribuito agli azionisti terzi	(562)	(553)	-	(231)	(297)	(1.644)
Totale risultato complessivo attribuito agli azionisti terzi	2.938	1.884	129	77	4	5.033
Flusso monetario da attività operative	11.027	9.736	1.875	12.308		
Flusso monetario da attività di investimento	(1.881)	(5.619)	(1.004)	(3.923)		
Flusso monetario da attività finanziaria (compresa la distribuzione dividendi a terzi)	(16.430)	(3.957)	(296)	(5.765)		
Aumento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(7.284)	159	574	2.620		
Distribuzione dividendi a terzi	4.765	1.234	66	348	438	6.851

31 dicembre 2014	Valore contabile					Totale
	Guala Closures DGS Polonia S.A.	Guala Closures Ukraine LLC	Guala Closures Bulgaria A.D.	Guala Closures India pvt Ltd	Altre società controllate individualmente irrilevanti	
Migliaia di €						
Quota delle partecipazioni di terzi	30%	30%	30%	5%		
Attività non correnti	33.760	12.428	2.541	25.908		
Attività correnti	27.312	17.641	6.171	17.321		
Passività non correnti	(3.574)	-	(108)	(894)		
Passività correnti	(15.950)	(8.574)	(2.193)	(5.806)		
Patrimonio netto	41.548	21.496	6.411	36.529		
Patrimonio netto di terzi	12.464	6.449	1.923	1.826	1.134	23.796
Totale ricavi (verso terzi e verso parti correlate)	73.918	48.007	10.750	55.960		
Risultato d'esercizio	10.038	10.888	831	6.611		
Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)	(1.255)	(10.346)	-	3.838		
Totale risultato complessivo	8.782	542	831	10.448		
Risultato attribuito agli azionisti terzi	3.011	3.266	249	331	298	7.156
OCI attribuito agli azionisti terzi	(377)	(3.104)	-	192	(17)	(3.306)
Totale risultato complessivo attribuito agli azionisti terzi	2.635	163	249	522	281	3.850
Flusso monetario da attività operative	13.779	9.162	2.998	10.252		
Flusso monetario da attività di investimento	(5.288)	(6.107)	(3)	(6.622)		
Flusso monetario da attività finanziaria (compresa la distribuzione dividendi a terzi)	(14.194)	(4.098)	(1.738)	(5.741)		
Aumento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(5.704)	(1.043)	1.256	(2.112)		
Distribuzione dividendi a terzi	4.291	1.044	511	297	412	6.555

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(31) Ricavi netti

I ricavi netti sono ripartiti geograficamente nella tabella seguente in base alla posizione geografica della società del Gruppo che li ha generati:

Migliaia di €	2013	2014
Europa	276.696	276.962
Asia	58.881	66.844
America Latina e Nord America	84.247	77.714
Oceania	55.820	48.980
Africa	18.632	17.295
Totale	494.276	487.794

(32) Altri proventi di gestione

La voce comprende:

Migliaia di €	2013	2014
Costruzioni interne	5.091	5.859
Recuperi/rimborsi vari	3.921	3.513
Plusvalenze	262	268
Rimborsi assicurativi	3.500	-
Varie	387	333
Totale	13.161	9.974

Le costruzioni interne includono €1.053 mila per capitalizzazione di costi di sviluppo per nuove chiusure ed €4.806 mila per interventi su immobili, impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinarie, di cui €516 mila per manutenzione straordinaria e potenziamento della capacità produttiva realizzati sulla Guala Closures S.p.A. ed €4.290 mila sulle società estere.

La voce “Rimborsi assicurativi” del 2013 si riferiva ai rimborsi assicurativi ricevuti a fronte dell’incendio verificatosi nello stabilimento di Magenta nel mese di settembre 2012 e comprende sia la componente per la sostituzione degli impianti danneggiati sia la componente a rimborso della business interruption, così come altri costi diretti sostenuti da Guala Closures S.p.A..

(33) Costi delle materie prime

La voce comprende:

Migliaia di €	2013	2014
Materie prime e sussidiarie	200.703	192.285
Imballi	9.297	8.938
Materiali di consumo, manutenzione	9.520	8.793
Carburanti	515	490
Altri acquisti	2.782	1.992
Variazione rimanenze	(9.614)	6.685
Totale	213.203	219.182

(34) Costi per servizi

La voce comprende:

Migliaia di €	2013	2014
Energia elettrica / riscaldamento	23.271	22.077
Trasporti	19.917	18.491
Lavorazioni esterne	12.364	8.426
Manutenzioni	5.934	5.437
Servizi industriali vari	4.520	4.555
Viaggi e trasferte	4.556	4.059
Manodopera esterna / facchinaggio	4.478	4.007
Assicurazioni	2.892	3.421
Spese legali e consulenze	3.419	3.143
Compensi ad amministratori	1.741	1.810
Servizi amministrativi	2.145	1.668
Pulizie esterne	1.460	1.193
Consulenze tecniche	1.063	1.002
Provvigioni	901	973
Spese telefoniche	968	854
Spese di rappresentanza	840	682
Servizi commerciali	284	590
Servizi di vigilanza	444	445
Servizi pubblicitari	366	353
Mostre e fiere	186	222
Altri	2.624	2.365
Totale	94.376	85.774

I compensi ad Amministratori, Sindaci e Direttore Generale della Capogruppo, nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche risultano dalle note al bilancio consolidato n. 43) "Operazioni con parti correlate" e n. 47) "Compensi ai Sindaci".

(35) Costi per il personale

La voce comprende:

Migliaia di €	2013 (*)	2014
Salari e stipendi	74.946	73.564
Oneri sociali	13.674	13.118
Oneri da piani a benefici definiti	1.304	1.623
Altri costi	2.230	2.413
Totale	92.154	90.719

(*) i saldi del 2013 sono stati riesposti per uniformarli alla classificazione del 2014

Con riferimento agli oneri da piani a benefici definiti, si rinvia a quanto descritto nella Nota al bilancio consolidato n. 27) "Benefici per i dipendenti".

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, il numero di dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Operai	2.946	2.984
Impiegati	834	865
Dirigenti	177	197
Totale	3.957	4.046

(36) Altri oneri di gestione

La voce comprende:

Migliaia di €	2013	2014
Accantonamenti ai fondi	720	4.831
Affitti e locazioni	4.845	4.821
Imposte e tasse	1.893	1.911
Altri costi per godimento beni di terzi	1.625	1.742
Altri oneri	1.180	831
Totale	10.263	14.135

L'aumento della voce "Accantonamenti ai fondi" si riferisce soprattutto per €2,2 milioni ai maggiori costi di ristrutturazione registrati da Guala Closures S.p.A. nel 2014 e per €1,8 milioni ai costi accantonati nel 2014 in relazione a passività fiscali potenziali per il periodo 2009-2011.

(37) Proventi finanziari

La voce comprende:

Migliaia di €	2013	2014
Utili su cambi	1.587	5.025
Variazione di fair value degli IRS	1.779	1.627
Variazione di fair value dei derivati alluminio	21	881
Interessi attivi	660	171
Altri proventi finanziari	180	49
Totale	4.227	7.754

(38) Oneri finanziari verso terzi

La voce comprende:

Migliaia di €	2013	2014
Interessi passivi	22.404	22.881
Perdite su cambi	15.043	6.165
Oneri finanziari verso minoranze Ucraina	800	3.500
Variazioni di fair value dei derivati su alluminio	1.645	432
Altri oneri finanziari	1.204	4.765
Totale	41.096	37.744

Gli oneri finanziari verso minoranze Ucraina si riferiscono alla contabilizzazione dell'incremento della passività finanziaria relativa al diritto delle minoranze di esercitare una put option al verificarsi di determinate condizioni. Tale passività è stata calcolata come attualizzazione del valore stimato della put option al momento stimato dell'esercizio della stessa.

Gli altri oneri finanziari nel 2014 includono €3,7 milioni dovuti ai costi accantonati per tasse e relativi interessi in relazione a passività fiscali potenziali per gli anni 2009-2011.

(39) Oneri finanziari verso parti correlate

La voce comprende:

Migliaia di €	2013	2014
Interessi passivi verso GCL Holdings S.C.A.	20.020	19.902
Totale	20.020	19.902

La voce "Interessi passivi verso GCL Holdings S.C.A." si riferisce, per €9,4 milioni, agli interessi maturati sul finanziamento concesso da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures International B.V. a seguito della ristrutturazione del debito del Gruppo intrapresa nel mese di aprile 2011 e, per €10,5 milioni, al finanziamento precedentemente concesso da GCL Holdings S.C.A. a GCL Special Closures S.r.l. che, a seguito della fusione inversa tra Guala Closures S.p.A. and GCL Special Closures S.r.l., è stato trasferito in capo a Guala Closures S.p.A..

A seguito della conversione del debito finanziario di €50,7 milioni di Guala Closures S.p.A. verso GCL Holdings S.C.A. in strumenti finanziari partecipativi, gli interessi maturati dalla data di conversione alla fine dell'esercizio sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto piuttosto che nel conto economico complessivo.

(40) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie

Di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e direttamente a patrimonio netto:

Migliaia di €	2013	2014
Rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio		
Interessi attivi da depositi bancari	660	171
Variazioni di fair value dei derivati	1.800	2.509
Utili su cambi	1.587	5.025
Altri proventi finanziari	180	49
Totale proventi finanziari	4.227	7.754
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.424	42.783
Perdite su cambi	15.043	6.165
Variazione di fair value dei derivati	1.645	432
Altri oneri finanziari	2.004	8.265
Totale oneri finanziari	61.116	57.645
Oneri finanziari netti	(56.889)	(49.892)
Rilevati direttamente a patrimonio netto nella Riserva di copertura dei flussi finanziari		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	52	(273)
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	401	350
Totale rilevato direttamente a patrimonio netto	453	77

(41) Imposte sul reddito

La voce comprende:

Migliaia di €	2013	2014
Imposte correnti	(20.587)	(19.846)
Imposte anticipate (differite)	3.842	3.034
Totale	(16.745)	(16.812)

Le imposte anticipate e differite rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio differiscono dalla variazione delle corrispondenti voci patrimoniali delle operazioni imputate direttamente a patrimonio netto (-€21 mila) descritti nella tabella successiva.

Imposte differite contabilizzate direttamente nel patrimonio netto

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Variazione imposte differite sulla variazione di fair value delle coperture di flussi finanziari	(125)	(21)
Totale	(125)	(21)

Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa all'effetto delle diverse aliquote di imposta nei paesi esteri, a ricavi non imponibili ed a spese non deducibili.

Migliaia di €	2013	2014
Risultato prima delle imposte	5.147	(306)
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale (2013: 27,5%; 2014: 27,5%)	1.415	(84)
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri (2013: (28,0%); 2014: n.s.)	(1.442)	(2.350)
Ricavi non imponibili e altre variazioni in diminuzione	(1.642)	(904)
Oneri non deducibili e altre variazioni in aumento	13.585	16.133
Mancato stanziamento imposte anticipate sulla perdita dell'esercizio	176	-
Altri movimenti	4.762	3.558
Totale variazioni in aumento nette	15.438	16.437
Imposta sul reddito effettiva	16.854	16.353
IRAP (2013: 19,9%; 2014: n.s.)	1.024	773
Altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito (2013: 52,6%; 2014: n.s.)	2.709	2.721
Totale imposte correnti dell'esercizio	20.587	19.846

La Guala Closures S.p.A. aderisce al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 128 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 con la società controllata Pharma Trade S.r.l..

ALTRE INFORMAZIONI

(42) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività

(a) Classificazioni contabili e fair value

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014. Non sono state presentate informazioni sul fair value di attività e passività finanziarie che non sono rilevate al fair value, in quanto il valore contabile delle stesse rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso dell'esercizio 2014.

31 dicembre 2013		Valore contabile							Fair value				
Migliaia di €	Nota	Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al fair value	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Crediti verso clienti	7					93.101			93.101				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5					41.163			41.163				-
		-	-	-	-	134.264	-	-	134.264	-	-	-	-
Passività finanziarie rilevate al fair value													
Interest rate swap di copertura	25			(1.025)					(1.025)	(1.025)			(1.025)
Interest rate swap di negoziazione	25	(3.957)							(3.957)	(3.957)			(3.957)
Corrispettivi potenziali	19		(6.400)						(6.400)			(6.400)	(6.400)
		(3.957)	(6.400)	(1.025)	-	-	-	-	(11.382)	-	(4.982)	(6.400)	(11.382)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Finanziamenti da banche garantiti	19							(26.939)	(26.939)	(23.878)			(23.878)
Finanziamenti da banche non garantiti	19							(2.908)	(2.908)	(2.908)			(2.908)
Prestiti obbligazionari garantiti	19							(271.314)	(271.314)	(275.976)			(275.976)
Finanziamenti infragruppo	20							(211.248)	(211.248)	(240.912)			(240.912)
Passività per leasing finanziari	19							(15.770)	(15.770)	(14.390)			(14.390)
Debiti commerciali	21							(66.774)	(66.774)				-
Altri debiti	19							(472)	(472)	(472)			(472)
		-	-	-	-	-	-	-	(595.425)	(595.425)	-	(558.536)	-

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di strumenti finanziari tipo i crediti commerciali e i debiti commerciali a breve termine, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

31 dicembre 2014	Nota	Valore contabile								Fair value			
		Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al fair value	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Migliaia di €													
Attività finanziarie rilevate al fair value													
Interest rate swap di negoziazione	11	66	-	-	-	-	-	-	66	-	66	-	66
		66	-	-	-	-	-	-	66	-	66	-	66
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Crediti verso clienti	7	-	-	-	-	92.108	-	-	92.108	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5	-	-	-	-	35.047	-	-	35.047	-	-	-	-
		-	-	-	-	127.155	-	-	127.155	-	-	-	-
Passività finanziarie rilevate al fair value													
Interest rate swap di copertura	25	-	-	(948)	-	-	-	-	(948)	-	(948)	-	(948)
Interest rate swap di negoziazione	25	(2.088)	-	-	-	-	-	-	(2.088)	-	(2.088)	-	(2.088)
Corrispettivi potenziali	19	-	(9.900)	-	-	-	-	-	(9.900)	-	(9.900)	-	(9.900)
		(2.088)	(9.900)	(948)	-	-	-	-	(12.936)	-	(3.036)	(9.900)	(12.936)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Scoperti bancari	19	-	-	-	-	-	-	(3.058)	(3.058)	-	(3.058)	-	(3.058)
Finanziamenti da banche garantiti	19	-	-	-	-	-	-	(42.273)	(42.273)	-	(40.926)	-	(40.926)
Finanziamenti da banche non garantiti	19	-	-	-	-	-	-	(2.295)	(2.295)	-	(2.295)	-	(2.295)
Prestiti obbligazionari garantiti	19	-	-	-	-	-	-	(272.129)	(272.129)	-	(282.755)	-	(282.755)
Finanziamenti infragruppo	20	-	-	-	-	-	-	(161.042)	(161.042)	-	(184.001)	-	(184.001)
Passività per leasing finanziari	19	-	-	-	-	-	-	(13.853)	(13.853)	-	(12.670)	-	(12.670)
Debiti commerciali	21	-	-	-	-	-	-	(54.327)	(54.327)	-	-	-	-
Altri debiti	19	-	-	-	-	-	-	(113)	(113)	-	(113)	-	(113)
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	(549.089)	(549.089)	(549.089)
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	(525.818)	(525.818)	(525.818)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di strumenti finanziari tipo i crediti commerciali e i debiti commerciali a breve termine, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

(b) Valutazione del fair value

(i) Tecniche di valutazione e dati di input non direttamente osservabili significativi

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzate le tecniche di valutazione utilizzate per la valutazione dei fair value di livello 2 e 3, insieme ai dati di input non direttamente osservabili significativi utilizzati.

Strumenti finanziari rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input non direttamente osservabili significativi	Interrelazione tra i dati di input non direttamente osservabili significativi e la valutazione del fair value
Corrispettivi potenziali	Flussi finanziari attualizzati: Il fair value viene calcolato prendendo in considerazione l'ammontare previsto attualizzato utilizzando un tasso di attualizzazione che tenga in considerazione il fattore rischio. L'ammontare previsto viene calcolato prendendo in considerazione i possibili scenari di risultato operativo lordo della controllata ucraina.	<ul style="list-style-type: none"> • Risultato operativo lordo previsto (media degli ultimi 2 esercizi - 2013 e 2014 - e dati del budget 2015) • Posizione finanziaria netta della controllata ucraina al 31 dicembre 2014 • Tasso di attualizzazione rettificato del fattore rischio (7,5%) • Data prevista per l'esercizio della put option 	<p>La stima di fair value aumenterebbe se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il risultato operativo lordo fosse più alto • la posizione finanziaria netta fosse più alta • il tasso di attualizzazione rettificato del fattore rischio fosse più basso • la data prevista per l'esercizio della put option fosse antecedente
Contratti a termine su cambi e interest rate swap	Confronto dei dati di mercato: I fair value sono calcolati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili negoziati su un mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili.	Non applicabile.	Non applicabile.

Strumenti finanziari non rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input non direttamente osservabili significativi
Prestiti obbligazionari garantiti Finanziamenti infragruppo Passività per leasing finanziari	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile.

(ii) Fair value di livello 3**Riconciliazione del fair value di livello 3**

I fair value di livello 3 all'inizio e alla chiusura dell'esercizio sono riconciliati nella tabella seguente.

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Valore al 1° gennaio	5.600	6.400
Variazione rilevata tra gli "oneri finanziari"		
- Variazione netta di fair value (non realizzata)	800	3.500
Valore al 31 dicembre	6.400	9.900

Analisi di sensitività

Relativamente al fair value dei corrispettivi potenziali, le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento di uno dei dati di input non direttamente osservabili significativi sotto riportate, presupponendo che gli altri dati di input siano invariati, avrebbero avuto gli effetti seguenti:

Migliaia di €	Incremento/(decremento) dei dati di input non direttamente osservabili	Effetto favorevole/ (sfavorevole) sul risultato dell'esercizio
Risultato operativo lordo previsto	10% (10%)	(1.000) 1.000
Posizione finanziaria netta	+ €1 milione - €1 milione	(100) 100
Tasso di attualizzazione rettificato del fattore rischio	1% (1%)	1.200 (1.400)
Data prevista per l'esercizio della put option	+ 1 anno - 1 anno	700 (700)

(c) Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali il Gruppo risulta esposto in relazione alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

Il Consiglio di Amministrazione di Guala Closures S.p.A. è responsabile di instaurare e monitorare il sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente od una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali del Gruppo sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; il Gruppo intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti. Il trend storico di Gruppo mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2013 e 2014, la composizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Europa	46.572	46.667
Asia	12.437	15.230
America Latina	20.352	14.417
Oceania	5.753	6.226
Resto del mondo	7.987	9.569
Totale	93.101	92.108

Al 31 dicembre 2014, la composizione dei crediti commerciali per scadenza è la seguente:

Migliaia di €	Lordo 31 dicembre 2014	Svalutazioni 31 dicembre 2014	Netto 31 dicembre 2014
Non ancora scaduti	71.888	(400)	71.488
Scaduti da 0-30 giorni	13.304	(5)	13.299
Scaduti da 31-90 giorni	5.229	(340)	4.889
Oltre 90 giorni	10.170	(7.738)	2.432
Totale	100.591	(8.483)	92.108

Il Gruppo ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da più di 30 giorni siano ancora esigibili sulla base dell'esperienza pregressa e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici di perdite su crediti, il Gruppo ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 30 giorni.

Al 31 dicembre 2014, la composizione dei crediti commerciali per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	EUR	USD	GBP	Altre valute	Totale
Crediti commerciali	36.187	5.436	5.660	44.825	92.108

Si noti che la colonna “Altre valute” include il valore dei crediti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

Migliaia di €	31 dicembre 2014
Rupie indiane	10.975
Hryvnie ucraine	6.127
Dollari australiani	4.623
Zloty polacco	3.905
Pesos colombiani	3.799
Pesos messicani	2.935
Rubli russi	2.743
Rand sudafricano	2.738
Renmimbi cinese	2.326
Pesos argentini	1.638
Dollari neozelandesi	1.369
Reais brasiliani	1.173
Altre	472
Totale	44.825

L'analisi della qualità del credito dei crediti commerciali è presentata nel seguito:

Migliaia di €	31 dicembre 2014
- Relazioni commerciali col Gruppo da 4 anni e oltre	71.356
- Relazioni commerciali col Gruppo da 4 anni a un anno	6.783
- Relazioni commerciali col Gruppo da meno di un anno	2.105
- Residuo (non classificato)	11.864
Totale	92.108

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri al di fuori delle condizioni di mercato.

Generalmente il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali.

L'obiettivo della strategia finanziaria del Gruppo è mantenere un profilo di scadenze ben bilanciato per le passività al fine di ridurre il rischio di rifinanziamento. Il Gruppo storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stato capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza. Alla data di riferimento del presente bilancio, il Gruppo ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della Nota al bilancio consolidato n. 19) “Debiti finanziari verso terzi” alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.

Esposizione al rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto di accordi di compensazione:

31 dicembre 2014		Flussi finanziari contrattuali			
Migliaia di €	Valore contabile	Entro un anno	Da uno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi finanziari contrattuali
Passività finanziarie non derivate					
Corrispettivi potenziali	9.900			(27.400)	(27.400)
Scoperti bancari	3.058	(3.185)			(3.185)
Finanziamenti da banche garantiti	42.273	(4.207)	(45.729)	-	(49.936)
Finanziamenti da banche non garantiti	2.295	(1.058)	(1.297)	-	(2.354)
Prestiti obbligazionari garantiti	272.129	(14.996)	(334.942)	-	(349.937)
Finanziamenti infragruppo	161.042	(15.159)	(195.781)	-	(210.940)
Passività per leasing finanziari	13.853	(1.998)	(8.834)	(3.091)	(13.923)
Altre	113	(58)	(65)		(123)
Totale	504.662	(40.660)	(586.647)	(30.491)	(657.797)
Passività finanziarie derivate					
Interest rate swap di copertura	948	(300)	(700)	(50)	(1.050)
Interest rate swap di negoziazione	2.088	(2.088)	-	-	(2.088)
Totale	3.036	(2.388)	(700)	(50)	(3.138)

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per corrispettivi potenziali e strumenti derivati potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento degli importi potenziali. Ad eccezione di queste passività, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno significativamente prima o per importi significativamente diversi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità dei debiti finanziari in essere prevedono il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

Secondo la politica del Gruppo una quota significativa del debito soggetto al rischio di tasso d'interesse viene coperta. La copertura è ottenuta tramite contratti di interest rate swap che consentono di fissare il tasso di interesse su valori prestabiliti.

Tasso di interesse effettivo e analisi di “repricing”

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione:

Migliaia di €	Tasso d'interesse effettivo - dicembre 2014	Data di repricing					
		Totale 31/12/14	Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni							
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 emesso da Guala Closures S.p.A.	5,45%	275.000	275.000	-	-	-	-
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	n.a.	1.833	1.833	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(4.704)	(4.704)	-	-	-	-
TOTALE FRSN 2019 - GUALA CLOSURES S.p.A.		272.129	272.129	-	-	-	-
Finanziamenti bancari:							
Senior Revolving Facility	3,83%	40.000	40.000	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(1.480)	(1.480)	-	-	-	-
Totale Senior Revolving Facility		38.520	38.520	-	-	-	-
Finanziamento Cassa di Risparmio di Alessandria	2,58%	319	319	-	-	-	-
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	n.a.	656	656	-	-	-	-
Scoperto su conto Raiffeisen Bank (Ucraina)	20,0%	318	318	-	-	-	-
Scoperto su conto Millennium Bank (Polonia)	0,75%	2.740	2.740	-	-	-	-
Finanziamento Banco Sabadell (Spagna)	5,20%	253	253	-	-	-	-
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	7,35%	867	867	-	-	-	-
Finanziamento Bradesco / ITAU (Brasile)	3,90%	855	855	-	-	-	-
Anticipi su crediti (Argentina)	n.a.	621	621	-	-	-	-
Finanziamento Scotiabank (Messico)	7,58%	2.477	2.477	-	-	-	-
Totale finanziamenti bancari		47.626	47.626	-	-	-	-
Altri debiti finanziari:							
Leasing finanziari Guala Closures S.p.A.	n.a.	13.730	13.730	-	-	-	-
Leasing finanziari società bulgare	n.a.	123	123	-	-	-	-
Debito verso minoranze Ucraina	n.a.	9.900	-	-	-	-	9.900
Altri debiti	n.a.	113	113	-	-	-	-
Totale altri debiti finanziari		23.866	13.966	-	-	-	9.900
TOTALE		343.620	333.720	-	-	-	9.900

Migliaia di €	Tasso d'interesse effettivo - dicembre 2014	Data di repricing					
		Totale 31/12/14	Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures S.p.A.	9,30%	66.949	4.948	-	-	62.001	-
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures International B.V.	10,10%	94.093	2.368	-	-	91.725	-
Totale		161.042	7.316	-	-	153.726	-

Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un attuario indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dallo smontamento dei debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e dei tempi di smontamento relativi al piano di ammortamento;
- i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;
- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un ulteriore tasso basato sull'affidabilità creditizia del Gruppo e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia del Gruppo e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

La tabella sottostante riporta l'analisi di sensitività dei flussi di tali passività finanziarie e dei relativi strumenti derivati di copertura al 31 dicembre 2014:

Migliaia di €	Aumento di 100bp	Decremento di 100bp
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 emesso da Guala Closures S.p.A.	(11.814)	4.134
Senior Revolving Facility Agreement - al lordo dei transaction cost	(1.062)	234
Sensitività dei flussi finanziari delle Obbligazioni e dei Revolving Facility (netti)	(12.876)	4.368
Leasing finanziari	(326)	91
Interest rate swap relativi	208	(35)
Sensitività dei flussi finanziari degli altri debiti finanziari (netti)	(118)	56

Le analisi di sensitività sono state svolte sulla base della seguente metodologia: si è posta una variazione del tasso di interesse utile per la determinazione delle quote interessi (+/- 100 basis point) evidenziando la variazione del debito complessivo. Pertanto, i valori negativi indicano un aumento della passività afferente il fair value e viceversa per i valori positivi.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale delle varie entità del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento della sterlina inglese e del dollaro statunitense.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti del Gruppo.

Il rischio di oscillazione dei tassi di cambio viene gestito attraverso strumenti di copertura sulle valute al manifestarsi di significativi squilibri tra costi e ricavi denominati in valuta.

In tal caso vengono sottoscritti contratti di currency swap che prevedono l'acquisto/vendita di importi prefissati in valuta ad un tasso di cambio prestabilito contro l'Euro.

Analisi di sensitività

Un apprezzamento dell'Euro, come sotto indicato, rispetto alle valute USD, GBP, AUD, INR, UAH e PLN avrebbe comportato al 31 dicembre 2013 e 2014 un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate, senza considerare gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, anche se le variazioni dei tassi di cambio sono state diverse da quelle considerate ragionevolmente possibili, come indicato di seguito.

2013	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	600	600	(491)	(491)
GBP (variazione del 10%)	655	655	(536)	(536)
AUD (variazione del 10%)	328	328	(268)	(268)
INR (variazione del 10%)	1.350	1.350	(1.104)	(1.104)
UAH (variazione del 10%)	535	535	(438)	(438)
PLN (variazione del 10%)	631	631	(516)	(516)

2014	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	131	131	(107)	(107)
GBP (variazione del 10%)	555	555	(454)	(454)
AUD (variazione del 10%)	549	549	(450)	(450)
INR (variazione del 10%)	1.373	1.373	(1.124)	(1.124)
UAH (variazione del 10%)	530	530	(434)	(434)
PLN (variazione del 10%)	(444)	(444)	363	363

Altro rischio di prezzo

Il Gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sul mercato internazionale (London Metal Exchange); gli attuali sviluppi in termini di quotazione sul mercato internazionale delle materie plastiche e dei corrispondenti strumenti di copertura consentiranno tuttavia nel prossimo futuro una copertura di tale rischio.

Il rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio viene invece parzialmente coperto attraverso strumenti finanziari derivati che ne prevedono la fissazione del prezzo di acquisto a termine.

(43) Operazioni con parti correlate

Le operazioni ed i saldi reciproci tra le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono stati eliminati nell'ambito del processo di consolidamento per cui non compaiono nei numeri del bilancio consolidato e, di conseguenza, non vengono descritti in questa sede.

Di seguito si dettagliano i rapporti con gli Amministratori della Capogruppo Guala Closures S.p.A., nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche:

Migliaia di €	Costi rilevati nell'esercizio							Debito per TFR al 31 dicembre 2014	Altri debiti al 31 dicembre 2014	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale			
Totale amministratori/ dirigenti con responsabilità strategiche	1.445	130	850	65	67	247	2.804	239	-	2.734

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con Intesa Sanpaolo S.p.A., si ritiene che Intesa Sanpaolo S.p.A. si configuri come parte correlata del Gruppo.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società e il Gruppo al 31 dicembre 2014:

- Banca IMI (controllata interamente da Intesa Sanpaolo S.p.A.) è, insieme ad Unicredit Bank AG (controllata di uno degli azionisti ed anche Agent e Security Agent del Senior Facilities Agreement), Credit Suisse AG e Natixis S.A., Original Lender e Mandated Lead Arrangers del Senior Facilities Agreement del 10 ottobre 2008, come modificato e rideterminato di volta in volta e il 31 ottobre 2012;
- Intesa Sanpaolo S.p.A., al 31 dicembre 2014, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e un proprio rappresentante nel Collegio Sindacale di Guala Closures S.p.A.;
- Intesa Sanpaolo S.p.A., al 31 dicembre 2014, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings GP S.à r.l. (Socio Amministratore di GCL Holdings S.C.A.);
- Intesa Sanpaolo S.p.A., al 31 dicembre 2014, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings LP S.à r.l. (Socio Amministratore di GCL Holdings S.à r.l.);
- Intesa Sanpaolo S.p.A., al 31 dicembre 2014, detiene, tramite una partecipazione in GCL Holdings L.P. S.à r.l., il 19,6% dei diritti di voto effettivi;
- Intesa Sanpaolo S.p.A., anche tramite le società controllate Banca IMI, Leasint S.p.A. e Mediocredito Italiano S.p.A., ha concesso finanziamenti significativi al Gruppo ed è uno dei principali finanziatori;
- Guala Closures S.p.A. ha sottoscritto contratti swap sui tassi di interesse con Intesa Sanpaolo S.p.A. al fine di coprire il rischio di fluttuazioni del tasso di interesse della propria esposizione derivante dal Senior Credit Facilities Agreement;
- i rapporti con Intesa Sanpaolo S.p.A. sono regolati a condizioni di mercato.

Si ritiene inoltre che DLJ Merchant Banking Funds si configuri come parte correlata del Gruppo. Il 31 marzo 2014, il team DLJ Merchant Banking Partners è stata scorporato da Credit Suisse per costituire aPriori Capital Partners L.P., che agisce da gestore di DLJ Merchant Banking Funds.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società e il Gruppo nel periodo fino al 31 dicembre 2014:

- aPriori Capital Partners L.P. aveva quattro propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings GP S.à r. l. (Socio Amministratore di GCL Holdings S.C.A.);
- aPriori Capital Partners L.P. aveva due propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings LP S.à r. l.;

- aPriori Capital Partners L.P. aveva cinque propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- DLJMB Overseas Partners IV, L.P., DLJ Merchant Banking Partners IV (Pacific), L.P. DLJ Offshore Partners IV, L.P., MBP IV Plan Investors, L.P. e DLJMB Overseas IV AIV, L.P. erano insieme i titolari effettivi del 58% di GCL Holdings S.C.A. tramite la partecipazione indiretta del 35,4% di GCL Holdings L.P. S.à r.l.;
- le operazioni con aPriori Capital Partners L.P. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd (ora Guala Closures UK Ltd) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd. La società, in relazione all'andamento del fondo, non si è trovata nelle condizioni di trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. Per un maggior dettaglio in merito al fondo pensione di Guala Closures UK Ltd si veda la Nota al bilancio consolidato n. 27) "Benefici per i dipendenti".

(44) Passività potenziali

In relazione alle passività potenziali fiscali, si rinvia alla nota 24) "Accantonamenti ai fondi". Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato, non ci sono state ulteriori significative passività potenziali in relazione alle quali il Gruppo può attualmente prevedere spese future.

(45) Leasing operativi

Il Gruppo ha diversi magazzini e siti produttivi con contratti di leasing operativo che solitamente durano per un periodo di 4-6 anni e prevedono la facoltà di rinnovo successivamente a tale data. Alcuni contratti di leasing prevedono clausole di adeguamento dei canoni in base alle variazioni degli indici di prezzo nazionali.

Pagamenti minimi futuri per il leasing

Alle date di riferimento, le date di scadenza dei pagamenti minimi futuri per contratti di leasing non annullabili erano i seguenti:

Migliaia di €	2013	2014
Entro 1 anno	4.209	4.493
Tra uno e 5 anni	9.647	10.365
Oltre 5 anni	3.307	2.464
Totale	17.163	17.321

Importo rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio

Migliaia di €	2013	2014
Canoni versati	5.979	6.142
Canoni potenziali	26	23
Proventi da sub leasing	(19)	(8)

(46) Impegni e garanzie

Per quanto attiene agli impegni e alle garanzie del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2014, possiamo distinguere tra il pacchetto delle garanzie relative al Senior Facilities Agreement e alle Senior Secured Notes con scadenza 2019 e le altre garanzie esistenti in capo alle varie società del Gruppo, dettagliate nel seguito:

GCL Holdings S.C.A.

- Pegno sui crediti di GCL Holdings S.C.A. nel contesto del contratto di finanziamento datato 20 aprile 2011 (garantisce anche le Senior Note scadenti nel 2018).
- Pegno sulle azioni Guala Closures S.p.A. detenute da GCL Holdings S.C.A.

Guala Closures S.p.A.

- Pegno sulle azioni Guala Closures International B.V. detenute da Guala Closures S.p.A.
- Privilegio speciale sui seguenti beni di Guala Closures S.p.A.: (garantisce solo il Senior Facilities Agreement)
 - beni mobili non iscritti nei pubblici registri destinati da Guala Closures S.p.A. all'esercizio dell'impresa o comunque strumentali allo stesso (quali impianti e macchinari), siano tali beni esistenti o futuri;
 - materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti ad ogni tempo esistenti presso i magazzini di Guala Closures S.p.A. (o presso terzi depositari o detentori a qualunque titolo);
 - beni che saranno acquistati da Guala Closures S.p.A. con i proventi del finanziamento che il privilegio speciale garantisce;
 - crediti che sorgeranno successivamente alla sottoscrizione del privilegio speciale in conseguenza dell'alienazione di alcuni dei suddetti beni;
 - eventuali ricavi e relative attività in relazione agli stessi.
- Pegno sui diritti di proprietà intellettuale di Guala Closures S.p.A.

Guala Closures UK Ltd

- Tutte le attività di Guala Closures UK Ltd. prestate come cauzione e garanzia variabile.

Guala Closures International B.V.

- Pegno sulle azioni Guala Closures Patents B.V. detenute da Guala Closures International B.V.
- Pegno sulle azioni Guala Closures China B.V. detenute da Guala Closures International B.V.
- Azioni Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd. detenute da Guala Closures International B.V. gravate da atto speciale di fideiussione.
- Pegno sugli strumenti partecipativi e sulle azioni Guala Closures Ukraine LLC detenute da Guala Closures International B.V.
- Pegno sulle azioni Guala Closures Mexico S.A. de C.V. detenute da Guala Closures International B.V.
- Pegno sulle azioni Guala Closures Iberica S.A. detenute da Guala Closures International B.V.
- Azioni Guala Closures New Zealand Ltd detenute da Guala Closures International B.V. gravate da atto speciale di fideiussione.
- Pegno sulle azioni Guala Closures do Brasil Ltda detenute da Guala Closures International B.V.
- Azioni Guala Closures UK Ltd detenute da Guala Closures International B.V. prestate come garanzia.
- Pegno sulle azioni Guala Closures DGS Poland [Spółka Akcyjna] detenute da Guala Closures International B.V.

Guala Closures Patents B.V.

- Pegno sulla proprietà intellettuale rilevante di Guala Closures Patents B.V.

Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd

- Azioni Guala Closures Australia Pty Ltd detenute da Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd. gravate da atto speciale di fideiussione.

Guala Closures Australia Pty Ltd.

- Attività di Guala Closures Australia Pty Ltd prestate come fideiussione e gravate da atto generale di fideiussione.

Guala Closures do Brasil LTDA.

- Ipoteca su alcune proprietà immobiliari detenute da Guala Closures do Brasil Ltda. (documenti di garanzia perfezionati nel mese di gennaio 2013).

Segue dettaglio delle altre garanzie in capo alle società del Gruppo al 31 dicembre 2014:

Guala Closures Ukraine LLC

- Pegno su attività a favore di Raiffeisen Bank per un importo di UAH9,9 milioni.

Guala Closures Mexico S.A. de C.V.

- Ipoteca su terreni a favore di Scotia Bank per un importo di MXN43 milioni.

Guala Closures Argentina S.A.

- Ipoteca su fabbricato in favore di Banco de la Nación Argentina per un importo di ARS5,5 milioni.

Guala Closures South Africa PTY Ltd

- Garanzie bancarie per il leasing di un deposito per un importo di ZAR0,5 milioni

Migliaia di €	31 dicembre 2014
Guala Closures S.p.A.	
Beni di terzi presso la Società	2.638

(47) Compensi ai Sindaci

Di seguito si dettagliano i compensi ai Sindaci:

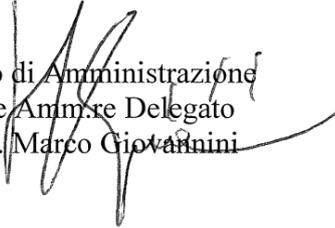
Migliaia di €	Costi rilevati nell'esercizio					Debito per TFR al 31 dicembre 2014	Altri debiti al 31 dicembre 2014	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Totale			
Totale sindaci	52				52		52	52

(48) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

 Approvazione di operazioni di fusione tra società del Gruppo:

In data 9 febbraio 2015 è stata completata l'operazione di fusione tra Guala Closures International B.V. e Guala Closures China B.V., con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2015.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini



Alessandria, 24 aprile 2015

Allegato al bilancio consolidato

Allegato A)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato

ALLEGATO A)

**Raccordo tra i proventi e oneri finanziari presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato -
Migliaia di €**

Classificazione nei proventi e oneri finanziari riclassificati	2013	2014	Classificazione nelle note del bilancio consolidato (note 37-39)
Perdite su cambi nette	1.587	5.025	Utili su cambi
Perdite su cambi nette	(15.043)	(6.165)	Perdite su cambi
Variazione di fair value dei derivati	1.779	1.627	Variazione di fair value degli IRS
Variazione di fair value dei derivati	21	881	Variazione di fair value dei derivati alluminio
Variazione di fair value dei derivati	(1.645)	(432)	Variazioni di fair value dei derivati su alluminio
Variazioni di fair value del debito verso minoranze	(800)	(3.500)	Oneri finanziari verso minoranze Ucraina
Interessi passivi netti verso terzi	660	171	Interessi attivi
Interessi passivi netti verso terzi	180	49	Altri proventi finanziari
Interessi passivi netti verso terzi	(22.404)	(22.881)	Interessi passivi
Interessi passivi netti verso terzi	(1.204)	(4.765)	Altri oneri finanziari
Interessi passivi netti verso parti correlate	(20.020)	(19.902)	Interessi passivi verso GCL Holdings S.C.A.
Totale oneri finanziari netti	(56.889)	(49.892)	

Allegato A) Raccordo tra la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata presentata nella relazione sulla gestione con la classificazione utilizzata nello schema di bilancio - Migliaia di €

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	Classificazione nello schema di bilancio
Capitale circolante netto	93.101	92.108	Crediti commerciali
Capitale circolante netto	71.483	64.307	Rimanenze
Capitale circolante netto	(66.774)	(54.327)	Debiti commerciali
Totale capitale circolante netto	97.811	102.087	
Passività nette per derivati finanziari	-	66	Attività per derivati finanziari
Passività nette per derivati finanziari	(4.982)	(3.036)	Passività per derivati finanziari
Totale passività nette per derivati finanziari	(4.982)	(2.970)	
Altre attività / passività correnti	1.070	2.162	Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività correnti	9.067	7.190	Crediti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività correnti	3.592	3.724	Altre attività correnti
Altre attività / passività correnti	8	-	Attività possedute per la vendita
Altre attività / passività correnti	8.227	9.171	Attività fiscali differite
Altre attività / passività correnti	499	699	Altre attività non correnti
Altre attività / passività correnti	(3.427)	(4.440)	Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività correnti	(3.810)	(3.854)	Debiti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività correnti	(1.231)	(8.937)	Quota corrente dei fondi
Altre attività / passività correnti	(24.476)	(22.038)	Altre passività correnti
Altre attività / passività correnti	(21.109)	(19.155)	Passività fiscali differite
Altre attività / passività correnti	(684)	(686)	Fondi
Altre attività / passività correnti	(168)	(166)	Altre passività non correnti
Totale altre attività / passività	(32.441)	(36.330)	

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	Classificazione nello schema di bilancio
Debiti finanziari netti verso terzi	(64)	(69)	Attività finanziarie correnti
Debiti finanziari netti verso terzi	(219)	(222)	Attività finanziarie non correnti
Debiti finanziari netti verso terzi	6.227	8.920	Debiti finanziari correnti verso terzi
Debiti finanziari netti verso terzi	311.176	324.800	Debiti finanziari non correnti verso terzi
Debiti finanziari verso minoranze	6.400	9.900	Debiti finanziari non correnti verso terzi
Debiti finanziari netti verso parti correlate	6.823	7.316	Debiti finanziari correnti verso parti correlate
Debiti finanziari netti verso parti correlate	204.426	153.726	Debiti finanziari non correnti verso parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(41.163)	(35.047)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Totale indebitamento finanziario netto	493.606	469.324	

GUALA CLOSURES S.p.A.



**Bilancio separato di Guala Closures S.p.A.
al 31 dicembre 2014**





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO

Telefono +39 011 8395144
Telefax +39 011 8171651
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Guala Closures S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Guala Closures S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Guala Closures S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Guala Closures S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Guala Closures S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro



Guala Closures S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2014

giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Torino, 28 aprile 2015

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Bianchi', written in a cursive style.

Roberto Bianchi
Socio

"QUALA CLOSURES - S.p.A."

Sede in Alessandria - Sobborgo Spinetta Marengo, Zona Industriale D/6, Via

Rana n. 12

Capitale Sociale Euro 74.624.491,00 interamente versato

Ufficio Registro Imprese di Alessandria e codice fiscale 13201120154

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2014**

All'unico azionista GCL Holdings S.C.A.

Signor Azionista,

premesso che nella Sua Società la funzione di revisione legale, con durata sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, è attribuita a KPMG S.p.A., la cui relazione, alla quale si rimanda, esprime un giudizio positivo sul progetto di Bilancio senza eccezioni o richiami di informativa, con la presente relazione Le diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il cui bilancio si chiude con una perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo pari a Euro 17.737.629.

FUNZIONI DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE - art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata conforme ai contenuti delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e

1



regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- Dalle periodiche riunioni incorse con il soggetto incaricato della Revisione Legale non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Nel corso dell'esercizio non abbiamo espresso pareri.
- Abbiamo rilevato che nel corso dell'esercizio sono stati conferiti alla Società di Revisione i seguenti ulteriori incarichi:
 - revisione contabile limitata del consolidated financial reporting package al 30 giugno 2014. Data lettera di incarico: 26 maggio 2014, importo corrispettivi: € 48.000;
 - revisione contabile limitata del consolidated financial reporting package al 31 dicembre 2014. Data lettera di incarico: 22 dicembre 2014, importo corrispettivi: già inclusi in quelli relativi alla revisione legale.
 - revisione contabile del prospetto degli Intragroup service costs sostenuti dalla Guala Closures S.p.A. nell'esercizio 2013 predisposto ai fini del riaddebito di tali costi sostenuti dalla Guala Closures S.p.A. alla sue società controllate. Data lettera di incarico: 28 maggio 2014, importo corrispettivi: € 25.000.
- Sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, o nelle quali sia emerso un interesse proprio di un qualche amministratore, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni con la direzione della Società;
- In merito agli obblighi contenuti nella normativa della "tutela dei dati personali" Legge 196/03 la Società ha mantenuto il modello organizzativo



previsto dal D.Lgs 231/01 ed è quindi istituito l'Organismo di Vigilanza previsto dalla norma di legge;

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
 - Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, che è redatto applicando i principi contabili IAS/IPRS, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge o statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle decisioni riguardanti le operazioni straordinarie.
 3. Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.
 4. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO (art. 2429, c. 2, c.c.)

1. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e la relazione degli amministratori sulla gestione, che vengono sottoposti al vostro esame, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 24 aprile 2015; l'assemblea dei Soci è stata convocata per il giorno 29 aprile 2015 avendo il Socio, in data 17 marzo 2015, rinunciato ai termini di legge ad esso speltanto e avendo a nostra volta rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 cod.civ. avendo, già dal mese precedente, avuto conoscenza dei dati di bilancio.



24

2. Gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma 4, c.c..
3. Ai sensi dell'art. 2426 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione all'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento e delle spese di ricerca e sviluppo
4. e gli amministratori hanno fornito adeguate informazioni ai fini della verifica dell' "impairment test".
5. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

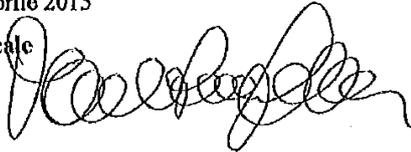
CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, considerando anche le risultanze della relazione del soggetto incaricato della revisione legale, non ha obiezioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, che chiude con una perdita di Euro 17.737.629 ed alla proposta degli amministratori in merito al riporto a nuovo della perdita.

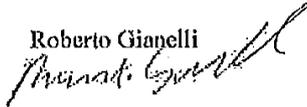
Alessandria, 28 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Maurizio Salom



Roberto Gianelli



Roberto Zanfini



**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE
PATRIMONIALE - FINANZIARIA
Guala Closures S.p.A. - ATTIVO**

(€)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	Nota
ATTIVO			
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.409.690	11.967.131	3
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	-	2.484.565	4
Crediti commerciali verso terzi	13.472.190	12.763.429	5
Crediti commerciali verso parti correlate	23.211.249	20.960.171	6
Rimanenze	13.801.441	12.881.050	7
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	7.061	325.481	8
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	2.762.369	1.680.529	9
Attività per derivati finanziari	-	65.613	10
Altre attività correnti verso terzi	301.972	782.083	11
Altre attività correnti verso parti correlate	406.748	407.927	12
Totale attività correnti	65.372.720	64.317.979	
Attività non correnti			
Attività finanziarie non correnti verso terzi	96.586	98.796	13
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	108.700.000	113.920.000	4
Partecipazioni	84.807.461	84.807.480	14
Immobili, impianti e macchinari	63.716.930	56.494.258	15
Attività immateriali	283.655.352	278.799.994	16
Attività fiscali differite	3.368.986	4.149.418	17
Totale attività non correnti	544.345.315	538.269.946	
TOTALE ATTIVITA'	609.718.035	602.587.925	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
- FINANZIARIA
Guala Closures S.p.A. - PASSIVO E PATRIMONIO
NETTO**

(€)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	Nota
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
<i>Passività correnti</i>			
Debiti finanziari correnti verso terzi	3.734.930	3.221.930	18
Debiti finanziari correnti verso parti correlate	4.454.500	4.948.030	19
Debiti commerciali verso terzi	28.075.620	18.682.020	20
Debiti commerciali verso parti correlate	280.750	2.009.400	21
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito	450.250	-	22
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	949.930	953.950	23
Quota corrente dei fondi	1.134.740	8.723.011	24
Passività per derivati finanziari	4.982.240	3.035.840	25
Altre passività correnti	7.501.540	7.134.879	26
Totale passività correnti	51.564.500	48.709.060	
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti finanziari non correnti verso terzi	306.947.450	322.131.260	18
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	112.700.930	62.000.930	19
Benefici per i dipendenti	5.571.550	5.944.320	27
Passività fiscali differite	7.887.540	6.458.550	17
Quota non corrente dei fondi	672.780	679.510	24
Totale passività non correnti	433.780.250	397.214.570	
Totale passività	485.344.750	445.923.630	
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	74.624.491	74.624.491	
Riserva da sovrapprezzo azioni	184.581.590	184.581.590	
Riserva legale	774.258	774.258	
Riserva per strumenti finanziari partecipativi	-	50.731.066	
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(1.226.230)	(1.170.400)	
Perdite portate a nuovo	(132.678.568)	(135.139.081)	
Risultato d'esercizio	(1.702.256)	(17.737.629)	
Totale patrimonio netto	124.373.285	156.664.296	28
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	609.718.035	602.587.925	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
Guala Closures S.p.A.

(€)	2013	2014	Nota
<i>Ricavi netti verso terzi</i>	74.490.970	69.359.960	29
<i>Ricavi netti verso parti correlate</i>	55.622.020	50.705.720	30
Totale	130.112.990	120.065.680	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	(307.670)	995.390	7
Altri proventi di gestione verso terzi	8.238.690	4.077.850	31
Altri proventi di gestione verso parti correlate	14.941.440	15.717.740	32
Costi delle materie prime verso terzi	(63.947.880)	(60.512.226)	33
Costi delle materie prime verso parti correlate	(3.714.260)	(8.989.712)	34
Costi per servizi verso terzi	(34.260.800)	(28.140.470)	35
Costi per servizi verso parti correlate	(1.917.160)	(1.969.990)	36
Costi per il personale verso terzi	(29.166.324)	(28.923.845)	37
Costi per il personale verso parti correlate	(1.169.786)	(1.257.015)	38
Altri oneri di gestione verso terzi	(3.017.840)	(6.668.140)	39
Altri oneri di gestione verso parti correlate		(26.370)	40
Ammortamenti e svalutazioni	(16.486.670)	(15.946.022)	15 - 16
Risultato operativo	(695.270)	(11.577.130)	
Proventi finanziari verso terzi	2.118.030	2.819.341	41
Proventi finanziari verso parti correlate	5.774.505	6.112.020	42
Oneri finanziari verso terzi	(24.039.342)	(26.863.751)	43
Oneri finanziari verso parti correlate	(10.626.759)	(10.508.881)	44
Dividendi percepiti	26.900.000	21.900.000	45
Risultato prima delle imposte	(568.836)	(18.118.401)	
Imposte sul reddito	(1.133.420)	498.650	47
Risultato d'esercizio	(1.702.256)	(17.619.751)	
<u>Altre componenti di conto economico complessivo</u>			
Voci che non verranno mai riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio:			
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	266.450	(758.257)	
	266.450	(758.257)	
Voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio:			
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	52.000	(272.756)	
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	401.420	349.761	
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio	(125.000)	(21.175)	
	328.420	55.830	
Altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	594.870	(702.427)	
Risultato complessivo dell'esercizio	(1.107.386)	(18.322.178)	
Utile (perdita) d'esercizio attribuibile a:			
azionisti della Capogruppo	(1.702.256)	(17.737.629)	
detentori degli strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo	-	117.878	
Risultato dell'esercizio	(1.702.256)	(17.619.751)	
Risultato complessivo dell'esercizio attribuibile a:			
azionisti della Capogruppo	(1.107.386)	(18.440.055)	
detentori degli strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo	-	117.878	
Risultato complessivo dell'esercizio	(1.107.386)	(18.322.178)	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

Rendiconto finanziario

Guala Closures S.p.A.

	2013	2014	Nota
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	12.573.267	11.409.690	
A) Flusso monetario da attività operativa			
Risultato prima delle imposte	(568.836)	(18.118.401)	
Ammortamenti e svalutazioni	16.486.670	15.946.022	15-16
Dividendi percepiti da GC International	(26.900.000)	(21.900.000)	45
Oneri finanziari netti	26.773.566	28.441.271	41-42-43-44
Variazione di:			
Crediti, debiti e rimanenze	(9.809.270)	(4.111.558)	
Altre	(1.419.355)	2.600.811	
Attività/passività per IVA / imposte indirette	284.910	1.085.860	
Imposte sul reddito pagate	(769.055)	(2.500.615)	8 -22- 47
TOTALE	4.078.630	1.443.390	
B) Flusso monetario da attività di investimento			
Acquisizioni	(10.492.490)	(6.743.540)	
Dismissioni	3.012.700	3.186.550	
TOTALE	(7.479.790)	(3.556.990)	
C) Flusso monetario da attività finanziaria			
Interessi incassati	5.761.732	3.581.864	
Interessi versati	(29.494.049)	(30.936.149)	
Strumenti derivati e altre voci finanziarie	(564.315)	109.916	
Transaction cost sostenuti per obbligazioni	(3.209.707)	-	
Dividendi percepiti	26.900.000	21.900.000	45
Accensione di finanziamenti	9.000.000	30.000.000	
Rimborso di finanziamenti	(7.698.051)	(16.665.516)	
Variazione attività finanziarie	1.475.070	(5.171.716)	
TOTALE	2.170.680	2.818.399	
D) Flusso monetario netto dell'esercizio	(1.230.480)	704.799	
E) Effetto variazione cambi su disponibilità liquide	66.903	(147.358)	
F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	11.409.690	11.967.131	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Guala Closures S.p.A.

(€)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per strumenti finanziari partecipativi	Riserva di copertura	Perdite portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore al 1° gennaio 2013	74.624.491	184.581.590	774.258		(1.554.650)	(86.855.947)	(46.089.071)	125.480.671
Destinazione del risultato 2012, presentazione corrente						(46.089.071)	46.089.071	-
Risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013							(1.702.256)	(1.702.256)
Altre componenti di conto economico complessivo					328.420	266.450		594.870
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	328.420	(45.822.621)	44.386.815	(1.107.386)
31 dicembre 2013	74.624.491	184.581.590	774.258		(1.226.230)	(132.678.568)	(1.702.256)	124.373.285
1° gennaio 2014	74.624.491	184.581.590	774.258		(1.226.230)	(132.678.568)	(1.702.256)	124.373.285
Destinazione del risultato 2013					-	(1.702.256)	1.702.256	-
Risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014				117.878			(17.737.629)	(17.619.751)
Altre componenti di conto economico complessivo					55.830	(758.257)	-	(702.427)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	117.878	55.830	(2.460.513)	(16.035.373)	(18.322.178)
Strumenti finanziari partecipativi				50.613.188				50.613.188
Totale contributi da parte degli azionisti della Società	-	-	-	50.613.188	-	-	-	50.613.188
31 dicembre 2014	74.624.491	184.581.590	774.258	50.731.066	(1.170.400)	(135.139.081)	(17.737.629)	156.664.296

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

Note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2014

INFORMAZIONI GENERALI

(1) Attività della Società e principali variazioni della struttura societaria avvenute nel corso dell'esercizio

La Società Guala Closures S.p.A. opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure per bevande alcoliche, vino e bevande analcoliche, quali acqua, olio d'oliva e aceto, e di prodotti farmaceutici, destinate al mercato nazionale e internazionale. La Società è specializzata nella produzione di chiusure di sicurezza (linea di prodotto safety), di chiusure in alluminio standard, di chiusure in plastica e in alluminio personalizzate (linea di prodotto decorative).

La Società è anche la holding italiana del Gruppo Guala Closures.

Il Gruppo attualmente è leader europeo e mondiale nella produzione di chiusure di sicurezza di plastica per bottiglie di bevande alcoliche, con un'esperienza nel settore di oltre 40 anni.

E' inoltre il primo produttore in Europa di chiusure in alluminio per bottiglie di bevande alcoliche.

La Società ha effettuato le operazioni seguenti nel corso dell'esercizio:

Ridistribuzione della produzione:

In data 8 luglio 2014, la Società ha deciso di chiudere lo stabilimento italiano di Torre d'Isola (PV) e di trasferire la produzione in altri stabilimenti del Gruppo (in Italia e nell'Europa dell'est).

Tale riorganizzazione industriale consente al Gruppo di migliorare la propria efficienza produttiva e il servizio offerto ai clienti.

Le trattative con i sindacati si sono perfezionate il 17 settembre 2014. La riorganizzazione ha portato alla rilevazione di svalutazioni di terreni e fabbricati di appena €0,5 milioni circa, riuscendo a vendere i rimanenti immobili, impianti e macchinari senza incorrere in minusvalenze.

Emissione di strumenti finanziari partecipativi:

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Guala Closures S.p.A. del 22 dicembre 2014 ha approvato l'emissione, secondo quanto previsto dall'articolo 2346, ultimo comma, del Codice Civile, di 50,7 milioni di strumenti finanziari partecipativi a titolo oneroso, con valore nominale di €1,00 ciascuno e durata pari a quella della Società, per un totale di €50,7 milioni, la cui sottoscrizione è riservata all'azionista unico, GCL Holdings S.C.A..

Nello stesso giorno, Guala Closures S.p.A. e GCL Holdings S.C.A. hanno sottoscritto un accordo integrativo all'Intragroup Facility Agreement del 26 settembre 2008 (come di volta in volta modificato, compreso il 17 maggio 2011) in forza del quale una parte del finanziamento infragruppo, pari a €50,7 milioni, è diventata immediatamente esigibile e dovuta a GCL Holdings S.C.A. da Guala Closures S.p.A..

A seguito di ciò, Guala Closures S.p.A. ha convertito parte del debito finanziario verso l'azionista unico, GCL Holdings S.C.A., in strumenti finanziari partecipativi.

(2) Principi contabili

Il bilancio separato della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. I rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate, relative al contesto economico di riferimento, non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale. Nella redazione del presente bilancio separato della Guala Closures S.p.A. si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- le voci del conto economico complessivo sono classificate per natura;
- il rendiconto finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

Il bilancio separato di Guala Closures S.p.A. è stato redatto in unità di Euro, che è la valuta funzionale della Società, senza cifre decimali, ad eccezione delle note al bilancio separato che sono redatte in migliaia di Euro. Eventuali discordanze tra i saldi di bilancio e i saldi dei prospetti delle note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. sono dovute esclusivamente agli arrotondamenti e non ne alterano l'attendibilità e la sostanza.

Ne è stata autorizzata la pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2015. L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Guala Closures S.p.A. ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dalla Società per la redazione del bilancio separato sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati nel bilancio separato al 31 dicembre 2013, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo (b) Variazioni dei principi contabili, e sono di seguito riportati.

(a) Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e le stime di incertezze che presentano un rischio notevole di causare rettifiche significative nell'esercizio successivo si fa riferimento alle seguenti note: accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino (nota n. 7), ammortamenti (nota n. 15 e 16), svalutazioni di attività non correnti (nota n. 16), benefici ai dipendenti (nota n. 27), imposte (nota n. 47), accantonamenti (nota n. 24), effetti da aggregazioni aziendali e valutazione strumenti finanziari derivati.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

(b) Variazioni dei principi contabili

Dal 1° gennaio 2014, la Società ha adottato i seguenti principi contabili nuovi e modifiche, comprese eventuali modifiche conseguenti di altri principi:

- **Compensazione di attività e passività finanziarie (Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: Presentazione):** la Società ha adottato le modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: Presentazione con efficacia dal 1° gennaio 2014. Le modifiche chiariscono come applicare i criteri di compensazione per le attività e le passività finanziarie e devono essere applicate con effetto retrospettivo. L'adozione di tali modifiche non ha avuto effetti significativi sul bilancio separato.
- **IFRS 10 – Bilancio consolidato:** la Società ha adottato l'IFRS 10 modificato con efficacia dal 1° gennaio 2014. Il nuovo principio si sviluppa partendo dai principi già in vigore, identificando un unico concetto di controllo applicabile a tutte le entità, comprese le "entità strutturate". Il principio fornisce inoltre ulteriori linee guida per facilitare la determinazione del controllo nei casi in cui sia difficile valutarlo. L'adozione dell'IFRS 10 non ha effetti sulle attività, passività e voci di conto economico complessivo contabilizzate e non ha avuto effetti sulle informazioni integrative presentate nel presente bilancio separato.
- **IFRS 11 – Accordi congiunti:** la Società ha adottato l'IFRS 11 modificato dal 1° gennaio 2014. Tale adozione ha richiesto la riclassificazione delle partecipazioni precedentemente classificate come entità a controllo congiunto secondo lo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture come "operazioni a controllo congiunto" (se la Società ha diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative ad un accordo) o "joint venture" (se la Società ha solo diritti sulle attività di un accordo). La classificazione privilegia i diritti e le obbligazioni dell'accordo oltre alla forma legale dello stesso. Il nuovo principio prevede la contabilizzazione delle partecipazioni in joint venture secondo il metodo del patrimonio netto, mentre le operazioni a controllo congiunto sono contabilizzate rilevando la quota di competenza della Società delle attività, passività, ricavi e costi (in precedenza tali partecipazioni, secondo lo IAS 31, erano rilevate utilizzando il metodo del patrimonio netto). L'applicazione di tali modifiche non ha avuto effetti sul bilancio separato.
- **IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre imprese, modificato, con efficacia dal 1° gennaio 2014.** E' un principio nuovo e approfondito sugli obblighi di informativa per tutte le forme di partecipazione in altre imprese, comprese le imprese controllate, gli accordi congiunti, le imprese collegate, le entità strutturate e altre entità escluse dal consolidamento. Ad eccezione delle modifiche all'informativa su tali partecipazioni contabilizzate nel presente bilancio separato, l'adozione del nuovo standard non ha avuto altri effetti sullo stesso.
- **IAS 27 – Bilancio separato:** insieme all'emanazione dell'IFRS 10 and IFRS 12, è stato modificato il precedente IAS 27, per quanto riguarda sia il titolo sia il contenuto. Sono state eliminate tutte le previsioni relative al bilancio consolidato, mentre le altre previsioni non sono state modificate. A seguito delle modifiche, il principio si limita a specificare i criteri di rilevamento e valutazione e l'informativa richiesta per il bilancio separato relativi a società controllate, joint venture e società collegate. L'applicazione retrospettiva della modifica non ha avuto effetti sul bilancio separato della Società.
- **IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture:** insieme all'emanazione dell'IFRS 11 and IFRS 12, è stato modificato il precedente IAS 28, per quanto riguarda sia il titolo sia il contenuto. Nello specifico, il nuovo principio, che recepisce anche le previsioni del SIC 13 – Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo, descrive le modalità applicative del metodo del patrimonio netto che viene utilizzato per contabilizzare le partecipazioni in società collegate e joint venture nel bilancio consolidato. La Società sta valutando l'effetto di tale principio sul bilancio separato.

- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 – Linee guida transitorie: le modifiche intendono chiarire una serie di aspetti relativi per la prima adozione degli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12. Nello specifico, l'IFRS 10 è stato modificato per chiarire che la data di prima applicazione del principio deve essere intesa come “l'inizio del primo esercizio in cui si applica l'IFRS 10 per la prima volta”. Inoltre, le modifiche limitano le informazioni comparative da presentare nel primo anno di applicazione. Gli IFRS 11 e IFRS 12 sono stati modificati in maniera simile, limitando gli effetti in termini, sia di rideterminazione dei dati finanziari sia dell'informativa richiesta, derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 11. Il presente bilancio separato non ha risentito dell'applicazione di tali modifiche.
- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 – Entità di investimento: le modifiche introducono un'eccezione all'obbligo previsto dall'IFRS 10 di consolidare tutte le società controllate se la controllante è un "entità di investimento". Nello specifico, le entità di investimento, come definite nelle modifiche, devono consolidare le proprie controllate solo se queste ultime rendono servizi associabili alle attività di investimento della controllante. Le controllate non consolidate devono essere valutate secondo quanto previsto dall'IFRS 9 o dallo IAS 39. Tuttavia, la controllante di un'entità di investimento deve consolidare tutte le partecipazioni in società controllate (comprese quelle indirettamente detenute tramite l'entità di investimento) tranne nel caso in cui anche tale controllante si configuri come entità di investimento. Il presente bilancio separato non ha risentito dell'applicazione di tali modifiche.
- Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Modifiche allo IAS 36 – Perdite di valore di attività): a partire dal 1° gennaio 2014, la Società ha applicato le modifiche allo IAS 36 - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che mirano a chiarire le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, senza che tale applicazione abbia avuto effetti sul presente bilancio separato. A seguito di tali modifiche, l'informativa fornita nelle note ai bilanci separati degli esercizi futuri dovrebbe essere più estesa nel caso di svalutazioni basate sul fair value al netto dei costi di dismissione.
- "Novazione di Derivati e Continuazione dell'Hedge Accounting" (Modifiche allo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione): tali modifiche, adottate dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014, forniscono una deroga all'interruzione della contabilizzazione delle operazioni di copertura quando la novazione di un derivato, designato come strumento di copertura, per effettuare compensazione con controparte centrale a seguito di leggi o regolamenti, soddisfi determinati criteri. Il presente bilancio separato non ha risentito dell'applicazione di tali modifiche.

L'applicazione di tali variazioni non ha avuto effetti significativi sull'informativa presentata nel presente bilancio separato o sulla valutazione delle voci interessate.

(c) Valuta estera

Le operazioni in valuta estera, inclusi gli effetti delle rettifiche al fair value derivanti dagli effetti di aggregazioni aziendali e da goodwill derivanti dall'acquisizione di società la cui valuta funzionale è differente dall'Euro, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in valuta estera sono convertiti in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value era stato determinato.

(d) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini dello stato patrimoniale sia ai fini del rendiconto finanziario.

(e) Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società unicamente ai fini di copertura del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio e dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio relativamente alle operazioni di compravendita.

In conformità alla propria politica di tesoreria, la Società non detiene né emette strumenti finanziari derivati con fini speculativi o di trading. Tuttavia, i derivati che non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione come strumenti di copertura, sono contabilizzati come strumenti di trading.

Le attività e le passività finanziarie derivate sono valutate inizialmente al fair value e successivamente adeguate al fair value riferito alla data di bilancio.

Il valore di mercato degli interest rate swap riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello swap.

Il fair value degli swap su valute, delle opzioni valutarie e dei contratti derivati relativi al prezzo delle materie prime è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Per ridurre il rischio di perdite su crediti, le controparti dei contratti derivati sono solitamente primari istituti di credito e finanziari.

Coperture dei flussi finanziari

Le variazioni del fair value dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti coperture dei flussi finanziari e che sono altamente efficaci sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo e presentate nella voce "Riserva di copertura dei flussi finanziari" del patrimonio netto per la parte efficace. Gli importi inclusi in tale riserva e le successive variazioni di valore dei derivati sono riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere definiti coperture dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i suddetti criteri sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

(f) Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti verso clienti e gli altri crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali correnti, sono iscritti inizialmente al fair value che generalmente corrisponde al valore nominale e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate. La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi.

Le perdite di valore sono contabilizzate nell'utile o perdita dell'esercizio fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

(g) Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

(h) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività e i gruppi in dismissione sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, alle attività e passività residue proporzionalmente, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività fiscali differite o attività relative a benefici a dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili della Società. Eventuali perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni derivanti da successive valutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più gli ammortamenti.

(i) Partecipazioni in imprese controllate

Sono imprese controllate quelle in cui si ha il potere di determinare le scelte strategiche al fine di ottenerne i relativi benefici. Si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto a seguito della presenza di perdite durevoli di valore determinate applicando il cosiddetto "impairment test". Qualora successivamente le perdite di valore vengano meno o si riducano è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

(j) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Qualora parti significative di tali beni abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio. Le attività in leasing sono ammortizzate sulla base della durata del leasing o della vita utile, se più breve, tranne nei casi in cui il fatto che la Società ne otterrà la proprietà al termine della durata del leasing è ragionevolmente certo.

I terreni non sono ammortizzati.

La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti in ogni data di riferimento del bilancio e rettificati, se appropriato.

I periodi di ammortamento sono i seguenti:

	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti generici	7,5% - 10%
Impianti specifici	12,5%
Forni	15%
Impianti acclimazione	20%
Attrezzatura di laboratorio	40%
Mobili, macchine ord. ufficio e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mezzi di sollevamento	7,5%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture	25%
Attrezzature generiche	7,5%
Macchinario	12,5% - 7,75% - 15,50%
Presse	12,5%
Impianti depurazione	7,5% - 15%
Stampi	12,5% - 25%
Mezzi di trasporto interno	20%
Attrezzatura mensa	12%
Attrezzature	25%
Attrezzatura mensa	25%
Arredamento mensa	10%
Arredi per mostre e fiere	12%
Costruzioni leggere	10%
Telefoni cellulari	20%
Scaffalature	7,5%

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore contabile non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo degli immobili, impianti e macchinari è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nell'utile o perdita d'esercizio fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

(k) Leasing

Leasing finanziari

I leasing di immobili, impianti e macchinari, in cui la Società assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene, sono contabilizzati come leasing finanziari. Gli impianti e macchinari acquisiti nell'ambito di un leasing finanziario sono rilevati a un importo pari al minore tra il fair value del cespite e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing all'inizio del contratto, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La data della rilevazione contabile del leasing (ossia la rilevazione nei modi appropriati delle attività, passività, ricavi e costi risultanti dal leasing) corrisponde all'inizio della decorrenza del leasing, ossia al momento in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti nell'ambito di un leasing finanziario sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

La componente di interessi passivi dei pagamenti di leasing finanziari è rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Leasing operativi

Tutti i leasing in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti per un leasing operativo devono essere rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

(l) Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa agli Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore contabile attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio al momento dell'alienazione.

Costi di ricerca

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e la Società dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite durevoli di valore.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I coefficienti di ammortamento delle attività immateriali utilizzati per l'esercizio 2014 sono i seguenti:

	Aliquota
Costi di sviluppo	20%
Brevetti	20%
Marchi	10%
Costi software	20%
Licenze d'uso	20%
Altri costi pluriennali	20% o proporzionali alla durata del contratto

(m) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento ed includono anche eventuali imposte sui dividendi.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali. Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni diverse dalle aggregazioni aziendali e che non hanno effetti sul risultato di bilancio o sul quello fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
- differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui la Società prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e se siano dovute imposte addizionali e interessi. La Società ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati per tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali figurano le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze precedenti. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri, per cui nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare alla Società il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

(n) Attività finanziarie non derivate

La Società rileva inizialmente i finanziamenti, i crediti e i depositi alla data in cui si originano, mentre tutte le altre attività finanziarie, comprese le attività designate come "al fair value rilevato a conto economico", vengono inizialmente rilevate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui la Società diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

L'eliminazione contabile delle attività finanziarie avviene quando i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari derivanti dall'attività scadono o quando viene trasferito il diritto di ricevere i flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria mediante un'operazione in cui tutti i rischi e i benefici dell'attività finanziaria vengono sostanzialmente trasferiti. Eventuali interessenze nell'attività finanziaria trasferita che vengono create o mantenute dalla Società sono rilevate come attività o passività separate.

Le attività e le passività finanziarie vengono compensate e viene presentato il valore netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha il diritto legale di compensazione degli importi e intende regolare l'importo netto o realizzare l'attività ed estinguere la passività allo stesso momento.

La Società classifica le attività finanziarie non derivate nelle categorie seguenti: attività finanziarie "al fair value rilevato a conto economico", attività finanziarie detenute fino alla scadenza, finanziamenti e crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita.

Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Se la Società ha oggettiva intenzione e capacità di possedere titoli di debito sino alla scadenza, tali attività finanziarie vengono classificate come detenute fino alla scadenza. Le attività finanziarie detenute fino alla scadenza vengono inizialmente rilevate al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. Eventuali vendite o riclassifiche di importi non irrilevanti di investimenti detenuti fino alla scadenza in una data non prossima alla scadenza danno luogo alla riclassificazione di tutte le attività comprese nella categoria detenute fino alla scadenza alla categoria disponibili per la vendita e precludono la Società dal classificare altre attività in questa categoria nell'esercizio corrente e nei due successivi esercizi.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. I finanziamenti e i crediti comprendono le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti verso clienti e gli altri crediti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista con scadenze originali inferiori ai tre mesi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate in nessuna delle altre categorie di attività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al fair value e le variazioni di fair value, diverse dalle perdite di valore e dalle differenze di conversione degli strumenti di debito disponibili per la vendita, vengono rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nella riserva di valutazione nel patrimonio netto. Quando viene eliminata contabilmente l'attività, gli utili o le perdite accumulati nel patrimonio netto sono riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono titoli di capitale e titoli di debito.

(o) Passività finanziarie non derivate

La Società rileva inizialmente i titoli di debito emessi e le passività subordinate alla data in cui si originano, mentre tutte le altre passività finanziarie, comprese le passività designate come "al fair value rilevato a conto economico", vengono inizialmente rilevate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui la Società diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

L'eliminazione contabile della passività finanziaria avviene quando le relative obbligazioni contrattuali sono state adempiute, cancellate o scadono.

Le attività e le passività finanziarie vengono compensate e viene presentato il valore netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha il diritto legale di compensazione degli importi e intende regolare l'importo netto o realizzare l'attività ed estinguere la passività allo stesso momento. La Società classifica le passività finanziarie non derivate tra gli altri debiti finanziari, rilevandole inizialmente al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, tali passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli altri debiti finanziari comprendono i finanziamenti, gli scoperti bancari, i debiti verso fornitori e gli altri debiti.

Gli scoperti bancari esigibili a vista e facenti parte integrante della gestione di tesoreria della Società vengono compresi nel calcolo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ai fini del rendiconto finanziario.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

(p) Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato.

(q) Benefici per i dipendenti

L'obbligazione netta della Società per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti avranno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani. Tali passività si riferiscono principalmente al trattamento di fine rapporto previsto per legge.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un'attività potenziale per la Società, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione della passività relativa a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono derivate immediatamente tra le altre componenti di conto economico complessivo. La Società calcola gli oneri (proventi) finanziari netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti ed altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile o perdita dell'esercizio. La Società rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto significative variazioni alla normativa in materia di trattamento di fine rapporto ("TFR"), prevedendo anche che i dipendenti scelgano dove far conferire le indennità maturande. Nello specifico, la riforma ha stabilito che i dipendenti dovessero decidere se trasferire gli importi maturati dopo il 1° gennaio 2007 a fondi pensione indipendenti o se invece lasciarli presso il datore di lavoro che, nel qual caso, deve trasferirli ad uno specifico fondo tesoreria dell'INPS. A seguito di ciò, il TFR presentato nel bilancio separato si riferisce a quanto maturato dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e non ancora liquidato.

(r) Fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

(s) Strumenti finanziari partecipativi

Secondo lo IAS 32, gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Guala Closures S.p.A. alla fine del 2014 devono essere contabilizzati come componente del patrimonio netto del Gruppo, considerate le condizioni degli stessi strumenti finanziari partecipativi. In base alle linee guida fornite dallo IAS 1, tali strumenti sono stati contabilizzati nella riserva per strumenti finanziari partecipativi, come elemento separato del patrimonio netto. Gli eventuali costi di sottoscrizione sostenuti sono stati dedotti direttamente dal valore degli strumenti finanziari partecipativi, tenendo in considerazione le relative imposte differite.

Di conseguenza, gli interessi versati deducibili non sono rilevati tra gli interessi passivi ma vengono contabilizzati in maniera simile alle passività per dividendi verso gli azionisti di Guala Closures S.p.A..

In considerazione del fatto che tali strumenti finanziari partecipativi sono stati emessi dalla Capogruppo, gli interessi maturati durante l'esercizio sono rilevati tra il risultato dell'esercizio e le altre componenti di conto economico complessivo attribuiti agli azionisti della Capogruppo, per cui, nella riconciliazione delle variazioni di ciascuna riserva di patrimonio netto, l'utile attribuibile agli strumenti finanziari partecipativi viene allocato alla riserva per strumenti finanziari partecipativi, dando informativa di eventuali interessi/dividendi accumulati che non sono stati ancora distribuiti/pagati.

(t) Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la vendita di merci sono rilevati nel momento in cui sono stati trasferiti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- è probabile che i corrispettivi saranno incassati ed è possibile stimare i relativi costi e possibili resi di merce in maniera attendibile;
- il coinvolgimento gestionale sulla merce cessa e il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività.

I ricavi sono valutati al netto dei resi, degli sconti commerciali e quantità.

Nessun ricavo è iscritto se ci sono significative incertezze con riferimento all'incasso dei relativi crediti al netto di eventuali resi.

(u) Contributi

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio nella voce "Altri proventi operativi".

(v) Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati per competenza e determinati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I dividendi ricevuti sono contabilizzati nell'utile o perdita dell'esercizio secondo il principio della competenza che coincide con l'esercizio in cui sorge il diritto al relativo pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

(w) Nuovi principi contabili e interpretazioni non applicati in via anticipata

Diversi nuovi principi, modifiche ai principi e interpretazioni sono entrati in vigore per i bilanci annuali che hanno inizio successivamente al 1° gennaio 2014 e non sono stati adottati nella preparazione del presente bilancio separato. Quelli che si prevede avranno degli effetti sul bilancio separato della Società sono elencati nel seguito. La Società non prevede di adottare anticipatamente tali principi.

- **IFRIC 21 — Tributi:** IFRIC 21 fornisce linee guida su quando occorre rilevare una passività per tributi imposti dagli stati, sia per quanto riguarda quelli contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali da quelli per cui la data di pagamento e l'ammontare sono certi. L'interpretazione affronta la contabilizzazione degli esborsi di cassa imposti alle entità dalle pubbliche amministrazioni in conformità a leggi e/o regolamenti. Tuttavia, vengono escluse le Imposte sul reddito (si veda lo IAS 12 - Imposte sul reddito), le multe e altre sanzioni, passività ed esborsi rientranti nell'ambito di applicazione di altri standard. I nuovi principi entrano in vigore a partire dai bilanci annuali che hanno inizio il 1° febbraio 2015 o data successiva; l'adozione anticipata è permessa. Alla data del presente bilancio separato, la Società sta valutando gli eventuali effetti derivanti dall'adozione di tali principi.
- **Annual improvements 2010-2012 cycle:** nel mese di dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Annual improvements to IFRSs – 2010-2012 Cycle") che risponde ad otto questioni affrontate nel corso del ciclo 2010-2012. Le modifiche riflettono le questioni discusse dallo IASB durante il ciclo del progetto che ha avuto inizio nel 2010 e che erano state successivamente riportate nell'exposure draft che proponeva le modifiche agli IFRS, Annual Improvements to IFRSs 2010-2012 Cycle (pubblicato nel maggio 2012). Le modifiche entrano in vigore a partire dai bilanci annuali che hanno inizio il 1° febbraio 2015 o data successiva; l'adozione anticipata è permessa. Le principali modifiche si riferiscono a:
 - **IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni :** viene modificata la definizione di "condizione di maturazione" e "condizione di mercato" e si introducono le definizioni di "condizione legata alla performance" e "condizione legata al periodo di servizio" (che precedentemente rientravano nella definizione di "condizione di maturazione").
 - **IFRS 3 - Aggregazioni aziendali (con la conseguente modifica di altri principi):** si chiarisce che i corrispettivi potenziali classificati come attività o passività devono essere valutati al fair value a ciascuna data di riferimento del bilancio.

- IFRS 8 - Settori operativi: viene introdotto un nuovo obbligo informativo, richiedendo una descrizione delle valutazioni fatte dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei settori operativi. Si chiarisce che la riconciliazione delle attività dei settori operativi oggetto di informativa con il totale delle attività dell'entità è richiesta solo nei casi in cui tale informazione è fornita regolarmente.
- IFRS 13 - Valutazione del fair value (modifiche solo ai criteri per le conclusioni, con conseguenti modifiche ai criteri per le conclusioni degli altri principi): si chiarisce che l'emissione dell'IFRS 13 e le modifiche all'IFRS 9 e allo IAS 39 non escludono la possibilità di valutare i crediti e i debiti di breve periodo senza tener conto dell'effetto di attualizzazione, se tale effetto è ritenuto non significativo.
- IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari: è stato chiarito che, nel caso di rivalutazione di elementi di immobili, impianti e macchinari, il valore contabile lordo viene rettificato coerentemente con la rivalutazione del valore contabile.
- IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate: si estende la definizione di "parte correlata" alle entità che forniscono all'entità che redige il bilancio o alla controllante della stessa le prestazioni lavorative dei dirigenti con responsabilità strategiche.
- IAS 38 - Attività immateriali: è stato chiarito che, nel caso di rivalutazione di attività immateriali, il valore contabile lordo viene rettificato coerentemente con la rivalutazione del valore contabile.

Alla data del presente bilancio separato, la Società sta valutando gli effetti che potrebbero derivare dall'adozione di tali principi.

- Nel mese di dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Annual improvements to IFRSs – 2011-2013 Cycle") che risponde a quattro questioni affrontate nel corso del ciclo 2011-2013. Le modifiche riflettono le questioni discusse dallo IASB durante il ciclo del progetto che ha avuto inizio nel 2011 e che erano state successivamente riportate nell'exposure draft che proponeva le modifiche agli IFRS, Annual Improvements to IFRSs 2011-2013 Cycle (pubblicato nel novembre 2012). Le modifiche entrano in vigore a partire dai bilanci annuali che hanno inizio il 1° gennaio 2015 o data successiva; l'adozione anticipata è permessa:
 - IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (modifiche solo ai criteri per le conclusioni): si chiarisce che in fase di prima adozione degli International Financial Reporting Standards, un'entità può scegliere se applicare gli standard come già esistenti e in vigore o se applicare in anticipo anche quelli nuovi o modificati la cui applicazione non è ancora obbligatoria, posto che lo standard nuovo o modificato permetta l'adozione anticipata. L'entità deve applicare la stessa versione degli standard in tutti i periodi presentati nel primo bilancio redatto secondo gli IFRS.
 - IFRS 3 - Aggregazioni aziendali: si chiarisce che l'ambito di applicazione dell'IFRS 3 esclude la contabilizzazione della costituzione di un accordo congiunto dal bilancio dello stesso.
 - IFRS 13 - Valutazione del fair value: si chiarisce che l'ambito di applicazione dell'eccezione per gruppi definito al paragrafo 52 dell'IFRS 13 comprende tutti i contratti contabilizzati secondo lo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione o l'IFRS 9 - Strumenti finanziari, indipendentemente dal fatto che rispettino la definizione di attività o passività finanziarie riportata dallo IAS 32 Strumenti finanziari: Presentazione.

- IAS 40 - Investimenti immobiliari: si chiarisce l'interrelazione tra l'IFRS 3 e lo IAS 40 nella classificazione degli immobili come investimenti immobiliari o immobili strumentali. Inoltre, si chiarisce che nel determinare se una determinata operazione rientra nella definizione sia di aggregazione aziendale secondo l'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali sia di investimento immobiliare come definito dallo IAS 40 - Investimenti immobiliari occorre applicare entrambi i principi separatamente, autonomamente tra loro.
- Piani a benefici definiti: Contributi dei dipendenti (Modifiche allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti): lo IASB ha modificato gli obblighi previsti dallo IAS 19 per i contributi dai dipendenti o terzi legati al prestazione del lavoro:
 - se l'ammontare dei contributi non dipende dal numero di anni di prestazione di lavoro, i contributi possono essere rilevati come riduzione del costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro nel periodo in cui la prestazione viene effettuata (nota: questo è un metodo permesso, non obbligatorio);
 - se l'ammontare dei contributi dipende dal numero di anni di prestazione di lavoro, tali contributi devono essere attribuiti ai periodi in cui viene resa la prestazione di lavoro, utilizzando lo stesso metodo di attribuzione utilizzato per il beneficio lordo secondo quanto previsto dal paragrafo 70 dello IAS 19.

Le modifiche intendono fornire uno sgravio alle entità, permettendo loro di dedurre i contributi dal costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro nel periodo in cui la prestazione di lavoro è resa, come era pratica comune prima delle modifiche del 2011 allo IAS 19. In questi casi, l'effetto dell'applicazione retrospettiva sarebbe minimo.

Alla data del presente bilancio separato, la Società sta valutando gli effetti che potrebbero derivare dall'adozione di tali principi.

(x) Principi, modifiche ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data di riferimento del presente bilancio separato, gli organi competenti dell'Unione Europea non avevano ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei nuovi principi e modifiche:

- Principi
 - IFRS 9 - Strumenti finanziari
 - IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts
 - IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers
- Modifiche
 - Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation
 - Amendments to IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations
 - Amendments to IAS 16 and IAS 41: Bearer Plants
 - Amendments to IAS 27 (2011): Equity Method in Separate Financial Statements

- Amendments to IFRS 10 and IAS 28 (2011): Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture
- Annual Improvements to IFRSs (2012-2014 Cycle)
- Disclosure Initiative (Amendments to IAS 1)
- Investment entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)

(y) Determinazione del fair value

Diversi principi contabili e di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

Nella determinazione del fair value di un'attività o passività, per quanto possibile, la Società utilizza dati di mercato osservabili. I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l'attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Se gli input per la valutazione del fair value di un'attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell'esercizio in cui la variazione ha luogo.

Immobili, impianti e macchinari

Il fair value degli immobili, impianti e macchinari rilevato a seguito di un'aggregazione aziendale si basa sui valori di mercato. Il valore di mercato degli immobili è il corrispettivo stimato al quale una proprietà immobiliare potrebbe essere scambiata alla data di valutazione in una libera transazione tra un acquirente e un venditore disponibili, a seguito di opportune negoziazioni in cui ciascuna delle parti ha agito con consapevolezza e senza costrizione. Il fair value di un elemento di impianti e macchinari, arredi e dotazioni, è determinato con metodi di mercato o di costo, utilizzando, rispettivamente, i prezzi di mercato di elementi simili, se disponibili, o i costi di sostituzione ammortizzati, se appropriati. La stima dei costi di sostituzione ammortizzati riflette le rettifiche per deterioramento fisico e obsolescenza economica e funzionale.

Attività immateriali

Il fair value di brevetti e marchi acquisiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale si basa sulla stima dell'ammontare attualizzato di royalty che la Società prevederebbe di ricevere perché in possesso di quel brevetto o marchio (cd. metodo delle royalty ideale), oppure sul costo di sostituzione, se appropriato.

Il fair value delle altre attività immateriali si basa sui flussi finanziari attesi stimati attualizzati che si prevede verranno generati dall'uso e vendita finale delle attività.

Rimanenze

Il fair value delle rimanenze acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale viene calcolato sulla base del prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita e un congruo margine di profitto basato sullo sforzo necessario per completare e vendere le rimanenze.

Crediti verso clienti e altri crediti

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti, fatta eccezione per i lavori in corso su ordinazione, corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati al tasso di interesse di mercato in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. I crediti correnti che non maturano interessi sono valutati sulla base dell'importo originariamente fatturato, nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione sia irrilevante. Il fair value viene calcolato in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti derivati

Nel caso di contratti a termine per l'acquisto di commodities e interest rate swap, il fair value viene calcolato utilizzando le quotazioni dei broker. Tali quotazioni sono verificate attualizzando i flussi finanziari attesi stimati sulla base delle condizioni e della scadenza di ciascun contratto e utilizzando tassi di interesse di mercato di strumenti simili alla data di valutazione. Il fair value riflette il rischio di credito dello strumento e comprende delle rettifiche al fine di riflettere, ove appropriato, il rischio di credito della Società e della controparte.

Altre passività finanziarie non derivate

Le altre passività finanziarie non derivate sono valutate al fair value in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio. Il fair value viene determinato sulla base dei flussi finanziari attesi stimati di capitale e di interessi, attualizzati al tasso di interesse di mercato alla data di valutazione.

Nel caso dei leasing finanziari, il tasso di interesse di mercato viene determinato con riferimento ad operazioni di leasing comparabili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(3) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari e postali determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Depositi bancari e postali	11.390	11.949
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	18
Totale	11.410	11.967

(4) Attività finanziarie verso parti correlate

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, le attività finanziarie verso parti correlate sono rappresentate unicamente da rapporti verso società controllate.

Nella presente nota sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano i contratti di finanziamento stipulati tra la Guala Closures S.p.A. e le società controllate.

Migliaia di €

Società finanziata	Data contratto	Data perfezionamento contratto	Scadenza ultima del contratto	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2014	Tasso di riferimento
Guala Closures International B.V.	15/06/2011	20/04/2011	31/12/2018	€ 120.000	€ 113.920	Euribor a 3 mesi + 5,10%
Pharma Trade S.r.l.	05/08/2009	05/08/2009	n.a.	€ 500	€ 0	Euribor a 3 mesi + 4,50%

Il dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti verso società controllate al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2014 è illustrato di seguito:

Migliaia di €	Valore nominale		
	Totale 31 dicembre 2013	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Crediti finanziari vs:			
Guala Closures International B.V.	108.700	-	108.700
TOTALE CREDITI FINANZIARI	108.700	-	108.700

Migliaia di €	Valore nominale		
	Totale 31 dicembre 2014	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Crediti finanziari vs:			
Guala Closures International B.V.	116.405	2.485	113.920
TOTALE CREDITI FINANZIARI	116.405	2.485	113.920

(5) Crediti commerciali verso terzi

La voce assume i seguenti valori:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Crediti commerciali	19.157	18.618
Fondo svalutazione crediti	(5.685)	(5.855)
Totale	13.472	12.763

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2014
Fondo svalutazione crediti iniziale	5.685
Accantonamento	240
Utilizzo	(71)
Fondo svalutazione crediti finale	5.855

Il fondo al 31 dicembre 2014 comprende circa €4,7 milioni relativi a crediti (soprattutto scaduti da oltre 90 giorni) verso pochi clienti esteri e, per la parte residua, crediti verso clienti che hanno manifestato dei dubbi in merito alla propria capacità di pagare i debiti in essere, principalmente a seguito di difficoltà finanziarie.

(6) Crediti commerciali verso parti correlate

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, i crediti commerciali verso parti correlate sono rappresentati unicamente da rapporti verso società controllate.

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Società controllate	23.211	20.960
Totale	23.211	20.960

Il dettaglio dei crediti verso società controllate è il seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Guala Closures de Mexico S.A. de C.V.	2.771	3.529
Guala Closures DGS Poland S.A.	789	3.420
Guala Closures UK Ltd	3.370	2.307
Guala Closures Iberica S.A.	2.863	2.066
Guala Closures Argentina S.A.	1.409	2.041
Beijing Guala Closures Ltd	1.797	1.926
Guala Closures Ukraine LLC	1.075	1.457
Guala Closures New Zealand Ltd	972	975
Guala Closures Australia Pty Ltd	2.268	865
Guala Closures South Africa PTY Ltd	1.154	795
Guala Closures (India) Pvt Ltd	883	514
Pharma Trade S.r.l.	148	372
Guala Closures North America Inc.	-	184
Guala Closures Bulgaria A.D.	182	156
Guala Closures de Colombia Ltda	365	152
Guala Closures do Brasil LTDA	138	98
Guala Closures International B.V.	-	94
Guala Closures Japan KK	-	10
Guala Closures Tools A.D.	42	-
Guala Closures Patents B.V.	2.983	-
Totale	23.211	20.960

I crediti nei confronti delle società del Gruppo si riferiscono in prevalenza a rapporti commerciali, intrattenuti nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione ed a condizioni di mercato.

(7) Rimanenze

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.252	8.331
(Fondo svalutazione magazzino)	(1.258)	(1.253)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.551	3.969
(Fondo svalutazione magazzino)	(455)	(562)
Prodotti finiti e merci	2.662	3.319
(Fondo svalutazione magazzino)	(951)	(923)
Totale	13.801	12.881

Di seguito la movimentazione della stessa:

Migliaia di €	
Valore al 1° gennaio 2013	13.801
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.820)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	995
Variazione acconti	(95)
Valore al 31 dicembre 2014	12.881

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2014
F.do svalutazione magazzino iniziale	(2.664)
Accantonamento	(1.076)
Utilizzo	1.002
F.do svalutazione magazzino finale	(2.738)

L'incremento del fondo svalutazione magazzino è dovuto principalmente alla svalutazione effettuata nel 2014

di un prodotto finito per merci che, nel corso dell'esercizio, sono state rese da un cliente a seguito di una controversia e di semilavorati per chiusure che non sono più in produzione, parzialmente compensato dalla rottamazione di rimanenze a lento rigiro.

(8) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito

La voce "Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito" (€7 mila al 31 dicembre 2013; €325 mila al 31 dicembre 2014) è analizzata nella tabella seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
IRAP a credito	-	324
IRES in compensazione entro l'esercizio	7	1
Totale	7	325

Il credito IRES per imposte pagate all'estero in essere alla fine dell'esercizio è stato svalutato in ottemperanza al principio della prudenza, in quanto la recuperabilità dello stesso entro otto anni dall'esercizio in cui sono rilevati secondo la normativa fiscale vigente non è certa.

(9) Crediti verso l'Erario per imposte indirette

La voce "Crediti verso l'Erario per imposte indirette" (€2.762 mila al 31 dicembre 2013; €1.681 mila al 31 dicembre 2014) si riferisce a crediti per IVA.

(10) Attività per derivati finanziari

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Fair value derivati su alluminio	-	66
Totale	-	66

(11) Altre attività correnti verso terzi

La voce assume i seguenti valori:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Crediti v/dipendenti	35	166
Altri crediti	267	616
Totale	302	782

(12) Altre attività correnti verso parti correlate

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Pharma Trade S.r.l.	407	408
Totale	407	408

(13) Attività finanziarie correnti verso terzi

La voce, pari a €99 mila (€97 mila al 31 dicembre 2013), si riferisce principalmente a depositi cauzionali. Il valore contabile delle attività finanziarie non correnti verso terzi corrisponde al fair value delle stesse alla data di bilancio.

(14) Partecipazioni

a) Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a €84.807 mila e sono invariate rispetto all'esercizio precedente:

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese direttamente controllate al 31 dicembre 2014:

Migliaia di €	Valore contabile	Patrimonio netto
Guala Closures International B.V.	80.939	93.278
Pharma Trade S.r.l.	3.845	4.146
Totale	84.784	97.424

La Società detiene il 100% di Guala Closures International B.V. con sede legale ad Amsterdam, Paesi Bassi, capitale sociale €92 mila, patrimonio netto contabile della partecipata al 31 dicembre 2014: €93.278 mila (di cui €16.185 mila di utile dell'esercizio e €80.520 mila di sovrapprezzo), dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio €21.900 mila.

La Guala Closures International B.V. è la società holding che detiene le partecipazioni estere del Gruppo. Per quanto riguarda le informazioni relative alle società indirettamente controllate attraverso la società Guala Closures International B.V. si veda l'allegato B) alla presente.

La Società detiene inoltre la partecipazione totalitaria nella Pharma Trade S.r.l. con sede legale ad Alessandria, capitale sociale €100 mila, patrimonio netto al 31 dicembre 2014: €4.146 mila (di cui sovrapprezzo di €3.590 mila), utile dell'esercizio €195 mila (trattasi di dati redatti secondo gli IFRS che, in quanto tali, differiscono dai corrispondenti valori del bilancio d'esercizio civilistico della società Pharma Trade S.r.l. redatto secondo i principi contabili italiani).

c) Partecipazioni in altre imprese

La Società detiene una quota di €11 mila nel "Consorzio per la promozione della cultura plastica" (PROPLAST) con sede a Tortona.

Detiene inoltre una quota di €2 mila, pari al 20% del capitale sociale di IACOMECC S.r.l. con sede a Latina.

Il valore contabile totale delle due partecipazioni è €13 mila. Le altre partecipazioni ammontano ad €10 mila e la voce è così composta:

Migliaia di €	Consorzio Conai	Consorzio Replastic	Idroenergia S.c.r.l.	Altre partecipazioni	Totale
Valore al 1° gennaio 2014	6	2	1	2	10
Variazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2014	6	2	1	2	10

(15) Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni degli esercizi 2013 e 2014:

Migliaia di €	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2012	33.708	91.150	24.642	2.318	2.862	154.680
Fondo amm.to al 31 dicembre 2012	(6.167)	(60.501)	(19.192)	(1.884)	(39)	(87.783)
Valore contabile al 31 dicembre 2012	27.542	30.648	5.450	434	2.823	66.897
Incrementi	-	-	-	-	8.906	8.906
Decrementi	(63)	(517)	(709)	(5)	(2.286)	(3.580)
Decrementi fondo amm.to	63	509	440	5	-	1.016
Riclassifiche	50	6.216	2.464	21	(8.750)	-
Ammortamenti	(863)	(6.731)	(1.773)	(156)	-	(9.522)
Costo storico al 31 dicembre 2013	33.695	96.848	26.397	2.334	731	160.006
Fondo amm.to al 31 dicembre 2013	(6.967)	(66.724)	(20.524)	(2.035)	(39)	(96.289)
Valore contabile al 31 dicembre 2013	26.728	30.124	5.873	299	692	63.717

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Attività in corso e acconti	Totale
Migliaia di €						
Costo storico al 31 dicembre 2013	33.695	96.848	26.397	2.334	731	160.006
Fondo amm.to al 31 dicembre 2013	(6.967)	(66.724)	(20.524)	(2.035)	(39)	(96.289)
Valore contabile al 31 dicembre 2013	26.728	30.124	5.873	299	692	63.717
Incrementi	-	-	3	-	5.560	5.563
Decrementi	-	(11.470)	(1.634)	-	(1.127)	(14.231)
Decrementi fondo amm.to	-	9.621	1.525	-	-	11.146
Svalutazioni	(500)	-	-	-	-	(500)
Riclassifiche	327	2.695	1.242	3	(4.268)	-
Riclassifiche fondo amm.	(17)	14	3	-	-	-
Ammortamenti	(857)	(6.551)	(1.651)	(143)	-	(9.201)
Costo storico al 31 dicembre 2014	34.023	88.073	26.008	2.337	897	151.338
Fondo amm.to al 31 dicembre 2014	(8.341)	(63.639)	(20.647)	(2.178)	(39)	(94.844)
Valore contabile al 31 dicembre 2014	25.682	24.434	5.361	159	858	56.494

I principali investimenti della Società del 2014 sono stati effettuati:

- ad Alessandria per due nuove linee di produzione, per le nuove linee di chiusure "Florence" e "Rosco 28", per un importo di €788 mila;
- a Magenta per la nuova "stiratrice per alluminio" per un importo di €740 mila.

Nella voce "Immobili, impianti e macchinari" sono inclusi i valori derivanti da capitalizzazioni interne (si veda Nota al bilancio separato n. 31) "Altri proventi di gestione verso terzi" per ulteriori dettagli).

Gli incrementi residui di attrezzature industriali e commerciali sono dovuti principalmente alla capacità per la produzione di nuovi prodotti e a nuova tecnologia nello stabilimento di Spinetta.

Gli incrementi della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono dovuti principalmente al potenziamento della capacità delle linee in essere.

Nella voce "Immobili, impianti e macchinari" è incluso un valore contabile dei beni in leasing pari a €16.930 mila, a fronte dei quali risultano iscritti a bilancio debiti finanziari correnti per €1.962 mila e debiti finanziari non correnti per €11.848 mila.

Le svalutazioni dell'esercizio si riferiscono al minor valore di immobili ed impianti derivante dalla chiusura dello stabilimento italiano di Torre D'Isola (PV) e dal trasferimento della produzione in altri stabilimenti del Gruppo (in Italia e nell'Europa dell'est). Le attività sono state svalutate di €0,5 milioni per riflettere il valore recuperabile.

Si precisa che per tutti i beni in patrimonio sono state effettuate dalla Società in esercizi precedenti rivalutazioni monetarie nei limiti ammessi dalle leggi 576/75, 72/83 e 413/91 e per l'allocazione di disavanzi di fusione. Tali rivalutazioni sono le uniche effettuate nel tempo, non avendo mai la Società contabilizzato dalla data di acquisizione dei beni strumentali a bilancio, alcuna rivalutazione fiscalmente non riconosciuta nè avendo mai derogato ai normali criteri di valutazione fissati dal combinato disposto degli artt. 2423 bis e 2426 del codice civile.

L'indicazione ai sensi della legge n. 72/1983, art. 10, dei beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2014 sui quali sono state effettuate in esercizi precedenti rivalutazioni a fronte di specifiche leggi o in relazione ad una delle operazioni di fusione effettuate in passato, viene di seguito riportata.

Migliaia di €	Fusione 1997
Terreni e fabbricati	1.214
Impianti e macchinari	774
TOTALE	1.988

(16) Attività immateriali

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni degli esercizi 2013 e 2014:

Migliaia di €	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altre	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2012	4.747	56.704	294.030	1.100	1.228	357.809
Fondo amm.to al 31 dicembre 2012	(2.428)	(28.688)	(36.019)	(1.097)	-	(68.232)
Valore contabile al 31 dicembre 2012	2.318	28.016	258.012	3	1.228	289.578
Incrementi	-	2	-	-	1.270	1.272
Decrementi	(223)	(337)	-	-	(267)	(827)
Decrementi fondo amm.	89	289	-	-	-	378
Svalutazioni	-	-	-	-	(159)	(159)
Riclassifiche	33	318	-	-	(351)	-
Ammortamenti	(830)	(5.752)	-	(3)	-	(6.585)
Costo storico al 31 dicembre 2013	4.557	56.687	294.030	1.100	1.722	358.095
Fondo amm.to al 31 dicembre 2013	(3.169)	(34.152)	(36.019)	(1.100)	-	(74.440)
Valore contabile al 31 dicembre 2013	1.387	22.535	258.012	-	1.722	283.655

	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altre	Attività in corso e acconti	Totale
Migliaia di €						
Costo storico al 31 dicembre 2013	4.557	56.687	294.030	1.100	1.722	358.095
Fondo amm.to al 31 dicembre 2013	(3.169)	(34.152)	(36.019)	(1.100)	-	(74.440)
Valore contabile al 31 dicembre 2013	1.387	22.535	258.012	-	1.722	283.655
Incrementi	-	-	-	-	1.252	1.252
Decrementi	-	(2)	-	-	(100)	(102)
Decrementi fondo amm.	-	1	-	-	-	1
Riclassifiche	1.733	254	-	-	(1.987)	-
Ammortamenti	(1.005)	(5.000)	-	-	-	(6.005)
Costo storico al 31 dicembre 2014	6.290	56.938	294.030	1.100	886	359.245
Fondo amm.to al 31 dicembre 2014	(4.175)	(39.151)	(36.019)	(1.100)	-	(80.444)
Valore contabile al 31 dicembre 2014	2.115	17.787	258.012	-	886	278.800

L'incremento dei costi di sviluppo si riferisce ai vari settori di mercato e, in particolare, al settore dei brand premium e medi, compresi quelli degli alcolici e del vino.

L'aggiornamento dei prodotti esistenti in linea con le esigenze dei clienti è stato avviato e sarà completato nel corso del 2015.

A seguito delle nuove regole per la sicurezza alimentare, la Società ha condotto attività di ricerca per materiali plastici e per rinnovare le chiusure esistenti al fine di mantenere le stesse performance con il nuovo materiale.

I progetti del 2014 hanno visto il lancio di prodotti speciali che sono stati sviluppati insieme ai clienti per rivalutare specifici brand nel settore degli alcolici, concentrandosi sulla sostenibilità, sul riutilizzo delle bottiglie e sul riciclo dei materiali delle chiusure.

Sono state attuate positivamente le soluzioni di packaging modificato che migliorano la presentazione e la funzionalità del packaging, oltre allo sviluppo di nuove tecnologie che migliorano l'impatto visivo del prodotto.

Tra le altre importanti attività di ricerca e sviluppo effettuate nel 2014 e che proseguiranno nel 2015, si segnalano inoltre:

- ricerche approfondite per migliorare la sicurezza dei prodotti dei nostri clienti contro l'adulterazione e i furti mediante l'introduzione di dispositivi elettronici e componenti chimiche nei nostri prodotti;
- ricerche su tecnologie e processi, principalmente volte a migliorare l'efficienza produttiva e ridurre l'impatto ambientale del packaging per favorire una crescita sostenibile;
- sviluppo di nuovi prodotti e personalizzazioni dei prodotti esistenti per i mercati degli alcolici, delle acque minerali premium, delle bevande e dell'olio d'oliva.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale (impairment test).

Ai fini del test di impairment, si tiene in considerazione l'avviamento ed il valore delle partecipazioni riferibili alla divisione Closures ed è analizzato tenendo in considerazione l'intero Gruppo Guala Closures.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

Tali calcoli utilizzano le proiezioni dei flussi finanziari consolidati basate sul risultato operativo a consuntivo e sul piano quinquennale del Gruppo Guala Closures che, secondo la direzione aziendale, è coerente con le ipotesi adottabili dagli operatori del mercato. Il piano quinquennale è costruito utilizzando per il primo anno i dati del budget approvato per la Società, mentre, per i quattro anni successivi, i ricavi e i costi sono proiettati sulla base del trend storico corretto da eventuali elementi di novità rispetto al passato (tasso di crescita medio del risultato operativo lordo per i prossimi cinque anni: 8,4%; 2013: 8,6%).

I flussi finanziari per i periodi successivi al periodo esplicito sono stati estrapolati applicando un tasso di crescita dell'1,6% (2013: 1,5%), che tiene conto sia del tasso di crescita storico della Società sia delle aspettative di futura evoluzione del mercato.

Le proiezioni dei flussi finanziari sono state attualizzate utilizzando un tasso WACC (costo medio ponderato del capitale) del 10,1% (2013: 10%). Il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita, sostanzialmente allineati a quelli del precedente esercizio, prendono in considerazione la forte crescita della Società nei paesi in via di sviluppo che influenza l'incremento di fatturato e margini, in parte compensato dal rischio complessivo degli stessi paesi in via di sviluppo.

Il valore recuperabile così calcolato risulta superiore al valore contabile dell'avviamento e delle partecipazioni contabilizzate tra le attività finanziarie. A fronte di un'analisi di sensitività condotta apportando variazioni alle ipotesi di base, tale margine ha mostrato di mantenere sempre un valore di recuperabilità superiore rispetto al valore contabile (tasso di crescita +/-1%; WACC +/-1%).

La voce avviamento non è mai stata oggetto di riduzione per perdite di valore.

(17) Attività e passività fiscali differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014:

	Attività		Passività		Netto	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Migliaia di €						
Indennità suppletiva agenti	31	31			31	31
Fondo svalutazione magazzino	732	753			732	753
F.do sval. crediti tassato	1.469	1.491			1.469	1.491
Fondo	197	647			197	647
Ammortamenti	281	442	(7.648)	(6.226)	(7.367)	(5.784)
Altre	245	392	(188)	(190)	57	202
Leasing	133	133			133	133
Benefici per i dipendenti			(52)	(42)	(52)	(42)
Strumenti derivati	281	261			281	261
TOTALE	3.369	4.149	(7.888)	(6.459)	(4.519)	(2.309)

La voce "Altre" si riferisce principalmente a proventi/(oneri) da differenze di cambio non realizzati.

I movimenti delle attività e passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	Movimenti a conto economico complessivo	Movimenti di patrimonio netto al 31 dicembre 2014	31 dicembre 2014
Indennità suppletiva agenti	31	-	-	31
F.do svalutazione magazzino	733	20	-	753
F.do sval. crediti tassato	1.468	23	-	1.491
Fondo	197	450	-	647
Ammortamenti	(7.367)	1.583	-	(5.783)
Altre	57	144	-	201
Leasing	133	-	-	133
Benefici per i dipendenti	(52)	10	-	(42)
Strumenti derivati	281	-	(21)	260
TOTALE	(4.519)	2.231	(21)	(2.309)

La voce "Altre" si riferisce principalmente a proventi/(oneri) da differenze di cambio non realizzati.

Le aliquote applicate agli effetti del calcolo delle attività e passività fiscali differite sono le seguenti:

IRES: 27,5% - IRAP: 3,9%,

Per quanto riguarda le perdite fiscali relative ad esercizi precedenti, secondo la Legge n. 111/2011 recentemente entrata in vigore in Italia e i chiarimenti emessi dall'amministrazione finanziaria il 6 dicembre 2011:

- a partire dall'esercizio 2011, le perdite fiscali ordinarie, comprese quelle registrate in esercizi precedenti ed ancora disponibili secondo la dichiarazione dei redditi presentata per il 2010, possono essere portate a nuovo senza termine di prescrizione, eliminando quindi il limite dei cinque anni della vecchia legge;
- a partire dall'esercizio 2011, le perdite fiscali ordinarie, comprese quelle registrate in esercizi precedenti ed ancora disponibili secondo la dichiarazione dei redditi presentata per il 2011, possono essere portate a compensazione fino all'80% del reddito imponibile per il 2013 e per gli esercizi successivi.

Il credito per imposte anticipate maturato sulle perdite dell'esercizio non è stato rilevato in quanto non sussiste la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le perdite fiscali riportabili senza limite temporale ammontano a €150.375 mila. Le potenziali attività fiscali differite relative alle perdite fiscali riportabili complessive ammonterebbero a €41.353 mila al 31 dicembre 2014, qualora rilevate.

(18) Debiti finanziari verso terzi

La Società ha in essere le seguenti principali passività finanziarie:

	Importo utilizzabile (migliaia di €)	Importo utilizzato al 31 dicembre 2014	Importo residuo utilizzabile al 31 dicembre 2014	Numero rate di rimborso	Data rimborso
Obbligazioni Guala Closures S.p.A. - Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019	275.000	275.000	-	1	ultima il 15/11/2019
Nuova Super Senior Revolving Facility	75.000	40.000	35.000	n.a.	ultima il 15/11/2017
Totale	350.000	315.000	35.000		

In quanto alle garanzie concesse a fronte di questo finanziamento, si veda la Nota al bilancio separato n. 52) "Impegni e garanzie".

La situazione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2014 è illustrata di seguito:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Passività finanziarie correnti		
Obbligazioni	1.015	880
Finanziamenti bancari	760	460
Altri debiti finanziari	1.960	1.882
	<u>3.735</u>	<u>3.222</u>
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	270.299	271.249
Finanziamenti bancari	22.839	39.034
Altri debiti finanziari	13.810	11.848
	<u>306.947</u>	<u>322.131</u>
Totale	310.682	325.353

Le condizioni e le scadenze dei finanziamenti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, esposte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come richiesto dal paragrafo 65 dallo IAS 1, sono illustrate di seguito:

Migliaia di €	Totale 31 dicembre 2013	Valore nominale			Breve	Lungo
		Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni		
Obbligazioni						
OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.	275.000	-	-	275.000	-	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A. (interessi su obbligazioni)	1.965	1.965	-	-	1.965	-
Transaction cost	(5.652)	(950)	(3.820)	(881)	(950)	(4.701)
TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.	271.314	1.015	(3.820)	274.119	1.015	270.299
Finanziamenti bancari:						
Senior Revolving Facility	24.000	-	24.000	-	-	24.000
Transaction cost	(1.995)	(515)	(1.480)	-	(515)	(1.480)
Totale Senior Revolving Facility:	22.005	(515)	22.520	-	(515)	22.520
Finanziamento Cassa di Risparmio di Alessandria	944	625	319	-	625	319
Ratei e risconti passivi	649	649	-	-	649	-
Totale finanziamenti bancari	23.598	760	22.839	-	760	22.839
Altri debiti finanziari:						
Leasing finanziari	15.770	1.960	8.261	5.549	1.960	13.810
Totale altri debiti finanziari	15.770	1.960	8.261	5.549	1.960	13.810
TOTALE	310.682	3.735	27.280	279.668	3.735	306.947

Migliaia di €	Totale 31 dicembre 2014	Valore nominale			Breve	Lungo
		Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni		
Obbligazioni						
OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.	275.000	-	275.000	-	-	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A. (interessi su obbligazioni)	1.833	1.833	-	-	1.833	-
Transaction cost	(4.704)	(953)	(3.751)	-	(953)	(3.751)
TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.	272.129	880	271.249	-	880	271.249
Finanziamenti bancari:						
Senior Revolving Facility	40.000	-	40.000	-	-	40.000
Transaction cost	(1.480)	(515)	(966)	-	(515)	(966)
Totale Senior Revolving Facility:	38.520	(515)	39.034	-	(515)	39.034
Finanziamento Cassa di Risparmio di Alessandria	319	319	-	-	319	-
Ratei e risconti passivi	656	656	-	-	656	-
Totale finanziamenti bancari	39.495	460	39.034	-	460	39.034
Altri debiti finanziari:						
Leasing finanziari	13.730	1.882	8.757	3.091	1.882	11.848
Totale altri debiti finanziari	13.730	1.882	8.757	3.091	1.882	11.848
TOTALE	325.353	3.222	319.041	3.091	3.222	322.131

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso e di scadenza dei finanziamenti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014:

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2013
Obbligazioni				
OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.	EUR	Euribor a 3 mesi + 5,375%	2019	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A. (interessi su obbligazioni)	EUR	n.a.	2014	1.965
Transaction cost	EUR	n.a.	2019	(5.652)
TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.				271.314
Finanziamenti bancari:				
Senior Revolving Facility	EUR	Euribor a 3 mesi + 3,75%	2017	24.000
Transaction cost	EUR	n.a.	2017	(1.995)
Totale Senior Revolving Facility:				22.005
Finanziamento Cassa di Risparmio di Alessandria	EUR	Euribor a 3 mesi + 2,75%	2015	944
Ratei e risconti passivi	EUR	n.a.	2014	649
Totale finanziamenti bancari				23.598
Altri debiti finanziari:				
Fin. Legge 46/82	EUR	n.a.	n.a.	-
Leasing finanziari	EUR	Euribor + 1,5% (**)	2020	15.770
Totale altri debiti finanziari				15.770
TOTALE				310.682

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2014
Obbligazioni				
OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.	EUR	Euribor a 3 mesi + 5,375%	2019	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A. (interessi su obbligazioni)	EUR	n.a.	2014	1.833
Transaction cost	EUR	n.a.	2019	(4.704)
TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.				272.129
Finanziamenti bancari:				
Senior Revolving Facility	EUR	Euribor a 3 mesi + 3,75%	2017	40.000
Transaction cost	EUR	n.a.	2017	(1.480)
Totale Senior Revolving Facility:				38.520
Finanziamento Cassa di Risparmio di Alessandria	EUR	Euribor a 3 mesi + 2,75%	2015	319
Ratei e risconti passivi	EUR	n.a.	2014	656
Totale finanziamenti bancari				39.495
Altri debiti finanziari:				
Leasing finanziari	EUR	Euribor + 1,5% (**)	2020	13.730
Totale altri debiti finanziari				13.730
TOTALE				325.353

(19) Debiti finanziari verso parti correlate

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano il finanziamento dalla società controllante.

Le condizioni e le scadenze del finanziamento al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 sono illustrate di seguito:

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2013	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A.	117.155	4.455	112.701	-	4.455	112.701
Totale	117.155	4.455	112.701	-	4.455	112.701

Le condizioni e le scadenze del finanziamento al 31 dicembre 2014 sono illustrate di seguito:

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2014	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A.	66.949	4.948	62.001	-	4.948	62.001
Totale	66.949	4.948	62.001	-	4.948	62.001

La riduzione del finanziamento da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures S.p.A. è dovuta al fatto che, il 22 dicembre 2014, le due società hanno sottoscritto un accordo integrativo relativo all'Intragroup Facility Agreement del 26 settembre 2008 (come di volta in volta modificato, compreso il 17 maggio 2011) in forza del quale una parte del finanziamento infragruppo, pari a €50,7 milioni, è diventata immediatamente esigibile e dovuta a GCL Holdings S.C.A. da Guala Closures S.p.A..

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Guala Closures S.p.A. tenutasi lo stesso giorno ha approvato l'emissione, secondo quanto previsto dall'articolo 2346, ultimo comma, del Codice Civile, di 50,7 milioni di strumenti finanziari partecipativi a titolo oneroso, con valore nominale di €1,00 ciascuno e durata pari a quella della Società, per un totale di €50,7 milioni, la cui sottoscrizione è riservata all'azionista unico, GCL Holdings S.C.A..

A seguito ciò, Guala Closures S.p.A. ha convertito parte del debito finanziario verso l'azionista unico, GCL Holdings S.C.A., in strumenti finanziari partecipativi e, in conformità allo IAS 32, tali strumenti finanziari partecipativi sono stati contabilizzati come componente del patrimonio netto del Gruppo, considerate le condizioni degli stessi.

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso del finanziamento al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014:

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Totale 31 dicembre 2013
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures S.p.A.	EUR	9,30%	117.155
Totale			117.155

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Totale 31 dicembre 2014
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures S.p.A.	EUR	9,30%	66.949
Totale			66.949

(20) Debiti commerciali verso terzi

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Fornitori	27.998	18.637
Acconti	78	45
Totale	28.076	18.682

La riduzione dei debiti commerciali è dovuta soprattutto al decremento delle rimanenze di materie prime a seguito del piano di ristrutturazione in corso.

Al 31 dicembre 2014, la composizione dei debiti commerciali verso terzi per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Europa	28.020	18.652
Asia	-	(2)
America Latina	23	-
Resto del mondo	33	32
Totale	28.076	18.682

Al 31 dicembre 2014, la composizione dei debiti commerciali verso terzi per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	EUR	USD	GBP	Altre valute	Totale
Debiti commerciali verso terzi	18.221	253	206	2	18.682

(21) Debiti commerciali verso parti correlate

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono a debiti verso le società controllate e sono così composti:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Guala Closures DGS Poland SA	-	876
Guala Closures Ukraina LLC	59	562
Guala Closures UK Ltd	29	191
Guala Closures Bulgaria TOOLS	-	114
Guala Closures Iberica S.A.	80	106
Guala Closures North America, Inc.	1	76
Guala Closures Australia Pty Ltd	43	46
Guala Closures de Mexico S.A. de C.V.	59	20
Pharma Trade S.r.l.	-	17
Guala Closures Bulgaria AD	6	8
Guala Closures Argentina SA	-	6
Guala Closures do Brasil LTDA	5	2
Beijing Guala Closures Ltd	-	(15)
Totale	281	2.009

Al 31 dicembre 2014, la composizione dei debiti verso società controllate per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Europa	173	1.873
America Latina	64	28
Oceania	43	46
Asia	-	(15)
Resto del mondo	1	76
Totale	281	2.009

Al 31 dicembre 2014, la composizione dei debiti commerciali verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	€	USD	GBP	Altre valute	Totale
Debiti commerciali verso società controllate	1.769	11	185	45	2.009

(22) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito

Alla data di riferimento del bilancio separato, non vi sono debiti verso l'Erario per IRAP.

(23) Debiti verso l'Erario per imposte indirette

La voce "Debiti verso l'Erario per imposte indirette" (€950 mila al 31 dicembre 2013; €954 mila al 31 dicembre 2014) si riferisce ad altre imposte indirette.

Di seguito il dettaglio della voce:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Erario c/ritenute	919	927
Contributo Conai	23	27
Imposta sostitutiva su TFR	8	-
Totale	950	954

(24) Accantonamenti ai fondi

La voce risulta così composta:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Fondo rischi fiscali	-	5.555
Fondo ristrutturazioni aziendali	530	2.656
Fondo resi	605	512
Totale fondi correnti	1.135	8.723

Il fondo rischi fiscali corrente è relativo ai costi accantonati per tasse e relativi interessi e sanzioni in relazione a passività fiscali potenziali per gli anni 2009-2011.

Sebbene Guala Closures S.p.A. (la società incorporante a seguito della fusione inversa di GCL Special Closures S.r.l. in Guala Closures S.p.A., avvenuta nel 2012) ritenga che la sua condotta sia stata nel pieno rispetto delle leggi fiscali e regolamentari applicabili in quel momento, potrebbe aderire ad una procedura di risoluzione pre-giudiziale (cd "Procedura di accertamento con adesione").

In questo contesto la Società ha contabilizzato un fondo rischi fiscali pari a €5,6 milioni, di cui €3,7 milioni nella voce oneri finanziari ed €1,8 milioni nella voce altri oneri di gestione.

Il fondo ristrutturazioni aziendali si riferisce soprattutto alla chiusura dello stabilimento italiano di Torre d'Isola (PV) e al trasferimento della produzione in altri stabilimenti del Gruppo (in Italia e nell'Europa dell'est) ed altre procedure di mobilità degli stabilimenti italiani.

Il fondo resi si riferisce alla valorizzazione delle contestazioni da clienti attualmente in essere.

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Fondo rischi fiscali	540	540
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti	109	117
Fondo controversie legali	23	23
Totale fondi non correnti	673	680

Il fondo rischi fiscali non corrente si riferisce a passività potenziali per gli anni 2010, 2011 e 2012 per un importo pari a €0,4 milioni, al netto delle sanzioni. La Società ha incontrato l'Amministrazione finanziaria nel 2014 per discutere le rettifiche. Il management è convinto di avere gli elementi per confutare le tesi sostenute nella proposta di verbale di accertamento ricevuta da parte dei verificatori.

Di seguito la movimentazione dei fondi:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2014
Fondi correnti iniziali	1.135
Accantonamento	8.281
Utilizzo	(693)
Fondi correnti finali	8.723

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2014
Fondi non correnti iniziali	673
Accantonamento	8
Utilizzo	(1)
Fondi non correnti finali	680

Il fondo controversie legali è stato stanziato specificatamente con riferimento alle controversie in corso. Si prevede che le controversie attualmente in corso si concluderanno in un arco temporale superiore ai 12 mesi.

(25) Passività per derivati finanziari

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Fair value IRS	4.408	2.850
Fair value derivati su alluminio	574	185
Totale	4.982	3.036

Di seguito, vengono sintetizzate le principali caratteristiche dei contratti aperti al 31 dicembre 2014:

- Interest rate swap

La Società ha in carico n. 3 contratti derivati del tipo interest rate swap al 31 dicembre 2014, finalizzati alla copertura dei flussi variabili sui finanziamenti bancari.

Inoltre, ha in carico n. 2 contratti derivati del tipo interest rate swap al 31 dicembre 2014, finalizzati alla copertura dei flussi variabili sul leasing finanziario immobiliare.

Di seguito il dettaglio dei contratti derivati del tipo interest rate swap finalizzati alla copertura dei flussi variabili sui finanziamenti bancari:

1. Interest rate swap del 2 agosto 2011 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. avente valuta di riferimento Euro e scadenza finale 30 settembre 2015. Prevede scambio tasso fisso al 2,34% contro variabile Euribor a 6 mesi su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2014 pari a €53.200 mila.
2. Interest rate swap del 2 agosto 2011 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. avente valuta di riferimento GBP e scadenza finale 30 settembre 2015. Prevede scambio tasso fisso all'1,94% contro variabile Libor GBP a 6 mesi su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2014 pari a GBP17.800 mila.
3. Interest rate swap del 2 agosto 2011 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. avente valuta di riferimento USD e scadenza finale 30 settembre 2015. Prevede scambio tasso fisso all'1,39% contro variabile Libor USD a 6 mesi su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2014 pari a USD60.900 mila.

Sebbene questi contratti derivati siano stati sottoscritti nel 2011 ai fini di copertura, a seguito dell'operazione di rifinanziamento effettuata nel mese di novembre 2012 non rispettano più i requisiti formali previsti dallo IAS 39 per le operazioni di copertura e, pertanto, sono stati contabilizzati come strumenti di trading.

Di seguito il dettaglio dei contratti derivati del tipo interest rate swap finalizzati alla copertura dei flussi variabili sui leasing finanziari immobiliari:

1. Interest rate swap del 7 marzo 2006 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. avente valuta di riferimento Euro e scadenza finale 1° luglio 2019. Prevede scambio tasso fisso al 3,945% contro variabile Euribor a 1 mese su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2014 pari a €4.319 mila.
2. Interest rate swap del 7 marzo 2006 stipulato con Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., avente valuta di riferimento Euro e scadenza finale 1° luglio 2019. Prevede scambio tasso fisso al 3,960% contro variabile Euribor a 1 mese su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2014 pari a €4.319 mila.

Al 31 dicembre 2014, i suddetti contratti derivati rispettano i requisiti formali previsti dallo IAS 39 e, pertanto, sono contabilizzati come strumenti di copertura secondo l'hedge accounting.

- Acquisto a termine di alluminio

Al 31 dicembre 2014, risultano aperti n. 16 contratti per l'acquisto a termine di alluminio per un totale di 4.550 tonnellate suddivise sulle varie scadenze a seconda dei fabbisogni mensili previsti.

Non risultando rispettati i requisiti formali previsti dallo IAS 39 per la contabilizzazione secondo l'hedge accounting, tale derivati sono contabilizzati come strumenti di trading.

Le tabelle seguenti mostrano il dettaglio delle operazioni di acquisto a termine di alluminio in essere al 31 dicembre 2014:

Scadenza contratto	Quantità coperte (ton)	Prezzo strike (USD/ton)	31 dicembre 2014	
			Fair value attivo/(passivo)	(Migliaia di €)
Febbraio 2015	300	1.837	(25)	
Marzo 2015	500	1.844	(36)	
Marzo 2015	250	1.844	(14)	
Aprile 2015	500	1.853	(32)	
Aprile 2015	300	1.853	(10)	
Aprile 2015	100	1.853	(3)	
Maggio 2015	300	1.859	(10)	
Maggio 2015	100	1.859	(2)	
Giugno 2015	300	1.863	(10)	
Giugno 2015	300	1.863	(7)	
Giugno 2015	100	1.863	(2)	
Luglio 2015	300	1.868	(15)	
Luglio 2015	300	1.868	(8)	
Agosto 2015	300	1.874	(6)	
Settembre 2015	300	1.880	(5)	
Totale	4.250			(185)

Scadenza contratto	Quantità coperte (ton)	Prezzo strike (€/ton)	31 dicembre 2014	
			Fair value attivo/(passivo)	(Migliaia di €)
Gennaio 2015	300	1.504	66	
Totale	300			66

- Swap su valute

Al 31 dicembre 2014, non risultava alcun contratto aperto di swap su valute.

La tabella seguente illustra il fair value degli strumenti finanziari derivati detenuti alla data di riferimento del bilancio:

(Migliaia di €)

Contratto	Contabilizzazione al 31 dicembre 2014	31 dicembre 2013		31 dicembre 2014	
		Fair value attivo/(passivo)		Fair value attivo/(passivo)	
Interest rate swap su leasing	Hedge accounting	(1.025)		(948)	
Interest rate swap su finanziamenti	"Fair value a conto economico"	(3.383)		(1.903)	
Acquisti alluminio a termine	"Fair value a conto economico"	(574)		(185)	
Acquisti alluminio a termine	"Fair value a conto economico"	-		66	

(26) Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Debiti verso personale dipendente	3.265	3.060
Debiti v/istituti previdenziali	2.521	2.112
Debiti per investimenti	1.139	1.210
Altri debiti	577	752
Totale	7.502	7.135

(27) Benefici per i dipendenti

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, il saldo della voce si riferisce al trattamento di fine rapporto esigibile da tutti i dipendenti della Società nel caso avessero terminato il rapporto di lavoro in tali date.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale alla data di bilancio sono imputati nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

Migliaia di €	31 dicembre 2013 (*)	31 dicembre 2014
Valore al 1° gennaio	6.121	5.572
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	1.331	1.341
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	168	153
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	(266)	758
Benefici erogati	(1.782)	(1.879)
Valore al 31 dicembre	5.572	5.944

(*) le variazioni del 2013 sono state riesposte per uniformarle alla classificazione del 2014

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Tasso di inflazione media futura	2,00% p.a.	0,6% (2015) - 1,2% (2016) 1,5% (2017-18) 2% dal 2019 in avanti
Tasso di attualizzazione	3,17% p.a.	1,49% p.a.
Tasso annuo incremento TFR	3,00% p.a.	3,00% p.a.

Per le valutazioni al 31 dicembre 2014 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione dell'1,49% in base al valore di Iboxx indexes AA corporate bonds al 31 dicembre 2014, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

La Società prevede di versare circa €1,9 mila al piano a benefici definiti nel corso del 2015.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2014:

Migliaia di €	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	(40)	45
Tasso di inflazione media futura (variazione dello 0,25%)	91	(89)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0,25%)	(143)	149

Sebbene l'analisi non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

(28) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2014, la Guala Closures S.p.A. è una società per azioni unipersonale, le cui azioni sono interamente detenute dalla società GCL Holdings S.C.A..

Al 31 dicembre 2014, il capitale sociale versato e sottoscritto è pari a €74.624 mila ed è suddiviso in n. 74.624.491 azioni ordinarie del valore nominale di €1 cadauna.

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Guala Closures S.p.A. del 22 dicembre 2014 ha approvato l'emissione, secondo quanto previsto dall'articolo 2346, ultimo comma, del Codice Civile, di 50,7 milioni di strumenti finanziari partecipativi a titolo oneroso, con valore nominale di €1,00 ciascuno e durata pari a quella della Società, per un totale di €50,7 milioni, la cui sottoscrizione è riservata all'azionista unico, GCL Holdings S.C.A..

Nello stesso giorno, Guala Closures S.p.A. e GCL Holdings S.C.A. hanno sottoscritto un accordo integrativo all'Intragroup Facility Agreement del 26 settembre 2008 (come di volta in volta modificato, compreso il 17 maggio 2011) in forza del quale una parte del finanziamento infragruppo, pari a €50,7 milioni, è diventata immediatamente esigibile e dovuta a GCL Holdings S.C.A. da Guala Closures S.p.A..

Le principali caratteristiche degli SFP sono le seguenti:

- sono perpetui e sono subordinati rispetto agli altri creditori del Gruppo. La finalità dell'emissione degli SFP è di rafforzare la dotazione patrimoniale del Gruppo;
- le cedole sugli SFP vengono liquidate di volta in volta da Guala Closures S.p.A. secondo quanto previsto dalle relative eventuali decisioni degli organi aziendali competenti. Il tasso di interesse è il 9,3%. Il pagamento degli interessi e il relativo effetto fiscale sono rilevati direttamente nel patrimonio netto;
- Guala Closures S.p.A. può, a sua esclusiva discrezione, omettere o posticipare il pagamento degli interessi ai detentori dei titoli, considerando che, in ogni caso, gli interessi posticipati dovranno essere liquidati nel caso in cui Guala Closures S.p.A. effettui successivamente una qualsiasi distribuzione ai propri azionisti, sia come dividendi sia come riserve;
- i detentori degli SFP possono liberamente trasferirli, in tutto o in parte, a terzi;
- secondo il Regolamento degli SFP, in qualsiasi momento il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo potrà decidere di riscattare gli SFP esclusivamente e limitatamente all'importo di utili e riserve distribuibili rilevate nel bilancio separato della Capogruppo approvato dagli organi sociali competenti.

Gli SFP sono stati rilevati nel patrimonio netto in quanto soddisfano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per gli strumenti di capitale.

Non sono detenute azioni proprie direttamente da parte della società Capogruppo e delle sue controllate, né indirettamente per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Per i movimenti e la composizione del patrimonio netto si rinvia al prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Per quanto riguarda il Senior Facilities Agreement, le Floating Rate Senior Secured Note e il prestito obbligazionario ad alto rendimento emesso dalla controllante GCL Holdings S.C.A., si segnala che vi sono alcune restrizioni in merito al trasferimento di fondi tra le società controllate e Guala Closures S.p.A. e tra Guala Closures S.p.A. e la controllante GCL Holdings S.C.A..

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto al proprio sviluppo.

Gli strumenti di capitale e gli strumenti finanziari partecipativi devono essere considerati elementi del capitale.

La Società cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato.

La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di Amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, la Società persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera.

Il Consiglio di Amministrazione monitora il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale, ad esclusione della quota di pertinenza di terzi, ed il livello dei dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Le politiche di gestione del capitale della Società non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Di seguito si indicano i vincoli relativi alla distribuibilità delle riserve di patrimonio netto al 31 dicembre 2014.

<i>(Migliaia di €)</i>	Importo totale	Importo distribuibile	Importo vincolato	<i>Tipo di vincolo</i>
Capitale sociale	74.624		74.624	Capitale sociale
Riserva da sovrapprezzo azioni	184.582	36.345	148.237 (1)	Riserva di capitale
Riserva legale	774		774	Riserva di utili
Riserva per strumenti finanziari partecipativi	50.731		50.731	Riserva di capitale
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(1.170)		(1.170)	Riserva di utili
Perdite portate a nuovo	(135.139)		(135.139) (2)	Riserva di utili
Risultato d'esercizio	(17.738)		(17.738) (3)	Risultato d'esercizio
Totale	156.664	36.345	120.319	

(1) La riserva sovrapprezzo azioni risulta vincolata per complessivi €148.237 mila per i seguenti motivi:

- per €14.151 mila ai sensi dell'art. 2431 del codice civile in quanto tale riserva non può essere distribuita fino a quando la riserva legale non ha raggiunto il quinto del capitale sociale;
- per €2.115 mila, ai sensi dell'art 2426, n.5 del codice civile, a copertura dei costi di sviluppo non ammortizzati;
- per €131.971 mila, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

(2) Gli utili portati a nuovo risultano vincolati ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

(3) Si propone di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio di €17.738 mila.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(29) Ricavi netti verso terzi

I ricavi netti al 31 dicembre 2014 sono pari a €69.360 mila contro €74.491 mila del precedente esercizio. Il dettaglio dei ricavi netti per area geografica di destinazione è il seguente:

(Migliaia di €)	2013	2014
Europa	69.235	58.783
Asia	637	2.102
America Latina	3.711	7.511
Resto del mondo	909	965
Totale	74.491	69.360

(30) Ricavi netti verso parti correlate

I ricavi netti verso società controllate al 31 dicembre 2014 sono pari a €50.706 mila contro €55.622 mila del precedente esercizio.

Rappresentano il 42,2% dei ricavi netti totali e sono costituiti prevalentemente da vendite effettuate nei confronti di Guala Closures UK Ltd (€16.298 mila), Guala Closures Iberica S.A. (€12.348 mila), Guala Closures Mexico S.A. de C.V. (€4.688 mila), Beijing Guala Closures Co. Ltd. (€3.899 mila), Guala Closures Australia Pty Ltd. (€3.898 mila), Guala Closures DGS Poland S.A. (€3.525 mila), Guala Closures Ukraine LLC (€3.048 mila), Guala Closures New Zealand Ltd. (€2.156 mila), Pharma Trade S.r.l. (€326 mila), Guala Closures Argentina S.A. (€213 mila), Guala Closures South Africa Pty Ltd. (€133 mila), Guala Closures North America, Inc. (€81 mila), Guala Closures India Pvt Ltd. (€42 mila), Guala Closures Bulgaria A.D. (€36 mila), Guala Closures do Brasil Ltda. (€7 mila), Guala Closures de Colombia Ltda. (€4 mila) e Guala Closures Tools A.D. (€3 mila).

Il dettaglio dei ricavi netti verso parti correlate per area geografica di destinazione è il seguente:

(Migliaia di €)	2013	2014
Europa	35.503	35.583
Asia	1.743	3.941
America Latina	7.620	4.912
Oceania	7.884	6.055
Resto del mondo	2.872	215
Totale	55.622	50.706

(31) Altri proventi di gestione verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2013	2014
Costruzioni interne	3.092	2.480
Recupero spese	65	49
Plusvalenze	8	1
Altri proventi	5.074	1.548
Totale	8.239	4.078

Le costruzioni interne includono €1.043 mila per capitalizzazione di costi di sviluppo per nuove chiusure e €1.437 mila per interventi su immobili, impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinarie, compresi manutenzione straordinaria e potenziamento della capacità produttiva realizzati sulla Guala Closures S.p.A..

La voce “Altri proventi” al 31 dicembre 2014, pari a €1.548 mila, si riferisce a premi da fornitori per €318 mila e, per il rimanente importo di €1.169 mila, principalmente a contributi clienti a fronte di spese di ricerca, sviluppo e ingegnerizzazione relative a prodotti dedicati.

(32) Altri proventi di gestione verso parti correlate

Gli altri proventi di gestione verso società controllate al 31 dicembre 2014 sono pari a €15.718 mila contro €14.941 mila del precedente esercizio.

Tali proventi rappresentano il 79,4% del totale altri proventi di gestione e sono dovuti principalmente a quanto segue:

- Service Agreement per il riaddebito alle società controllate dei costi sostenuti dalla Guala Closures S.p.A. a beneficio delle altre società del Gruppo per servizi di contabilità, finanza, tesoreria, acquisti, gestione risorse umane e gestione dati e costi assicurativi pagati in Italia per conto di altre società del Gruppo, per un totale di €8.989 mila;
- riaddebiti di costi del personale (in particolare, Guala Closures Iberica S.A. per €266 mila, Beijing Guala Closures Co. Ltd. per €152 mila, Guala Closures India Pvt Ltd. per €29 mila e Guala Closures North America, Inc. per €28 mila);
- riaddebiti di costi di trasporto (principalmente €124 mila a Guala Closures Mexico, S.A. de C.V., €16 mila a Guala Closures Argentina S.A., €7 mila a Guala Closures Australia Pty Ltd., €2 mila to Guala Closures UK Ltd., €2 mila a Guala Closures Iberica S.A., €1 mila a Beijing Guala Closures Co. Ltd. e €1 mila a Pharma Trade S.r.l.);
- royalty di €1.367 mila addebitate a Guala Closures India Pvt Ltd., €743 mila a Guala Closures Australia Pty Ltd, €697 mila a Guala Closures Iberica S.A., €563 mila a Guala Closures UK Ltd., €523 mila a Guala Closures Mexico, S.A. de C.V., €434 mila a Guala Closures Argentina S.A., €406 mila a Guala Closures South Africa Pty Ltd., €300 mila a Guala Closures de Colombia Ltda., €278 mila a Guala Closures New Zealand Ltd., €125 mila a Guala Closures do Brasil Ltda. e €112 mila a Beijing Guala Closures Co. Ltd.;
- plusvalenze da alienazione di beni ammortizzabili per un totale di €548 mila (di cui, €389 mila da Guala Closures DGS Poland S.A., €69 mila da Guala Closures Ukraine LLC, €56 mila da Guala Closures Australia Pty Ltd., €21 mila da Guala Closures UK Ltd., €11 mila da Guala Closures Iberica S.A. e €1 mila da Pharma Trade S.r.l.).

(33) Costi delle materie prime verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2013	2014
Costi delle materie prime	59.344	53.462
Materiali di consumo, manutenzione	2.923	2.940
Imballi	2.590	2.010
Carburanti	306	280
Variazione rimanenze	(1.216)	1.820
Totale	63.948	60.512

La diminuzione del costo delle materie prime verso terzi è dovuta principalmente al decremento del volume di acquisti di alluminio.

(34) Costi delle materie prime verso parti correlate

I costi delle materie prime acquistate da società controllate al 31 dicembre 2014 sono pari a €8.990 mila contro €3.714 mila del precedente esercizio.

Tali costi rappresentano il 12,9% del totale costi delle materie prime e sono costituiti prevalentemente da acquisti effettuati dalle società Guala Closures DGS Poland S.A. (€3.516 mila), Guala Closures Ukraine LLC (€3.336 mila), Guala Closures Iberica S.A. (€1.117 mila), Guala Closures Mexico, S.A. de C.V. (€377 mila), Guala Closures UK Ltd. (€248 mila), Guala Closures Bulgaria A.D. (€210 mila), Beijing Guala Closures Co. Ltd. (€103 mila), Guala Closures Australia Pty Ltd. (€56 mila), Guala Closures Tools A.D. (€16 mila), Guala Closures New Zealand Ltd. (€4 mila) e Pharma Trade S.r.l. (€7 mila). Tali transazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate a normali condizioni di mercato

(35) Costi per servizi verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2013	2014
Lavorazioni esterne	9.890	6.249
Energia elettrica / riscaldamento	6.778	5.948
Trasporti	5.138	4.242
Servizi industriali vari	2.083	1.994
Viaggi e trasferte	1.857	1.680
Manutenzioni	1.490	1.481
Assicurazioni	1.530	1.683
Spese legali e consulenze	968	960
Consulenze tecniche	1.062	839
Altri	877	807
Spese telefoniche	407	363
Manodopera esterna / facchinaggio	267	263
Provvigioni	276	249
Spese di rappresentanza	347	245
Pulizie esterne	361	373
Servizi amministrativi	505	352
Brevetti	279	256
Mostre e fiere	109	100
Servizi di vigilanza	37	56
Totale	34.261	28.140

I costi per servizi sono passati da €34.261 mila nel 2013 a €28.140 mila nel 2014, principalmente a seguito della diminuzione di lavorazioni esterne e dei costi energetici e di trasporto.

(36) Costi per servizi verso parti correlate

I costi per servizi verso parti correlate comprendono compensi agli amministratori della Società rispettivamente per €1.070 mila nel 2014 e per €781 mila nel 2013; per la parte restante trattasi di costi verso società controllate.

I costi per servizi verso società controllate al 31 dicembre 2014 sono pari a €900 mila contro €1.136 mila del precedente esercizio.

Tali costi sono rappresentati prevalentemente da spese di consulenze tecniche pagate alla Closures Australia Pty Ltd (€270 mila), da commissioni pagate alle società Guala Closures North America Inc (€249 mila) e Guala Closures Argentina S.A. (€55 mila), servizi esterni di produzione resi da Guala Closures Bulgaria A.D. (€62 mila), e compensi ai sindaci (€52 mila). Tali transazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

(37) Costi per il personale verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2013 (*)	2014
Salari e stipendi	20.101	20.144
Oneri sociali	7.069	6.724
Oneri da piani a benefici definiti	1.331	1.341
Altri costi	665	715
Totale	29.166	28.924

(*) i saldi del 2013 sono stati riesposti per uniformarli alla classificazione del 2014

Con riferimento agli oneri per piani a benefici definiti, si rinvia a quanto descritto nella nota al bilancio separato n. 27) "Benefici per i dipendenti".

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, il numero di dipendenti della Società è il seguente:

Numero	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Operai	358	351
Impiegati	179	178
Dirigenti	20	19
Totale	557	548

L'organico medio dell'esercizio è stato pari a 555 unità (contro 565 unità nel precedente esercizio) di cui 19 dirigenti, 35 quadri, 127 impiegati e 374 operai.

(38) Costi per il personale verso parti correlate

I costi per il personale verso parti correlate sono rappresentati da costi per i dirigenti con responsabilità strategiche, che sono anche gli Amministratori della Società, e sono ammontati a €1.257 mila nel 2014 e a €1.170 mila nel 2013.

(39) Altri oneri di gestione verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2013	2014
Accantonamenti ai fondi	987	4.566
Altri costi per godimento beni di terzi	1.245	1.278
Affitti e locazioni	391	390
Imposte e tasse	371	387
Altri oneri	24	48
Totale	3.018	6.668

L'aumento della voce "Accantonamenti ai fondi" si riferisce principalmente per €1,8 milioni ai costi accantonati in relazione a passività fiscali potenziali per il periodo 2009-2011 e per la parte rimanente ai costi stimati per la ristrutturazione degli stabilimenti italiani.

(40) Altri oneri di gestione verso parti correlate

Gli altri oneri di gestione verso parti correlate di €26 mila si riferiscono alle minusvalenze relative alla cessione di immobili, impianti e macchinari a Guala Closures Ukraine.

(41) Proventi finanziari verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2013	2014
Variazione di fair value degli IRS	1.779	1.627
Variazione di fair value dei derivati alluminio	21	881
Utili su cambi	305	306
Interessi attivi	13	5
Totale	2.118	2.819

(42) Proventi finanziari verso parti correlate

I proventi finanziari verso società controllate al 31 dicembre 2014 sono pari a €6.112 mila contro €5.775 mila del precedente esercizio.

Tali proventi rappresentano il 68,4% del totale proventi finanziari e sono dovuti agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo ed agli interessi moratori addebitati ad alcune di esse. In dettaglio, interessi attivi per €5.951 mila sono stati addebitati a Guala Closures International B.V., mentre sono stati addebitati interessi moratori per €56 mila a Guala Closures Mexico, S.A. de C.V., per €42 mila a Guala Closures Argentina S.A., per €23 mila a Guala Closures Australia Pty Ltd., per €18 mila a Guala Closures New Zealand Ltd., per €10 mila a Guala Closures Iberica S.A., per €8 mila a Guala Closures UK Ltd., per €1 mila a Guala Closures South Africa Pty Ltd., per €1 mila a Guala Closures North America, Inc. e per €1 mila a Pharma Trade S.r.l..

(43) Oneri finanziari verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2013	2014
Interessi passivi	21.508	21.956
Altri oneri finanziari	539	4.077
Variazioni di fair value dei derivati su alluminio	1.645	432
Perdite su cambi	348	398
Totale	24.039	26.863

Gli altri oneri finanziari nel 2014 sono aumentati principalmente per i costi accantonati per tasse e relativi interessi in relazione a passività fiscali potenziali per gli anni 2009-2011.

(44) Oneri finanziari verso parti correlate

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2013	2014
Interessi passivi verso controllante	10.627	10.509
Totale	10.627	10.509

Gli oneri finanziari verso parti correlate del 2014 ammontano a €10.509 mila e si riferiscono ad interessi oneri passivi su finanziamenti infragruppo versati a GCL Holdings S.C.A..

(45) Dividendi percepiti

La voce comprende i dividendi percepiti da Guala Closures International B.V. (per €21.900 mila nel 2014; per €26.900 mila nel 2013).

(46) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie

Di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e direttamente a patrimonio netto:

(Migliaia di €)	2013	2014
Rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio		
Interessi attivi da depositi bancari	13	5
Variazioni di fair value dei derivati	1.800	2.509
Utili su cambi	305	306
Totale proventi finanziari	2.118	2.819
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.508	21.956
Perdite su cambi	348	398
Variazione di fair value dei derivati	1.645	432
Altri oneri finanziari	539	4.077
Totale oneri finanziari	24.039	26.863
Oneri finanziari netti	(21.921)	(24.044)
Rilevati direttamente a patrimonio netto nella Riserva di copertura dei flussi finanziari		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	52	(273)
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	401	350
Totale rilevato direttamente a patrimonio netto	453	77

(47) Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2013	2014
Imposte correnti	(2.652)	(1.732)
Imposte anticipate	(320)	802
Imposte differite	1.839	1.429
Totale	(1.133)	499

Il decremento delle imposte sul reddito è dovuto principalmente alla riduzione delle imposte correnti.

Imposte differite contabilizzate direttamente nel patrimonio netto

Migliaia di €	31 dicembre 2014
Variazione imposte differite sulla variazione di fair value delle coperture di flussi finanziari	(21)
Totale	(21)

Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa a ricavi non imponibili ed a spese non deducibili.

Migliaia di €	2013	2014
Risultato prima delle imposte	(569)	(18.118)
Imposta applicando l'aliquota fiscale nazionale (2013: 27,5%; 2014: 27,5%)	(156)	(4.982)
Ricavi non imponibili e altre variazioni in diminuzione	(7.768)	(6.617)
Oneri non deducibili e altre variazioni in aumento	6.833	9.365
Perdite dell'esercizio su cui non sono state rilevate attività fiscali differite	176	-
Altri movimenti	811	2.262
Totale variazioni in aumento nette (2013: (9,1%); 2014: n.s.)	52	5.010
Imposta sul reddito effettiva (2013: 18,4%; 2014: n.s.)	(105)	28
IRAP	928	704
Altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito	1.829	1.000
Totale imposte dell'esercizio	2.652	1.732

La Guala Closures S.p.A. aderisce al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 128 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 con la società controllata Pharma Trade S.r.l..

L'opzione è stata esercitata per i periodi d'imposta con chiusura al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2014.

Si segnala inoltre che non è stato effettuato il riallineamento ai fini fiscali delle divergenze esistenti fra i dati fiscali e quelli civilistici conseguenti al passaggio ai principi contabili internazionali, come previsto dall'articolo 15, commi 7 e 8, del D.L. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella Legge 2 del 28 gennaio 2009, in quanto le perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo e quelle realizzate nell'esercizio precedente non rendevano conveniente procedere all'affrancamento di dette differenze mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva.

ALTRE INFORMAZIONI

(48) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività

(a) Classificazioni contabili e fair value

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014. Non sono state presentate informazioni sul fair value di attività e passività finanziarie che non sono rilevate al fair value, in quanto il valore contabile delle stesse rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso dell'esercizio 2014.

31 dicembre 2013		Valore contabile						Fair value				
	Nota	Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al fair value	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Altri debiti finanziari	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Migliaia di €												
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)												
Crediti commerciali verso terzi	5					13.472		13.472				-
Crediti commerciali verso parti correlate	6					23.211		23.211				-
Attività finanziarie verso parti correlate	4					108.700		108.700		108.929		108.929
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3					11.410		11.410				-
Attività finanziarie	13				97			97				-
		-	-	-	97	156.793	-	156.890	-	108.929	-	108.929
Passività finanziarie rilevate al fair value												
Interest rate swap di copertura	25			(1.025)				(1.025)		(1.025)		(1.025)
Interest rate swap di negoziazione	25	(3.957)						(3.957)		(3.957)		(3.957)
		(3.957)	-	(1.025)	-	-	-	(4.982)	-	(4.982)	-	(4.982)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)												
Finanziamenti da banche garantiti	18						(22.655)	(22.655)		(19.594)		(19.594)
Finanziamenti da banche non garantiti	18						(944)	(944)		(944)		(944)
Prestiti obbligazionari garantiti	18						(271.314)	(271.314)		(275.976)		(275.976)
Finanziamenti infragruppo	19						(117.155)	(117.155)		(134.042)		(134.042)
Passività per leasing finanziari	18						(15.770)	(15.770)		(14.390)		(14.390)
Debiti commerciali verso terzi	20						(28.076)	(28.076)				-
Debiti commerciali verso parti correlate	21						(281)	(281)				-
		-	-	-	-	-	(456.194)	(456.194)	-	(444.944)	-	(444.944)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di strumenti finanziari tipo i crediti commerciali e i debiti commerciali a breve termine, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

31 dicembre 2014		Valore contabile								Fair value			
	Nota	Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al fair value	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altri debiti finanziari	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Migliaia di €													
Attività finanziarie rilevate al fair value													
Interest rate swap di negoziazione	10	66	-	-	-	-	-	-	66	-	66	-	66
		66	-	-	-	-	-	-	66	-	66	-	66
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Crediti commerciali verso terzi	5					12.763			12.763				-
Crediti commerciali verso parti correlate	6					20.960			20.960				-
Attività finanziarie verso parti correlate	4					113.920			113.920	113.920			113.920
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3					11.967			11.967				-
Attività finanziarie verso terzi	13				99				99				-
		-	-	-	99	159.611	-	-	159.710	-	113.920	-	113.920
Passività finanziarie rilevate al fair value													
Interest rate swap di copertura	25			(948)					(948)		(948)		(948)
Interest rate swap di negoziazione	25	(2.088)							(2.088)		(2.088)		(2.088)
		(2.088)	-	(948)	-	-	-	-	(3.036)	-	(3.036)	-	(3.036)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Finanziamenti da banche garantiti	18							(39.176)	(39.176)	(37.829)			(37.829)
Finanziamenti da banche non garantiti	18							(319)	(319)	(319)			(319)
Prestiti obbligazionari garantiti	18							(272.129)	(272.129)	(282.755)			(282.755)
Finanziamenti infragruppo	19							(66.949)	(66.949)	(75.525)			(75.525)
Passività per leasing finanziari	18							(13.730)	(13.730)	(12.670)			(12.670)
Debiti commerciali verso terzi	20							(18.682)	(18.682)				-
Debiti commerciali verso parti correlate	21							(2.009)	(2.009)				-
		-	-	-	-	-	-	(412.994)	(412.994)	-	(409.098)	-	(409.098)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di strumenti finanziari tipo i crediti commerciali e i debiti commerciali a breve termine, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

(b) Valutazione del fair value

(i) Tecniche di valutazione e dati di input non direttamente osservabili significativi

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzate le tecniche di valutazione utilizzate per la valutazione dei fair value di livello 2, insieme ai dati di input non direttamente osservabili significativi utilizzati.

Strumenti finanziari rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input non direttamente osservabili significativi	Interrelazione tra i dati di input non direttamente osservabili significativi e la valutazione del fair value
Contratti a termine su cambi e interest rate swap	Confronto dei dati di mercato: I fair value sono calcolati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili negoziati su un mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili.	Non applicabile.	Non applicabile.

Strumenti finanziari non rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input non direttamente osservabili significativi
Prestiti obbligazionari garantiti Finanziamenti infragruppo Passività per leasing finanziari	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile.

(c) Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali la Società risulta esposta in connessione alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

La responsabilità complessiva per la creazione e supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di Amministrazione.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente od una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali della Società sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; la Società intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti. Il trend storico della Società mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2013 e 2014, la composizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Europa	7.975	7.344
Asia	407	297
America Latina	584	762
Resto del mondo	4.507	4.361
Totale	13.472	12.763

Al 31 dicembre 2014, la composizione dei crediti commerciali per scadenza è la seguente:

Migliaia di €	Lordo 31 dicembre 2014	Svalutazioni 31 dicembre 2014	Netto 31 dicembre 2014
Non ancora scaduti	9.185	-	9.185
Scaduti da 0-30 giorni	1.791	-	1.791
Scaduti da 31-90 giorni	1.125	-	1.125
Oltre 90 giorni	6.516	(5.855)	662
Totale	18.618	(5.855)	12.763

La Società ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da più di 30 giorni siano ancora esigibili sulla base dell'esperienza passata e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici di perdite su crediti, la Società ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 30 giorni.

Al 31 dicembre 2014, la composizione dei crediti commerciali per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	EUR	USD	NOK	Altre valute	Totale
Crediti commerciali verso terzi	11.839	875	49	-	12.763

L'analisi della qualità del credito dei crediti commerciali è presentata nel seguito:

Migliaia di €	31 dicembre 2014
- Relazioni commerciali con la Società da 4 anni e oltre	11.227
- Relazioni commerciali con la Società da 4 anni a un anno	1.007
- Relazioni commerciali con la Società da meno di un anno	530
Totale	12.763

Al 31 dicembre 2014, la composizione dei crediti verso società controllate per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Europa	11.453	9.871
Asia	2.681	2.450
America Latina	4.683	5.819
Oceania	3.240	1.840
Resto del mondo	1.154	979
Totale	23.211	20.960

Al 31 dicembre 2014, la composizione dei crediti verso società controllate per scadenza è la seguente:

Migliaia di €	Lordo	Svalutazioni	Netto
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2014	31 dicembre 2014
Non ancora scaduti	11.415	-	11.415
Scaduti da 0-30 giorni	2.659	-	2.659
Scaduti da 31-90 giorni	3.470	-	3.470
Oltre 90 giorni	3.416	-	3.416
Totale	20.960	-	20.960

Sui crediti verso società controllate scaduti la Società applica un interesse di mora pari all'Euribor ad un mese più uno spread del 3%.

Al 31 dicembre 2014, la composizione dei crediti verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	EUR	USD	GBP	Altre valute	Totale
Crediti commerciali verso società controllate	18.975	484	1.361	140	20.960

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri al di fuori delle condizioni di mercato.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali. L'obiettivo della strategia finanziaria è mantenere un profilo di scadenze ben bilanciato per le passività al fine di ridurre il rischio di rifinanziamento. La Società storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stato capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

Alla data di riferimento del presente bilancio, la Società ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della nota al bilancio separato n. 18) "Debiti finanziari verso terzi" alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.

Esposizione al rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto di accordi di compensazione:

31 dicembre 2014		Flussi finanziari contrattuali			
Migliaia di €	Valore contabile	Entro un anno	Da uno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi finanziari contrattuali
Passività finanziarie non derivate					
Finanziamenti da banche garantiti	39.176	(2.117)	(44.166)	-	(46.283)
Finanziamenti da banche non garantiti	319	(321)	-	-	(321)
Prestiti obbligazionari garantiti	272.129	(14.996)	(334.942)	-	(349.937)
Finanziamenti infragruppo	66.949	(5.766)	(80.163)	-	(85.929)
Passività per leasing finanziari	13.730	(1.962)	(8.757)	(3.091)	(13.810)
Totale	392.302	(25.163)	(468.028)	(3.091)	(496.281)
Passività finanziarie derivate					
Interest rate swap di copertura	948	(300)	(700)	(50)	(1.050)
Interest rate swap di negoziazione	2.088	(1.890)	-	-	(1.890)
Totale	3.036	(2.190)	(700)	(50)	(2.940)

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per corrispettivi potenziali e strumenti derivati potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento degli importi potenziali. Ad eccezione di queste passività, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno significativamente prima o per importi significativamente diversi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

La Società è esposta al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità dei debiti finanziari in essere prevedono il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

Secondo la politica della Società, una quota significativa del debito soggetto al rischio di tasso d'interesse viene coperta. La copertura è ottenuta tramite contratti di interest rate swap che consentono di mantenere il tasso di interesse entro valori prestabiliti.

Tasso di interesse effettivo e analisi di “repricing”

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione.

Migliaia di €	Tasso d'interesse effettivo - dicembre 2014	Totale al 31 dicembre 2014	Data di repricing				
			Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni							
OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.	5,593%	275.000	275.000	-	-	-	-
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A. (interessi su obbligazioni)	n.a.	1.833	1.833	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(4.704)	(4.704)	-	-	-	-
TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.		272.129	272.129	-	-	-	-
Finanziamenti bancari:							
Senior Revolving Facility	3,980%	40.000	40.000	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(1.480)	(1.480)	-	-	-	-
Total Senior Revolving Facility		38.520	38.520	-	-	-	-
Finanziamento Cassa di Risparmio di Alessandria	2,980%	319	319	-	-	-	-
Ratei e risconti passivi	n.a.	656	656	-	-	-	-
Totale finanziamenti bancari		39.495	39.495	-	-	-	-
Altri debiti finanziari:							
Leasing finanziari	n.a.	13.730	13.730	-	-	-	-
Totale altri debiti finanziari		13.730	13.730	-	-	-	-
TOTALE		325.353	325.353	-	-	-	-

Migliaia di €	Tasso d'interesse effettivo - dicembre 2014	Totale al 31 dicembre 2014	Data di repricing				
			Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Fin. da controllante GCL Holdings S.C.A.	9,30%	66.949	4.948	-	-	62.001	-
Totale		66.949	4.948	-	-	62.001	-

Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un attuario indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dallo smontamento dei debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e dei tempi di smontamento relativi al piano di ammortamento;
- i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;
- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un ulteriore tasso basato sull'affidabilità creditizia della Società e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia della Società e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

La tabella sottostante riporta l'analisi di sensitività dei flussi di tali passività finanziarie e dei relativi strumenti derivati di copertura al 31 dicembre 2014:

Migliaia di €	Aumento di 100bp	Decremento di 100bp
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 emesso da Guala Closures S.p.A.	(11.814)	4.134
Senior Revolving Facility Agreement - al lordo dei transaction cost	(1.062)	234
Sensitività del flussi finanziari delle Obbligazioni e dei Revolving Facility (netti)	(12.876)	4.368
Leasing finanziari	(326)	91
Interest rate swap relativi	208	(35)
Sensitività del flussi finanziari degli altri debiti finanziari (netti)	(118)	56

Le analisi di sensitività sono state svolte sulla base della seguente metodologia: si è posta una variazione del tasso di interesse utile per la determinazione delle quote interessi (+/- 100 basis point) evidenziando la variazione del debito complessivo. Pertanto, i valori negativi indicano un aumento della passività afferente il fair value e viceversa per i valori positivi.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite, sugli acquisti e sui finanziamenti denominati in valuta diversa da quella funzionale della Società.

La Società è esposta al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento della sterlina inglese e del dollaro statunitense.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti, principalmente l'Euro, ma anche la sterlina, il dollaro statunitense e il dollaro australiano, in modo tale che vi sia una copertura economica tale da non richiedere il ricorso ad ulteriori strumenti finanziari derivati.

Il rischio di oscillazione dei tassi di cambio viene gestito attraverso strumenti di copertura sulle valute al manifestarsi di significativi squilibri tra costi e ricavi denominati in valuta.

In tal caso vengono sottoscritti contratti di currency swap che prevedono l'acquisto/vendita di importi prefissati in valuta ad un tasso di cambio prestabilito contro l'Euro.

Analisi di sensitività

Un apprezzamento dell'Euro, come sotto indicato, rispetto alle valute USD, GBP e AUD avrebbe comportato al 31 dicembre 2014 un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate e non considera gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, pur considerando variazioni diverse dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili, come indicato di seguito.

	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
2013				
USD (variazione del 10%)	151	151	(124)	(124)
GBP (variazione del 10%)	97	97	(80)	(80)

	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
2014				
USD (variazione del 10%)	107	107	(87)	(87)
GBP (variazione del 10%)	100	100	(82)	(82)
AUD (variazione del 10%)	11	11	(9)	(9)

Altro rischio di prezzo

La Società, per la natura delle sue attività, è esposta al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sul mercato internazionale (London Metal Exchange); gli attuali sviluppi in termini di quotazione sul mercato internazionale delle materie plastiche e dei corrispondenti strumenti di copertura consentiranno tuttavia nel prossimo futuro una copertura di tale rischio.

Il rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio viene invece parzialmente coperto attraverso strumenti finanziari derivati che ne prevedono la fissazione del prezzo di acquisto a termine.

(49) Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con società controllate si rinvia alle seguenti note: 4) Attività finanziarie verso parti correlate; 6) Crediti commerciali verso parti correlate; 19) Debiti finanziari verso parti correlate; 21) Debiti commerciali verso parti correlate; 30) Ricavi netti verso parti correlate; 32) Altri proventi di gestione verso parti correlate; 34) Costi delle materie prime verso parti correlate; 36) Costi per servizi verso parti correlate; 42) Proventi finanziari verso parti correlate; 44) Oneri finanziari verso parti correlate e 45) Dividendi percepiti.

Di seguito si dettagliano i rapporti con gli Amministratori e il Direttore Generale della Società, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche:

Migliaia di €	Costi rilevati nell'esercizio							Debito per TFR al 31 dicembre 2014	Altri debiti al 31 dicembre 2014	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale			
Totale amministratori/ dirigenti con responsabilità strategiche	1.070		850	65	67	100	2.152	239	-	2.082

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con Intesa Sanpaolo S.p.A., si ritiene che Intesa Sanpaolo S.p.A. si configuri come parte correlata della Società.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società e Guala Closures al 31 dicembre 2014:

- Banca IMI (controllata interamente da Intesa Sanpaolo S.p.A.) è, insieme ad Unicredit Bank AG (controllata di uno degli azionisti ed anche Agent e Security Agent del Senior Facilities Agreement), Credit Suisse AG e Natixis S.A., Original Lender e Mandated Lead Arranger del Senior Facilities Agreement del 10 ottobre 2008, come modificato e rideterminato di volta in volta e il 31 ottobre 2012;
- Intesa Sanpaolo S.p.A., al 31 dicembre 2014, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e un proprio rappresentante nel Collegio Sindacale di Guala Closures S.p.A.;
- Intesa Sanpaolo S.p.A., al 31 dicembre 2014, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings GP S.à r.l. (Socio Amministratore di GCL Holdings S.C.A.);
- Intesa Sanpaolo S.p.A., al 31 dicembre 2014, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings LP S.à r.l. (Socio Amministratore di GCL Holdings S.à r.l.);
- Intesa Sanpaolo S.p.A., al 31 dicembre 2014, detiene, tramite una partecipazione in GCL Holdings L.P. S.à r.l., il 19,6% dei diritti di voto effettivi;

- Intesa Sanpaolo S.p.A., anche tramite le società controllate Banca IMI, Leasint S.p.A. e Mediocredito Italiano S.p.A., ha concesso finanziamenti significativi alla Società ed è uno dei principali finanziatori;
- Guala Closures S.p.A. ha sottoscritto contratti swap sui tassi di interesse con Intesa Sanpaolo S.p.A. al fine di coprire il rischio di fluttuazioni del tasso di interesse della propria esposizione derivante dal Senior Credit Facilities Agreement;
- i rapporti con Intesa Sanpaolo S.p.A. sono regolati a condizioni di mercato.

Si ritiene inoltre che DLJ Merchant Banking Funds si configuri come parte correlata della Società.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra DLJ Merchant Banking Funds e la Società al 31 dicembre 2014:

- DLJ Merchant Banking LLC, al 31 dicembre 2014, ha 4 propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings GP S.à r.l. (Socio Amministratore di GCL Holdings S.C.A.);
- DLJ Merchant Banking LLC, al 31 dicembre 2013, ha 2 propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings LP S. à r. l.;
- DLJ Merchant Banking LLC, al 31 dicembre 2013, ha 5 propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- DLJ Merchant Banking LLC è attualmente il titolare effettivo del 58% di GCL Holdings S.C.A. tramite una partecipazione indiretta del 35,4% in GCL Holdings L.P. S. à r.l.;
- i rapporti con DLJ Merchant Banking LLC sono regolati a condizioni di mercato.

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati.

(50) Passività potenziali

In relazione alle passività potenziali fiscali, si rinvia alla nota 24) “Accantonamenti ai fondi”.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio separato, non ci sono state ulteriori significative passività potenziali in relazione alle quali la Società può attualmente prevedere spese future.

(51) Leasing operativi

La Società ha diversi magazzini e siti produttivi con contratti di leasing operativo che solitamente durano per un periodo di 4-6 anni e prevedono la facoltà di rinnovo successivamente a tale data. Alcuni contratti di leasing prevedono clausole di adeguamento dei canoni in base alle variazioni degli indici di prezzo nazionali.

Pagamenti minimi futuri per il leasing

Alle date di riferimento, le date di scadenza dei pagamenti minimi futuri per contratti di leasing non annullabili erano i seguenti:

Migliaia di €	2013	2014
Entro 1 anno	1.957	1.976
Tra uno e 5 anni	3.529	2.870
Oltre 5 anni	36	-
Totale	5.522	4.846

Importo rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio

Migliaia di €	2013	2014
Canoni versati	2.650	2.739
Canoni potenziali	-	-
Proventi da sub leasing	-	-
Totale	2.650	2.739

(52) Impegni e garanzie

Per quanto attiene agli impegni e alle garanzie della Società al 31 dicembre 2014, possiamo distinguere tra il pacchetto delle garanzie relative al Senior Facilities Agreement, alle Senior Secured Notes con scadenza 2019 e le altre garanzie esistenti.

Guala Closures S.p.A.

- Pegno sulle azioni Guala Closures International B.V. detenute da Guala Closures S.p.A.
- Privilegio speciale sui seguenti beni di Guala Closures S.p.A.: (solo Senior Facilities Agreement)
 - beni mobili non iscritti nei pubblici registri destinati da Guala Closures S.p.A. all'esercizio dell'impresa o comunque strumentali allo stesso (quali impianti e macchinari), siano tali beni esistenti o futuri;
 - materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti ad ogni tempo esistenti presso i magazzini di Guala Closures S.p.A. (o presso terzi depositari o detentori a qualunque titolo);
 - beni che saranno acquistati da Guala Closures S.p.A. con i proventi del finanziamento che il privilegio speciale garantisce;
 - crediti che sorgeranno successivamente alla sottoscrizione del privilegio speciale in conseguenza dell'alienazione di alcuni dei suddetti beni;
 - eventuali ricavi e relative attività in relazione agli stessi.
- Pegno sui diritti di proprietà intellettuale di Guala Closures S.p.A.

Segue dettaglio delle altre garanzie in capo alla Società al 31 dicembre 2014:

Migliaia di €	31 dicembre 2014
Beni di terzi presso la Società	2.638

(53) Compensi ai Sindaci

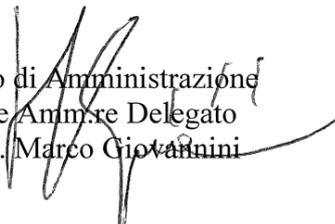
Di seguito si dettano i compensi ai Sindaci:

Migliaia di €	Costi rilevati nell'esercizio						Debito per TFR al 31 dicembre 2014	Altri debiti al 31 dicembre 2014	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Totale			
Totale sindaci	52	-	-	-	-	52	-	52	52

(54) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini



Alessandria, 24 aprile 2015

Allegati al bilancio separato di Guala Closures S.p.A.

Allegato A)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A.

Allegato B)

Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2014

ALLEGATO A)

Riconciliazione tra il conto economico riclassificato esposto nella relazione sulla gestione e il prospetto di conto economico complessivo del bilancio separato di Guala Closures S.p.A. - migliaia di €

Classificazione nel conto economico riclassificato	2013	2014	Classificazione nello schema di bilancio
Altri proventi di gestione	8.239	4.078	Altri proventi di gestione verso terzi
Altri proventi di gestione	14.941	15.718	Altri proventi di gestione verso parti correlate
Totale altri proventi di gestione	23.180	19.796	
Costi delle materie prime	(63.948)	(60.512)	Costi delle materie prime verso terzi
Costi delle materie prime	(3.714)	(8.990)	Costi delle materie prime verso parti correlate
Totale costi delle materie prime	(67.662)	(69.502)	
Costi per servizi	(34.261)	(28.140)	Costi per servizi verso terzi
Costi per servizi	(1.917)	(1.970)	Costi per servizi verso parti correlate
Total costi per servizi	(36.178)	(30.110)	
Costi per il personale	(29.166)	(29.006)	Costi per il personale verso terzi
Costi per il personale	(1.170)	(1.175)	Costi per il personale verso parti correlate
Totale costi per il personale	(30.336)	(30.181)	
Altri oneri di gestione	(3.018)	(6.668)	Altri oneri di gestione verso terzi
Altri oneri di gestione	-	(26)	Altri oneri di gestione verso parti correlate
Totale altri oneri di gestione	(3.018)	(6.695)	
Proventi finanziari	2.118	2.819	Proventi finanziari verso terzi
Proventi finanziari	5.775	6.112	Proventi finanziari verso parti correlate
Totale proventi finanziari	7.893	8.931	
Oneri finanziari	(24.039)	(26.864)	Oneri finanziari verso terzi
Oneri finanziari	(10.627)	(10.509)	Oneri finanziari verso parti correlate
Totale oneri finanziari	(34.666)	(37.373)	

ALLEGATO A)

Raccordo tra i proventi e oneri finanziari presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A. - Migliaia di €

Classificazione nella relazione sulla gestione	2013	2014	Classificazione nelle note al bilancio separato (note 41-44)
Perdite su cambi nette	305	306	Utili su cambi
Perdite su cambi nette	(348)	(398)	Perdite su cambi
Variazione di fair value dei derivati	1.779	1.627	Variazione di fair value degli IRS
Variazione di fair value dei derivati	21	881	Variazione di fair value dei derivati alluminio
Variazione di fair value dei derivati	(1.645)	(432)	Variazioni di fair value dei derivati su alluminio
Dividendi da partecipate	26.900	21.900	Dividendi percepiti
Interessi passivi netti verso terzi	13	5	Interessi attivi
Interessi passivi netti verso terzi	(21.508)	(21.956)	Interessi passivi
Interessi passivi netti verso terzi	(539)	(4.077)	Altri oneri finanziari
Interessi passivi netti verso parti correlate	5.775	6.112	Proventi finanziari verso parti correlate
Interessi passivi netti verso parti correlate	(10.627)	(10.509)	Oneri finanziari verso parti correlate
Totale oneri finanziari netti	127	(6.541)	

ALLEGATO A) Riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata esposta nella relazione sulla gestione e il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio separato di Guala Closures S.p.A. - migliaia di €

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	Classificazione nello schema di bilancio
Capitale circolante netto	13.472	12.763	Crediti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	23.211	20.960	Crediti commerciali verso parti correlate
Capitale circolante netto	13.801	12.881	Rimanenze
Capitale circolante netto	(28.076)	(18.682)	Debiti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	(281)	(2.009)	Debiti commerciali verso parti correlate
Totale capitale circolante netto	22.129	25.913	
Attività / passività per derivati finanziari	-	66	Attività per derivati finanziari
Attività / passività per derivati finanziari	(4.982)	(3.036)	Passività per derivati finanziari
Totale attività / passività per derivati finanziari	(4.982)	(2.970)	
Altre attività / passività	7	325	Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività	2.762	1.681	Crediti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività	302	782	Altre attività correnti verso terzi
Altre attività / passività	407	408	Altre attività correnti verso parti correlate
Altre attività / passività	3.369	4.149	Attività fiscali differite
Altre attività / passività	(450)	-	Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività	(950)	(954)	Debiti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività	(1.135)	(8.723)	Quota corrente dei fondi
Altre attività / passività	(7.502)	(7.135)	Altre passività correnti
Altre attività / passività	(7.888)	(6.459)	Passività fiscali differite
Altre attività / passività	(673)	(680)	Quota non corrente dei fondi
Totale altre attività / passività	(11.750)	(16.604)	
Debiti finanziari netti verso terzi	(97)	(99)	Attività finanziarie non correnti verso terzi
Debiti finanziari netti verso terzi	3.735	3.222	Debiti finanziari correnti verso terzi
Debiti finanziari netti verso terzi	306.947	322.131	Debiti finanziari non correnti verso terzi
Debiti finanziari netti verso parti correlate	-	(2.485)	Attività finanziarie correnti verso parti correlate
Debiti finanziari netti verso parti correlate	(108.700)	(113.920)	Attività finanziarie non correnti verso parti correlate
Debiti finanziari netti verso parti correlate	4.455	4.948	Debiti finanziari correnti verso parti correlate
Debiti finanziari netti te verso parti correlate	112.701	62.001	Debiti finanziari non correnti verso parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11.410)	(11.967)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Totale attività finanziarie	307.632	263.832	

ALLEGATO B)

Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2014.

<u>Denominazione</u>	<u>Sede</u>	<u>Valuta</u>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Percentuale di possesso</u>
EUROPA				
Guala Closures Patents B.V.	Olanda	EUR	18.400	100%
Guala Closures China B.V.	Olanda	EUR	20.000	100%
Guala Closures UK Ltd	Gran Bretagna	GBP	134.000	100%
Guala Closures Iberica, S.A.	Spagna	EUR	2.479.966	100%
Guala Closures Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%
Guala Closures Bulgaria AD	Bulgaria	BGN	10.420.200	70%
Guala Closures Tools AD	Bulgaria	BGN	2.375.700	70%
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%
ASIA				
Guala Closures India pvt Ltd	India	INR	170.000.000	95,0%
Beijing Guala Closures Co. Ltd	Cina	CNY	20.278.800	100%
Guala Closures Japan KK	Giappone	JPY	5.000.000	100%
AMERICA LATINA				
Guala Closures de Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXP	94.630.010	100%
Guala Closures Servicios Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXP	50.000	100%
Guala Closures Argentina S.A.	Argentina	ARS	17.702.910	98,38%
Guala Closures do Brasil LTDA	Brasile	BRL	10.736.287	100%
Guala Closures de Colombia LTDA	Colombia	COP	8.691.219.554	93,20%
OCEANIA				
Guala Closures New Zealand Ltd	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	Australia	AUD	34.450.501	100%
Guala Closures Australia Pty Ltd	Australia	AUD	810	100%
AFRICA				
Guala Closures South Africa PTY Ltd	Sud Africa	ZAR	60.000.000	100%
RESTO DEL MONDO				
Guala Closures North America, Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%

